Anno 96 Numero 202

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750, - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 11 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-877

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 900 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 300 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 16; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pts. 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia sm. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa rand 0.15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 35

La conferenza del Commonwealth

Allargare l'Europa

Appena calato sul viaggio trionfale di De Gaulle in Germania, il sipario si alza su una nuova scena, di tono tranquillo, domestico: le discussioni « in famiglia » fra i primi ministri (od i loro rappresentanti) del Commonwealth, radunati da ieri a Londra. Le immagini e il raffronto sono dell'*Economist*, che una volta tanto sbriglia la fantasia; non si saprebbero infatti immaginare due avvenimenti più diversi, che tuttavia si toccano in un punto di capitale importanza. Il punto, veramente dolente per Adenauer e De Gaulle come per gli statisti del Commonwealth, riguarda l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune e di conseguenza la costruzione dell'Europa occidentale, l'equilibrio interno del sistema europeo atlantico, la stessa capacità del mondo occidentale di reggere alla sfida del comunismo e di soddisfare le esigenze del « terzo mondo ».

Dalle rive del Reno, come si vede, l'orizzonte s'allarga necessariamente alla intera situazione mondiale; ma procediamo con ordine, partendo dall'incontro franco-tedesco. Che cosa volevano e che cosa hanno raggiunto De Gaulle e Adenauer? Sul piano storico si trattava di seppellire per sempre la secolare inimicizia tra francesi e tedeschi, un duello ormai assurdo, come ha dichiarato De Gaulle ad Amburgo; si voleva inoltre che la riconciliazione fosse solennemente approvata dai popoli, come è avvenuto con le calorose accoglienze ricevute dovunque dal Presidente francese. Fino a questo punto, dunque, l'operazione è un fatto positivo, un passo avanti significativo nella rinascita dell'Europa.

I dubbi e le perplessità, diciamo pure le preoccupazioni, sorgono invece quando si viene a considerare l'aspetto politico dell'avvenimento, in questo preciso momento e in questa determinata congiuntura. Il comunicato conclusivo, emesso a Bonn domenica, è più europeista di quello che era stato diramato venerdì, dopo la fine dei colloqui politici fra De Gaulle ed Adenauer; si parla, nell'ultimo comunicato, della amicizia franco-tedesca come diretta a promuovere l'unione europea insieme all'Italia e ai Paesi del Benelux.

Vorremmo che fosse veramente così e vogliamo credere che tali siano le intenzioni ultime del Cancelliere e del Presidente; troppi elementi, però, indicano nella solidarietà franco-tedesca il tentativo di stabilire un'intesa particolaristica tra i due Paesi, una specie di nazionalismo a due. Ed ogni nazionalismo finisce fatalmente per rompere anziché per unire, poiché di sua natura è diretto contro qualcuno o qualcosa; nel caso, contro la piena partecipazione dell'Inghilterra alla costruzione dell'Europa e contro la direzione suprema dell'alleanza atlantica da parte di Washington.

Che questi pericoli sussistano nel cosiddetto « asse Parigi-Bonn » lo conferma l'ostilità che suscita la politica di Adenauer per buona parte dell'opinione pubblica tedesca, compresi altissimi dirigenti politici, da Erhard al ministro degli Esteri Schroeder, al capo dei liberali, Mende. In vista di una successione che non può essere rinviata all'infinito, così come in Francia vi è un potere personale continuamente minacciato e comunque senza domani, è evidente che la costruzione dell'Europa non può fondarsi sulla impostazione angusta preferita da De Gaulle e Adenauer. Occorre un respiro più ampio, bisogna allargare anziché restringere l'Europa. Insomma, come riconosce *Le Monde*, se non si può fare a due l'Europa dei Sei, non si può neppure edificare oggi nel vecchio mondo una comunità durevole senza l'Inghilterra.

Farà finalmente l'Inghilterra il « tuffo » nel continente? E' questo il tema di fondo della conferenza del Commonwealth, che dominerà sicuramente l'animo dei partecipanti, anche se questi impiegheranno gran parte del loro tempo a discutere sul burro della Nuova Zelanda o i grani teneri dell'Australia o l'alluminio del Canada. Per gli inglesi ed i popoli educati alla loro mentalità pratica, sono questi problemi concreti e minuti che faranno pendere la bilancia, non un dibattito astratto sulla questione di principio, a favore oppure no dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune. In altri termini, i Paesi del Commonwealth non ostacoleranno l'ingresso della madre patria nel Mec, purché ritengano di essere sufficientemente garantiti nei propri vitali interessi economici.

Il governo di Macmillan, benché deciso al grande passo, non può dare che le garanzie a sua volta ottenute nei negoziati con i Sei, interrotte a Bruxelles il 5 agosto. Allora era già stata compiuta la massima parte del cammino convergente, fra la Gran Bretagna ed i Sei; è rimasto in sospeso solo lo spinoso problema dei prodotti agricoli, in particolare quelli della zona temperata, provenienti dai Paesi « bianchi » del vecchio Commonwealth, l'Australia, la Nuova Zelanda e il Canada. Non è certo un problema irresolubile, con un po' di buona volontà da entrambe le parti.

Si tratta ora di vedere se a Londra i Paesi del Commonwealth si adopereranno per facilitare il compito che gli inglesi devono di nuovo affrontare, quando il mese venturo saranno ripresi i negoziati con i Sei. Sarebbe nell'interesse stesso di questi Paesi pagare un ragionevole prezzo economico, scrive *The Observer*, per ottenere la miglior Europa che essi possano desiderare: un'Europa con la partecipazione inglese, liberale ed equilibrata, non ripiegata su se stessa, ma aperta sul vasto mondo. E' l'identica Europa che il governo italiano ha apertamente dichiarato di preferire a quella fondata sulla nazione franco-tedesca.

Ferdinando Vegas

Impressionante rapporto degli scienziati dell'Onu

Un bimbo su cento nasce ammalato per effetto delle radiazioni atomiche

Alla stesura del documento (442 pagine) hanno lavorato per 4 anni esperti di 15 Paesi, compresa la Russia
Anche in dosi minime, la radioattività può provocare tumori maligni, malattie del sangue, gravi mutazioni genetiche: molte madri hanno già dato alla luce figli deformi - Il maggior pericolo è nelle esplosioni nucleari; in minor misura sono rischiosi i raggi X, gli orologi fosforescenti da polso, la prolungata esposizione alla tv

Appello alle Grandi Potenze: "Sospendete gli scoppi"

Ieri si è diffusa a Ginevra la notizia che il comitato scientifico dell'Onu ha preparato un minuzioso rapporto sui pericoli della radioattività nell'aria. Abbiamo incaricato il nostro corrispondente di esaminare il documento. E' uno studio impressionante. L'ampio riassunto che pubblichiamo sottolinea gli aspetti più drammatici dell'inchiesta alla quale scienziati di 15 nazioni hanno lavorato per quattro anni.

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 10 settembre.

Negli ambienti dell'Onu di Ginevra, soprattutto in quelli vicini alla Conferenza internazionale per il divieto delle esplosioni nucleari, si studia con vivo interesse il rapporto pubblicato dalle Nazioni Unite sulle conseguenze della radioattività per il genere umano. Anche all'Ufficio mondiale per la sanità, un organismo collaterale dell'Onu, il voluminoso documento (442 pagine) è oggetto di un esame approfondito; non è escluso che gli esperti di questa organizzazione se ne servano per redigere, a loro volta, un « memorandum » con dati precisi sulle persone contaminate dalle radiazioni atomiche e sulle misure da prendere nella lotta contro la terribile minaccia.

Prima di occuparci dei principali elementi contenuti nell'impressionante rapporto delle Nazioni Unite, alla cui stesura hanno collaborato scienziati di 15 Paesi, fra cui dodici tecnici sovietici, va ricordato che alla Conferenza per il disarmo le varie delegazioni, ed in particolar modo i rappresentanti dei paesi neutrali, hanno ripetutamente richiamato l'attenzione delle grandi potenze sulle nefaste conseguenze che possono derivare dal ripetersi degli esperimenti atomici. Un portavoce della delegazione americana ci ha dichiarato stasera: « Speriamo che il documento delle Nazioni Unite serva a tutti come un monito impellente. Le conclusioni cui giungono gli esperti delle Nazioni Unite dimostrano chiaramente l'utilità di un accordo parziale, ossia l'immediato divieto delle prove nell'atmosfera, che sono le più pericolose per il genere umano ».

Il rapporto dell'Onu è una specie di grido d'allarme, mette in guardia contro uno dei più pericolosi nemici dell'umanità; gli effetti delle radiazioni atomiche. Particolare attenzione va rivolta al fatto — rileva il documento — che piccolissime dosi, appena percettibili con i più moderni strumenti, di radioattività possono avere conseguenze più o meno gravi per l'organismo umano.

Il rapporto prosegue sottolineando che le radiazioni supplementari, in aggiunta a quelle già contenute nell'aria ed in numerosi oggetti, possono determinare in moltissimi individui fenomeni di portata estremamente grave, come tumori maligni, alterazione dei tessuti cutanei, malattie del sangue e via discorrendo. Un'altra minaccia, forse la più grave di tutte, è costituita dai mutamenti genetici che possono ripercuotersi sulla prole di genitori colpiti da una eccessiva dose di radioattività.

Il rapporto dell'Onu è categorico: « Una serie di minuziose indagini hanno permesso di provare che molti bimbi le cui madri sono state esposte durante la gravidanza a radiazioni di potenza minima sono venuti al mondo con notevoli deformazioni od alterazioni genetiche. Effetti particolarmente nocivi si sono registrati nelle zone contaminate dalle esplosioni nucleari. Gli scienziati hanno potuto accertare che esiste uno stretto legame tra le radiazioni atomiche da una parte e le malattie genetiche, come le deformazioni dei neonati, dall'altra ». Il documento aggiunge che attualmente un bimbo su cento nasce con disturbi causati direttamente o indirettamente dalla radioattività.

E' interessante notare che il documento dell'Onu, la cui stesura è durata pressoché quattro anni, richiama l'attenzione non solo sui pericoli derivanti dalle esplosioni atomiche, ma anche su quelli provocati dall'impiego di materie radioattive nell'industria e negli ospedali. Le insidie della radioattività — affermano gli scienziati dell'Onu — le troviamo ovunque: può essere persino dannosa una permanenza prolungata dinanzi all'apparecchio della televisione. Anche i quadranti luminosi a base di fosforo dei nostri orologi da polso possono avere conseguenze negative per il nostro organismo. Il rapporto giunge comunque alla conclusione che la potenza delle radiazioni che emanano gli oggetti divenuti ormai indispensabili per l'uomo moderno è sensibilmente inferiore al tasso di radioattività contenuto normalmente nell'atmosfera.

Dopo avere severamente biasimato gli esperimenti nucleari, gli scienziati delle Nazioni Unite si pronunciano per un uso moderato di tutte le terapie a base di materie radioattive. Con la massima prudenza vanno dunque usati i raggi X per gli esami radioscopici; e specie le gestanti ne dovrebbero fare a meno per i motivi elencati in precedenza. A pericoli tutt'altro che trascurabili sarebbero esposti i marinai dei sommergibili a propulsione atomica e il personale occupato nei centri di ricerche nucleari; sebbene i tecnici dell'Onu affermino che con l'impiego di speciali sistemi di protezione, come barriere di piombo, si possano ridurre i rischi al minimo.

Tutto sommato, l'attuale rapporto dell'Onu, che si basa sui risultati raccolti in una ventina di paesi, conferma le conclusioni già contenute nel documento del '58. In esso mancano tuttavia informazioni precise sugli eventuali effetti delle esplosioni che le grandi potenze hanno effettuato a partire dall'autunno del '61.

Infine gli esperti delle Nazioni Unite hanno potuto accertare, e ciò rappresenta una delle grosse novità del nuovo rapporto, che il sottoprodotto più pericoloso dei detriti atomici è costituito dal « carbonio 14 » e non tanto dallo « stronzio 90 », come si era sinora affermato. Questa constatazione viene motivata col fatto che gli effetti dello « stronzio 90 » sono di durata piuttosto limitata, mentre i radioisotopi a base di carbonio potrebbero provocare gravi danni all'organismo umano a distanza di molti anni.

Dopo avere invitato le popolazioni di tutto il mondo ad evitare inutili esposizioni alle radiazioni, il comitato degli scienziati dell'Onu conclude il suo rapporto con un appello alle grandi potenze affinché sospendano quanto prima gli esperimenti nucleari, considerati come un gravissimo pericolo per tutta l'umanità.

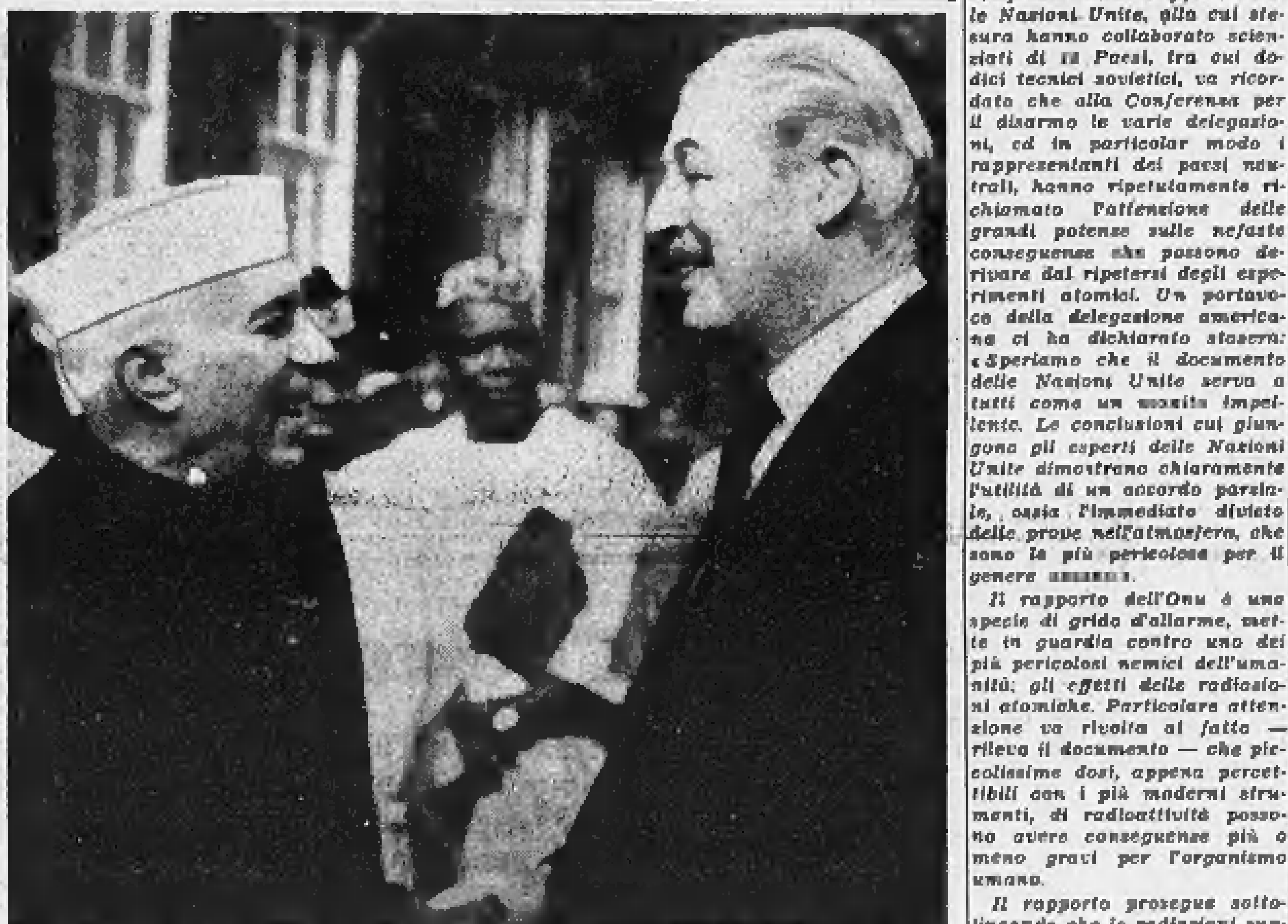
Luigi Fascetti

Sondaggi del segretario dell'Onu per il bando alle armi nucleari

New York, 10 settembre.

In un rapporto che leggerà alla prossima Assemblea dell'Onu, il segretario generale U-Thant riferirà sull'esito di un sondaggio condotto presso i paesi delle Nazioni Unite sulla opportunità di convocare una conferenza internazionale per discutere la messa al bando delle armi nucleari in caso di guerra.

Nel rapporto U-Thant mette in rilievo il fatto che tutti i Paesi dell'Onu hanno espresso una viva preoccupazione e auspica che la questione sia discussa nella prossima assemblea. Il Segretario di Stato americano Dean Rusk ha comunicato a U-Thant che fin quando non si porranno condizioni tali da garantire il successo, la convocazione della conferenza appare inopportuna. Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha rilevato invece che la riunione contribuirebbe a diminuire la tensione internazionale e a risolvere il problema del disarmo generale.



La cordiale stretta di mano fra Nehru e Macmillan, prima dell'inizio della conferenza. Alle loro spalle sono alcuni rappresentanti del Continente Nero (Telefoto)

A Londra 16 Paesi discutono sull'adesione inglese al Mec

Le opposizioni sono forti anche in Gran Bretagna - I laburisti minacciano di chiedere le elezioni anticipate se il governo deciderà di entrare nella Comunità

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 settembre.

Si è aperta stamani a Marlborough House, nell'elegante quartiere St James', l'undicesima conferenza dei Primi ministri del *Commonwealth*. Erano presenti, con le rispettive delegazioni al completo, i *leaders* dei sedici Paesi della consociazione britannica, ad eccezione del dott. Nkrumah, neo-presidente a vita del Ghana, della signora Bandaranaike, Primo ministro di Ceylon, e di Abdul Rahman, della Malesia, che sono rappresentati rispettivamente dal ministro delle Finanze, dal ministro della Giustizia e dal ministro della Difesa.

I lavori della mattinata sono durati solo quaranta minuti, nei quali sono state discusse questioni pregiudiziali. E' seguito un intervallo di tre ore, durante il quale Macmillan ha intrattenuto a pranzo Lord Home, ministro degli Esteri, e il rappresentante indiano Nehru. Nel pomeriggio ha avuto inizio quindi la prima sessione plenaria dei lavori, che ha avviato la discussione sul problema dei rapporti fra la Gran Bretagna, il Mercato comune e il *Commonwealth*.

La Gran Bretagna — come osserva stamani il *Financial Times* — ha davanti a sé due principali obiettivi:

1) evitare di prendere impegni che possano rivelarsi di ostacolo a Heath nei suoi negoziati con i Sei;

2) persuadere i rappresentanti dell'associazione dell'inutilità di una nuova conferenza del *Commonwealth* (come invece avevano suggerito l'australiano Menzies, il canadese Diefenbaker e il capo dell'opposizione laburista Gaitskell) una volta che saranno definitivamente concordate le condizioni dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune.

Alla vigilia della conferenza, la situazione era stata complicata dalla dichiarazione, resa all'unanimità dai rappresentanti laburisti del Commonwealth, secondo la quale i termini finora concordati a Bruxelles non sono sufficienti a garantire gli interessi della consociazione e della stessa Gran Bretagna. Gaitskell ha addirittura affermato che se il governo intende aderire alla Comunità europea alle condizioni fissate con i Sei, e che il partito laburista inglese ritiene del tutto inaccettabili, si verrà a creare nell'opinione pubblica del Paese una divisione talmente netta da rendere necessario l'immediato ricorso alle elezioni.

La miglior difesa è l'attacco: Macmillan ha certamente tenuto conto di questa vecchia massima nell'organizzare la sua strategia alla conferenza. Dopo i preliminari e i discorsi di cortesia, il *Premier* ha aperto subito il fuoco spiegando i motivi in base ai quali il suo governo ha deciso di associare la Gran Bretagna all'Europa e intende perseguire questo obiettivo nonostante le prevedibili difficoltà.

Se Macmillan non riuscirà ad ottenere dai leaders del Commonwealth una ratifica generale alla sua politica europea, egli si sforzerà, in via subordinata, di indurre i delegati ad accettare una formula di compromesso in cui si dica che non esistono ragioni perché la Gran Bretagna non continui le sue trattative con i Sei della Piccola Europa.

Il ministro Heath, incaricato dei negoziati con i Sei, avrà incontri separati con i ministri degli Esteri del Mercato Comune prima che a Bruxelles si riprendano le trattative. I ministri del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo verranno a Londra. Heath, che ha già visto a Parigi Couve de Murville la settimana scorsa, si recherà a Roma e a Bonn per l'incontro con i ministri italiano e tedesco federale.

c.

Vedere a pagina 12 le corrispondenze da Parigi e da Bonn sull'« intesa » franco-tedesca per escludere l'Inghilterra della comunità politica dell'Europa.



Il Commonwealth è una libera associazione di Stati indipendenti, legati dalla tradizione (tutti sono stati colonie inglesi) e aventi in comune con l'Inghilterra anche il sistema finanziario, della area della sterlina. Accordi particolari assicurano all'interno del gruppo la reciproca protezione delle esportazioni e delle importazioni

Dichiarazioni di Saragat e La Malfa

«Il sì della Gran Bretagna alla Comunità non è soltanto utile, ma necessario»

Il segretario socialdemocratico afferma che la presenza dell'Inghilterra servirà anche a migliorare l'equilibrio politico in Italia - Secondo l'esponente repubblicano essa è indispensabile per frenare nuovi nascenti nazionalismi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 10 settembre.

I partiti di centro-sinistra cominciano a valutare nella sua reale portata, anche per i suoi riflessi in politica interna, la questione dei rapporti fra i sei Paesi della Piccola Europa e l'Inghilterra e dell'atteggiamento che sulla questione deve avere la diplomazia italiana.

Per il padi l'on. Saragat pubblicherà domani un articolo sulla *Giustizia*, e *La Voce Repubblicana* pubblica stasera un editoriale attribuito all'on. La Malfa. Entrambi gli scritti portano la testimonianza dell'adesione alla linea del governo fissata nella recente conferenza degli ambasciatori a favore di un'azione diplomatica diretta a determinare l'ingresso dell'Inghilterra nelle organizzazioni europee. E i due scritti, quello di Saragat che guarda soprattutto agli aspetti positivi dell'ingresso inglese nell'Europa, e quello della *Voce Repubblicana*, che richiama l'attenzione sui pericoli derivanti dallo spirito dell'intesa franco-tedesca, si completano a vicenda. Con essi concordano la segreteria democristiana e il governo.

L'on. Saragat dice che non si tratta soltanto con l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, di ottenere un migliore equilibrio tra gli Stati che aderiscono al Mec, « ma anche di migliorare l'equilibrio politico nell'ambito del nostro paese per l'effetto delle ripercussioni benefiche che la maggiore colleganza con la Gran Bretagna avrebbe sulle forze che sono ancora in bilico fra democrazia e totalitarismo ».

Parlando di « correnti speciali » che ancora si attardano su posizioni neutralistiche, l'on. Saragat si riferisce ai socialisti e afferma che essi troverebbero, in un Mec con gli inglesi, « un incentivo per accelerare la loro evoluzione, rendendo più larga la piattaforma su cui poggia la nostra democrazia ».

Il governo, dunque, fa bene ad appoggiare l'Inghilterra e deve farlo per ragioni di politica estera e per ragioni di politica interna; hanno torto, però, a questo punto, gli europeisti ad oltranza che vogliono il tutto o niente e continuano a sognare l'Europa di Carlo Magno. Conclusione: vi sono certamente difficoltà, ma bisogna superarle, ed è uno sforzo cui è chiamata l'Italia, che può indurre anche sulla Germania e sulla Francia, ma cui sono chiamati anche i laburisti inglesi.

La « Voce Repubblicana » si mostra molto diffidente verso lo spirito dell'intesa franco-tedesca e afferma che gli incontri di questi giorni in Germania hanno in pratica modificato la « maniera di essere » del mondo comunitario, viene data, cioè, la preminenza alla vecchia concezione dei rapporti tra Stati. In questo caso non conta ciò che dice il comunicato, contano le intenzioni, e le intenzioni di De Gaulle sono note: la Francia e la Germania non sembrano più in grado, ora, di dare le garanzie necessarie per la vitalità di una comunità politica quale era nelle aspirazioni degli europeisti. Conseguenza (si noti che l'articolo è attribuito al ministro La Malfa): prima gli europeisti erano disposti a chiedere all'Inghilterra sacrifici grossi per il suo ingresso nel Mec, ora « non solo l'ingresso dell'Inghilterra è divenuto indispensabile, ma qualunque sforzo e sacrificio si considerano opportuni perché tale ingresso avvenga ».

I Paesi europei — prosegue il giornale repubblicano — devono sventare il gioco di De Gaulle che vuole escludere la Inghilterra dall'Europa o costringerla ad entrarvi « nuda »: l'Italia, in particolare, deve opporsi a questa politica nazionalistica condotta con strumenti nuovi. Conclusione: « L'Italia deve resistere alla sbagliata impostazione gollista-adenaueriana del problema europeo: deve tutelare le ragioni vere dell'Europa comunitaria, che sono ragioni profondamente democratiche e non nazionalistiche. Deve impedire che, nel momento in cui lo stesso mondo comunista riconosce la validità della costruzione europea, questa degeneri attraverso vecchi e sormontati nazionalismi ».

Poiché tutto lascia ritenere che queste prese di posizione dei partiti che fanno parte della maggioranza di governo non vengano per caso, il loro significato e la loro portata sono molto trasparenti. Assumono, anzi, un maggior rilievo in questo momento: nelle sfere governative e nei nostri circoli diplomatici la prudenza, con la quale venne giudicato fino a sabato scorso il viaggio di De Gaulle in Germania, ha lasciato il posto a un evidente disagio.

I discorsi pronunciati dal Capo dello stato francese sembrano, ai nostri circoli ufficiosi, andare notevolmente al di là del cauto comunicato ufficiale ed infirmarne addirittura il valore. Per dirla con chiarezza: non si è tranquilli; e, se fosse possibile si rafforza la determinazione di operare a favore dell'ingresso inglese nelle organizzazioni del continente. Una volontà che, per certi versi, è limitata solo dalla sospensiva creata dai lavori dei rappresentanti del Commonwealth apertisi oggi, ha tutta l'aria di preparare un rilancio dell'amicizia tra Londra e Roma.

Michele Tito

Al Ministero del Lavoro

Fallito l'incontro per i metalmeccanici

E' possibile che Fanfani porti la vertenza all'esame del governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 settembre.

Si è svolta stasera al ministero del Lavoro la preannunciata riunione delle parti interessate alla vertenza dei lavoratori metalmeccanici del settore privato. Scopo della riunione era, nei propositi del ministro Bertinelli, quello di esperire un nuovo tentativo di avvicinamento degli opposti punti di vista nella speranza di scongiurare lo sciopero nazionale di tre giorni già proclamato dalle maggiori confederazioni sindacali. I vari e ripetuti sondaggi compiuti dal Ministro con i rappresentanti dei lavoratori e con quelli degli industriali non hanno, purtroppo, dato i risultati sperati. Per ora non è stato emesso alcun comunicato ufficiale.

Non si esclude che il presidente del consiglio Fanfani, sulla base del rapporto del ministro Bertinelli, decida nei prossimi giorni d'investire collegialmente del problema l'intero governo, così come avvenne mesi or sono per la questione degli statali.

Una proposta del genere circola da vari giorni negli ambienti della Uil, che la giustificano con considerazioni di merito sulla vertenza. Il problema della contrattazione articolata e delle sue eventuali ripercussioni sul livello dei salari interessa direttamente quel tipo di programmazione economica caratterizzata da uno sviluppo equilibrato nel tempo che figura tra le preoccupazioni e gli impegni dell'attuale governo.

L'unico fatto positivo della giornata è la diffusa persuasione negli ambienti politici e sindacali romani che in ogni caso il gruppo Fiat non sarà coinvolto nell'eventuale sciopero in programma per i prossimi giorni. Ad un convincimento del genere è ispirato un lungo documento odierno della Uil, nel quale si ricordano i « risultati tangibili già incamerati dai lavoratori (terza settimana di ferie ed aumento del 15 per cento) » grazie all'accordo del 6 luglio 1962 e si esprime viva soddisfazione per il fatto che la direzione della Fiat abbia accettato di riprendere le discussioni per il completamento di tale accordo, ammettendo alle trattative anche i rappresentanti di tutti i sindacati.

ar. b.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Reale

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 10 settembre.

(m. t.) Il presidente del Consiglio ha ricevuto oggi il repubblicano Reale, concludendo il ciclo di consultazioni con i segretari dei partiti della maggioranza. Fanfani avrebbe dato assicurazioni sulla sua volontà di attuare interamente il programma e, pare, ha ottenuto non meno valide assicurazioni sull'atteggiamento dei partiti.

Mancano altre notizie e fatti concreti. Ma vi sono voci e diffusi timori. A torto o a ragione, è un fatto che, oggi prima giornata di vera e propria ripresa politica c'è una certa inquietudine. Si capisce vagamente che i socialisti sono al centro di tutto, e che si discute delle eventuali elezioni anticipate. L'origine del disagio starebbe nella legge « cornice » per le Regioni che i socialisti vogliono vedere varata prima della fine della legislatura e che alcuni democristiani credono di potere evitare anticipando lo scioglimento delle Camere. E l'occasione viene loro offerta dal fatto che i socialisti vorrebbero rinviare a dopo le elezioni il loro congresso. Perché? ci si chiede; e da alcune parti si risponde: per non assumere gl'impegni di rottura con i comunisti che vengono loro reclamati.

CRONACA CITTADINA

Un articolo del Provveditore agli studi

Non di solo pane vivono i nostri figli

Nell'imminenza dell'anno scolastico il prof. Lama rivolge un appello alle famiglie: «I doveri dei genitori non si risolvono con la semplice iscrizione alle lezioni» - L'aiuto o l'incoraggiamento dei parenti è indispensabile per superare la crisi dell'educazione

Non v'è giorno che l'opinione pubblica non sia in qualche modo sollecitata a considerare il travaglio della scuola, impegnata a soddisfare una richiesta di servizi che, in un tempo brevissimo, si sono trasformati in servizi di massa e perciò richiedono aule, attrezzature, e insegnanti in quantità enormemente accresciuta. Senza dire, poi, che l'adeguamento alle nuove forme della produzione e del lavoro, al tono della vita morale e sociale, richiede un rinnovamento strutturale e didattico che non si può seriamente realizzare senza un lento e profondo sforzo delle coscienze e il progressivo mutamento delle istituzioni.

Nella prospettiva del nuovo anno, il cui inizio è assai vicino, la scuola e i singoli docenti continueranno certamente ogni sforzo per agevolare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, perché gli studenti di ogni grado possano perseguire la propria formazione educativa e culturale.

Occorre, però, che quanti sono premurosi dell'avvenire dei giovani si diano conto che la scuola non è un circolo chiuso, una palestra magica che possa, nel suo solo ambito, formare i suoi allievi secondo un astratto ideale pedagogico. La scuola per assolvere i suoi compiti ha bisogno della collaborazione di tutte le forze morali e delle istituzioni sociali, specialmente della famiglia.

Certo, non si possono totalmente addossare la responsabilità degli insuccessi alla scuola o alla famiglia, ma occorre che ciascuno ricerchi, secondo la propria capacità, di approfondire la conoscenza dell'altro in un sistematico scambio di rapporti diretti all'unico fine di integrarsi reciprocamente per rendere più attento e razionale il lavoro scolastico e la formazione dei giovani.

L'attuale realtà della famiglia non presenta, però, aspetti sempre favorevoli. E' recente l'avvertenza di A. C. Jemolo, su questo stesso giornale, dei genitori che non conoscono abbastanza i propri figli e li corrompono per troppa indulgenza o per incuria e ignoranza. Una volta i genitori potevano ritenere che l'obbedienza e la disciplina familiare da parte dei figli si dovessero realizzare naturalmente. Ma nel nostro secolo, dominato da un vivace spirito critico, da una vasta crisi dell'autorità e dei valori morali, ogni genitore ha il dovere di sentirsi continuamente impegnato nell'esercizio della propria funzione, che va ben oltre il compito di provvedere ai bisogni materiali della famiglia.

Non di solo pane vivono i nostri figli e nessuno può ritenere di avere assolto i propri doveri nei loro riguardi quando provveda a iscriverli a una scuola. I ragazzi hanno bisogno di caldi interessi, di aperture confidenziali, che si traducono nella realtà di una operante vita morale e di pensiero. In tutte le pause consentite dalla vita del nostro lavoro, nella raccolta serenità della famiglia occorre che vi sia un aperto dialogo tra genitori e figli.

Gli interessi scolastici, le lezioni, i libri, i giornali, i più vivi problemi del giorno possono diventare argomenti per scoprire le tendenze e il carattere dei nostri figli e, quindi, aiutare a comprendere più fondatamente la personalità di ciascun giovane, nel cui animo spesso si agitano aspirazioni e propositi che possono essere aiutati, e germi di drammi che possono essere tempestivamente scoperti e corretti.

Nel dialogo con i figli può accadere d'imbattersi in « pseudo opinioni », che sono puerili riflessi di amicizie incontrollate o di letture non assimilate o mal comprese. In questi casi la intensità dei rapporti fra genitori e figli assume una maggiore responsabilità e può determinare una frattura di opinioni, che non deve risolversi «mai» in indifferenza. In questi casi la famiglia può prospettare il problema alla scuola, dove ogni «pseudo opinione» è destinata ad annullarsi in un sistema razionale di sapere.

Il fanciullo scoprirà così, anche attraverso la scuola, la serietà e i valori della famiglia e si sentirà guidato da un più fiducioso atteggiamento verso i genitori. Allora gli si dovrà parlare da uguale a uguale, stimolare il suo spirito critico, evitare che si intestardisca su meschine contraddizioni. In tal modo si farà esperienza di quella probità intellettuale e morale, che dovrebbe ancora oggi costituire il fondamento pedagogico della famiglia.

E' certo che l'attuale crisi dell'educazione ha uno dei suoi poli nella famiglia. Una vita familiare più compresa dei bisogni intellettuali e spirituali dei figli, più organizzata in vista delle attività scolastiche e più aperta, sensibile e impegnata ai complessi problemi dei giovani, può contribuire efficacemente a creare quella atmosfera che rende più agevole e gradito lo studio.

Così i rapporti scuola-famiglia non saranno soltanto un arido scambio di notizie, spesso amare e deludenti, ma una reale esperienza educativa, che intercorre concretamente fra il mondo della scuola e la effettiva vita familiare.

Ernesto Lama
Provveditore agli studi

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23,5
MINIMA	+ 16,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 21; press. 747,6; umid. 73%. Pioggia mm. 3. Previsioni: tempo buono con possibili temporali isolati. Temperature a Caselle: massima + 25,4; minima + 17; media + 20,4.

Problemi della scuola all'esame dei presidi

Poche domande per le borse di studio - Mancano le aule

In preparazione all'apertura delle scuole il Provveditore ha riunito ieri 250 direttori e presidi delle elementari e delle medie e riunirà oggi i capi degli istituti superiori. Due sono i problemi emersi dalla discussione: l'assegnazione delle borse di studio del Ministero e l'insufficienza di aule.

Le borse di studio sono quelle previste dal piano della scuola. Hanno lo scopo di consentire ai giovani meritevoli ed in condizioni economiche meno fortunate di proseguire gli studi. Sono stati assegnati alla provincia di Torino 180 milioni, ma c'è pericolo che la somma resti inutilizzata. «*Il termine per la presentazione delle domande* — hanno osservato alcuni presidi — *scade il 15 settembre; ma ancora molto basso è il numero delle richieste. Abbiamo scritto alle famiglie; ma non abbiamo ricevuto risposta od incontrato della diffidenza. Il bando prevede la presentazione di un documento che accerti il reddito e non sono pochi coloro che temono di vedersi applicare delle tasse. A ciò si aggiunga il fatto che i candidati devono sostenere un esame scritto. Genitori e ragazzi hanno paura che la prova vada male ed influisca sul giudizio degli insegnanti* »

Il prof. Lama ha invitato i presidi a fare tutto il possibile per aumentare il numero delle domande. « *Torino* — egli ha detto — *ha una nobile tradizione in questo campo. Il Comune, la Provincia, "La Stampa", ed altri enti distribuiscono ogni anno complessivamente circa 150 milioni per aiutare i giovani meritevoli. Con le borse del Ministero la somma totale supera i 300 milioni. Dobbiamo fare in modo che tutto il denaro a disposizione sia utilizzato* ». I presidi hanno proposto di prorogare di un mese il termine per le domande.

Secondo problema: l'insufficienza delle aule. « *La situazione sarà quest'anno peggiore di quella dell'anno scorso* — hanno dichiarato direttori e presidi —. *Avremo circa 100 classi con i doppi turni; per eliminarli non bastano le 115 aule costruite dal Comune anche se rappresentano uno sforzo apprezzabile. Tenuto conto che la popolazione scolastica supererà le 300 mila unità, dobbiamo prevedere che i doppi turni aumenteranno* ».

Il dodicenne ucciso con un pugno in piazza Barcellona

Durante i funerali del figlio assassinato la madre ha dato alla luce un altro bimbo

Colta dalle doglie mentre vegliava la salma del suo ragazzo - Il neonato si chiama Angelo, come il fratello morto - Oltre duemila persone alla sepoltura - Continua l'indagine della polizia: l'omicida non abiterebbe nella zona, forse lavora come manovale in qualche cantiere - Uno sconosciuto, sospettato di essere l'uccisore, è stato ieri inseguito, ma è scomparso




Il piccolo Angelo con i genitori e il fratello. Poco dopo il padre è andato con Vincenzo ai funerali del primogenito assassinato

La madre del ragazzo ucciso con un pugno è stata portata in clinica poche ore prima del funerale del figlio ed ha dato alla luce un bimbo. Chi l'ha vista, non dimenticherà questa donna forte che guardava attraverso il velo delle lacrime il neonato ed è riuscita a sorridergli. Lo ha tenuto tra le sue braccia e lo ha bagnato con il suo pianto mentre Angelo veniva portato al cimitero. Angelo: questo nome è stato dato anche al bimbo nato ieri.

Carmela Nardullo era stata colta dalle doglie nella notte mentre vegliava la salma del figlio. Angelo le era stato portato a casa nella mattinata di domenica. « Bambino mio, che cosa ti hanno fatto! », aveva detto la donna, poi si era seduta accanto al feretro ad accarezzare la fronte del suo ragazzo, ogni tanto si chinava a baciarlo sugli occhi chiusi. E sempre quella frase: « Che cosa ti hanno fatto! ».

Il piccolo alloggio di via Pinelli andava riempiendosi di fiori e di gente. Erano uomini, donne e bambini venuti per una dimostrazione di pietà e di solidarietà che toccava il cuore. Finché l'alloggio non era bastato a contenere tutti, e a sera — quando si è recitato il Rosario — la folla si era stretta sulle scale, sotto l'androne, nella via.

Più volte avevano cercato di allontanare la madre, avevano insistito perché riposasse un poco. Si temeva per lei, prossima alla maternità. Ma sempre lei aveva implorato: « Lasciatemelo vedere, è l'ultima volta che sto con lui ». Molte donne piangevano con lei. Non aveva cenato, ed erano due giorni che non mangiava.

A tarda sera l'avevano vista mordersi le labbra per non urlare. Erano le prime doglie. « Signora, si sente bene? », le avevano chiesto. Aveva fatto di sì con il capo. Come ha potuto resistere non si sa. Soltanto più tardi, quando la folla se n'era andata, aveva chiamato il marito e gli aveva detto: « Credo che sia l'ora ». Adesso bisognava staccarsi da Angelo e pensare al bimbo che stava per nascere.

Verso le 2 il marito aveva chiamato un medico, che aveva fatto venire un'ambulanza della Croce Verde. La madre si era fermata sulla porta a guardare la bara quasi nascosta da garofani bianchi.

Il bimbo è nato alle 6 alla clinica Salus. Pesa 3 chili e 600 grammi e le sue condizioni sono buone. Il dott. Petruzzelli, che ha assistito la donna, ha detto che il parto è stato normale. Era atteso tra una settimana o due, ma gli eventi di questi giorni lo hanno anticipato. Giuseppe Nardullo era al capezzale della moglie. E' stato lui a dirle che era un maschio, e tutti e due hanno avuto lo stesso pensiero: si chiamerà Angelo.

Alle 8 Giuseppe Nardullo ha lasciato la clinica per correre a casa: il funerale era alle 9,30. Ha trovato più di duemila persone in via Pinelli ed ha faticato ad aprirsi un varco tra la folla. Avrebbe voluto ringraziare tutti uno per uno; ci ha detto: « Se Angelo sapesse quanti gli vogliono bene ». La salma è stata benedetta nella chiesa di San Donato, poi trasportata a Collegno. Mentre la bara scendeva nella fossa c'erano attorno i compagni di scuola di Angelo e gli amici del quartiere. Tutti avevano portato fiori.

Il padre è rimasto impietrito a guardare sino alla fine, stringendo forte la mano del figlio Vincenzo. Se ne è andato per ultimo, a capo chino, voltandosi ad ogni passo a salutare il tumulo coperto dalle corone. E' ritornato alla clinica presso la moglie. La donna non gli ha chiesto nulla, lui non gli ha detto della sepoltura. Hanno parlato del figlio appena nato, ma tutti e due pensavano a quello ucciso venerdì da uno sconosciuto, sul marciapiede davanti a casa.

L'assassino è introvabile. La polizia ha perlustrato, perquisito e interrogato, ma tutto il lavoro ha portato a un solo risultato: è quasi certo che l'omicida non abita nel rione. Venerdì sera era di passaggio in via Pinelli, quando è stato colpito dal cartoccio di una cerbottana lanciato da un gruppo di ragazzi e bestialmente aveva sferrato un pugno ad Angelo, l'unico che non era fuggito perché si sentiva senza colpa. La perizia necroscopica avrebbe stabilito che il ragazzo colpito con selvaggia forza alla tempia, è stato scaraventato a terra e, battendo il capo sul marciapiede, sarebbe morto per una lesione cerebrale.

La polizia ritiene che l'assassino sia un manovale avventizio, uomo di fatica che lavora ad ore in qualche cantiere o in qualche mercato. Ieri sono state fermate una decina di persone che corrispondono alla descrizione dell'assassino fatta dalla signora Tanadini e dal fratello della vittima, ma nessuna di queste è stata riconosciuta nei confronti.

Uno degli amici di Angelo, Armando Perrero, che anch'egli aveva visto l'assassino e lo aveva rincorso, ha creduto l'altro pomeriggio di riconoscere l'omicida in un uomo che passava in piazza Barcellona. C'erano i due zii di Angelo e li ha avvertiti: « Mi sembra che sia lui ». Ma quando questi sono andati verso lo sconosciuto, egli si è messo a correre, è fuggito per via Sobrero verso corso Francia ed ha fatto perdere le sue tracce.

Una madre accusa il figlio d'averla ferita con un pugnale

Domenica notte, alle due, la quarantenne Pasqualina Stara ved. Melis, sarda, abitante in strada Druento 175, suonava alla porta del medico dott. Russo, in via dei Gladioli 10, alle Vallette. Aveva il viso striato dal sangue che colava da un taglio al sopracciglio sinistro; presentava un'altra ferita alla caviglia destra e aveva la schiena coperta da lividi. « E' stato mio figlio con un pugnale, a ridurmi in questo stato », raccontava. Le lesioni non erano gravi e il dott. Russo dopo avere medicato la Melis la rimandava a casa, provvedendo però ad informare i carabinieri di Lucento. Questi si sono recati dalla donna ed essa ha ripetuto il suo racconto; era rincasata tardi e il figlio Luigi, di 24 anni, operaio in uno stabilimento di Grugliasco, si era infuriato per il ritardo e, con un pugnale, le si era avventato contro, ferendola.

Ieri il figlio si è presentato alla stazione dei carabinieri di Lucento ed ha dato la propria versione dei fatti. Ha detto che la madre, rincasata tardi, aveva insultato, come ormai d'abitudine, la nuora accusandola di condotta amorale. In difesa della moglie egli aveva quindi reagito colpendo la madre con qualche schiaffo. Luigi Melis ha respinto l'accusa di avere usato un pugnale o un coltello. Il giovane è stato [illegible] e denunciato a piede libero.

La sciagura in una roggia di Grugliasco

Giovane madre sposa da un anno muore in un canale sotterraneo

Aveva un bimbo di 2 mesi - Al lavatoio è scivolata nell'acqua ed è stata travolta dalla corrente - Il cadavere restituito dopo un chilometro

Una giovane sposa, madre di un bimbo di due mesi e mezzo, è stata inghiottita nel condotto sotterraneo di una roggia, a Grugliasco. Il suo corpo è stato sospinto dalla corrente per quattrocento metri nel sottosuolo, poi è riemerso. Un passante ha visto fluttuare il cadavere presso la sponda un altro mezzo chilometro più a valle, in via Gerbido, ed ha avvertito i carabinieri di Collegno.

Dapprima non è stato possibile identificare la donna. Aveva addosso un vestito semplicissimo, una fede e un paio di orecchini. Poco più tardi però si è saputo che una giovane era scomparsa dalla casa d'una famiglia di immigrati veneti e i parenti stavano cercandola per tutto il paese. All'obitorio il marito, Leonildo Concon di 28 anni, abitante in via Cravero 35, l'ha identificata: Tosca Boscolo, 23 anni, nata a Chioggia.

Leonildo Concon, autista, è il secondo di cinque fratelli. Il primogenito, Benvenuto di 31 anni, è immigrato a Grugliasco da Cavarzere, in provincia di Rovigo, nel 1955. Si è trovato bene: dopo due anni ha chiamato anche i genitori e gli altri fratelli. Leonildo è stato l'ultimo a venire: era fidanzato, prima di lasciare il paese ha voluto sposarsi. Le nozze sono state celebrate a Chioggia un anno fa, il 23 settembre; due mesi dopo, anche gli sposi erano a Grugliasco, nella



Tosca Concon, di 23 anni

grande casa di via Cravero che ospita, in diversi appartamenti, le famiglie dei genitori e dei fratelli. Il 26 giugno è nato un bimbo, il piccolo Valentino.

Ieri, Tosca Concon s'è alzata presto. Alle 7, quando ha salutato il marito che si recava al lavoro, già stava sfaccendando nella casa silenziosa. Le due cognate dormivano ancora. Da quel momento, nessuno l'ha più vista. Nessuno può dire come sia finita nella roggia coperta che attraversa il sottosuolo di Grugliasco e sbocca al Gerbido. Si possono solo fare delle ipotesi.

Davanti alla casa dei Concon, in via Cravero, un lavatoio interrompe il corso sotterraneo della roggia. E' una costruzione rudimentale: una tettoia, un basso parapetto e un piano di cemento per battere i panni. L'acqua corre allo scoperto per una decina di metri, poi sprofonda di nuovo in un gorgo insidioso.

Sul parapetto del lavatoio sono state trovate le pianelle di Tosca Concon. Erano una accanto all'altra, allineate. La spiegazione è una sola. La donna è uscita di casa per sciacquare dei panni: le sono caduti nella corrente ed ha voluto riprenderli. Presso il parapetto l'acqua è bassa, mezzo metro al massimo. Si è tolta le pianelle e si è inoltrata nella roggia, verso l'imbocco della galleria. Quando il terreno le è mancato sotto i piedi, forse non ha avuto nemmeno il tempo di gridare.

A casa, poco più tardi, il piccolo Valentino si è svegliato, ha cominciato a piangere. Sono accorse le cognate. Sulle prime, hanno pensato che la madre fosse scesa a prendere il pane. Ma dopo averla attesa invano per un'ora, i familiari si sono preoccupati. Non c'era motivo di temere un gesto disperato: Tosca era felice, la sera prima era andata con il marito ad ascoltare Nilla Pizzi e Little Tony al teatro del paese, era tornata a casa allegra, canticchiando i motivi delle canzoni. Ma non si riusciva a capire come avesse potuto lasciare solo il bambino. Più il tempo passava, più la sua assenza appariva inspiegabile. Hanno cominciato a cercarla. Poi, sono venuti i carabinieri, a chiedere di identificare una donna senza vita che giaceva su un tavolo di marmo, all'obitorio.

— Un ragazzo di 11 anni, Giuseppe Sirillo, abitante alla Falchera in via dei Faggi 7, è rimasto ferito dallo scoppio di un petardo. Il ragazzo aveva trovato il petardo in un prato dove, in occasione della festa patronale, erano stati accesi i fuochi artificiali. Con altri due coetanei, Galliano Setola e Ulderico Pinotti, il Sirillo aveva giocato per tutta la giornata; alla fine aveva deciso di dar fuoco alla miccia. Subito dopo avrebbe dovuto gettar via la capsula esplosiva e invece non lo fece: il petardo scoppiò e gli provocò una forte contusione con ustioni alla mano destra. Accompagnato dal padre Salvatore, di 44 anni, si è recato al Martini dove è stato medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

— Pietro Renda, 48 anni, via Santa Giulia 53, è stato investito da una «600 C» guidata da Andrea [illegible], 51 anni, corso [illegible] 295, mentre attraversava a piedi via Vanchiglia nell'angolo con via Artisti. Ha riportato trauma cranico e la sospetta frattura della base cranica. E' stato ricoverato al S. Giovanni con prognosi riservata.

Associazione Stampa Subalpina — Venerdì 14 alle ore 15 è convocata l'assemblea straordinaria in casa Stati Uniti 27. All'ordine del giorno: relazione del consiglio e sindacale sul contratto di lavoro; elezione del nuovo direttivo.

In Consiglio comunale i risultati della lotta contro i taxisti abusivi

L'ing. Catella: «Ventisei sono stati denunciati, il capo è arrestato» - In esperimento il ripetitore per il secondo canale tv - Rinviata la discussione sul caro-vita

Il Consiglio comunale ha ripreso ieri i lavori, dopo la pausa estiva. Sono state discusse tre interrogazioni — presentate da De Grazia (psdi), Dipietrantonio e Castagno (psi), Colla e Gramaglia (pci) — sui taxisti «clandestini» e sull'azione repressiva annunziata dal Comune.

«*Il fenomeno si è sviluppato verso la fine dello scorso anno*» ha detto l'assessore ing. Catella, «*raggiungendo la cifra massima di 20-25 casi, soprattutto a Porta Nuova. Appena ne siamo venuti a conoscenza abbiamo disposto un servizio di vigili in borghese, che hanno individuato ben presto gli abusivi. In luglio-agosto ne abbiamo denunciati 26, responsabili di avere contravvenuto alle leggi di pubblica sicurezza, alle norme del codice stradale e dei regolamenti civici. Rimasero in pochi, ma erano i peggiori. Il caporione aggredì il taxista comunale Merla, che lo denunciò il 24 agosto: il responsabile fu arrestato tre giorni dopo. Il fenomeno può dirsi quindi stroncato (anche a Porta Susa i pochi abusivi sono stati eliminati)*».

L'assessore conclude auspicando che la prossima assegnazione di cento nuove licenze di taxi impedisca il ritorno dei clandestini. Fa appello ai cittadini perché denuncino i responsabili. E' però convinto che non esista una vera e propria «mafia», poiché non si è trattato di una organizzazione unica ma solo di episodi.

Un'altra interrogazione del dr. De Grazia (psdi) lamenta l'impossibilità, in alcune zone cittadine, di ricevere i programmi del secondo canale televisivo; sollecita provvedimenti, nell'interesse degli abbonati. Risponde l'assessore ing. Bosso: «*Ho assunto informazioni dal capo del settore tecnico, ing. Riccio: è allo studio un ripetitore da installare sul grattacielo Lancia, per consentire la ricezione nelle zone collinari e precollinari. Verrà sperimentato in questi giorni. Se risponderà allo scopo funzionerà regolarmente*».

Il Sindaco ha poi annunciato che la discussione di quattro interrogazioni presentate sul problema del caro-vita era rinviata in seguito ad accordi con i firmatari: «*Ne parleremo all'inizio della prossima seduta, e in quella sede risponderemo anche alle interrogazioni. Intanto raccoglieremo in proposito ulteriori dati*».

L'on. Castagno (psi) ricorda che il 7 maggio scorso il Consiglio incaricò la Giunta di nominare una commissione per lo studio del nuovo organico municipale: da allora non si è più saputo nulla. Il sindaco precisa che non sono ancora pervenute le risposte sul progetto dell'organico proposto dalla Giunta; appena arriveranno si nominerà la commissione. L'ing. Tudros (pci) rammenta che in luglio il Consiglio discusse a lungo sul caro-affitti; la Giunta assicurò che avrebbe preparato un piano edilizio basato sulla legge n. 167 che autorizza gli espropri di aree. Il 29 novembre scadranno i termini per l'applicazione della legge. Il consigliere annunzia l'invio d'una lettera con la richiesta di una seduta straordinaria sull'argomento. «*Il piano del Comune è in fase avanzata*», risponde il sindaco, «*in occasione della seduta straordinaria daremo i particolari richiesti*».

Tra le delibere approvate due si riferiscono al contributo di 100 e di 25 milioni, per il nuovo pronto soccorso dell'ospedale S. Giovanni e per un aumento di posti-letto al Mauriziano. Approvata pure un'oblazione di 5 milioni a favore delle vittime del terremoto nel Mezzogiorno: «*E' un primo contributo* — ha detto il sindaco — *in attesa di conoscere le reali necessità di quelle popolazioni*».

Inaugurati nuovi impianti per gli studi aeronautici

Nell'aula magna del Politecnico, alla presenza delle autorità cittadine, ieri mattina è stato celebrato il cinquantesimo anniversario dell'Istituto di aeronautica. Nel corso della cerimonia è stato inaugurato il nuovo laboratorio di ricerche e sono stati aperti i lavori di un simposio internazionale di studio dei fenomeni delle alte temperature in aeronautica.

Come ha ricordato nel suo discorso il rettore del Politecnico prof. Capetti, l'Istituto venne creato nel 1912 nel Castello del Valentino per iniziativa del prof. Modesto Panetti allo scopo di provare i motori d'aviazione.

Dopo il discorso del prof. Capetti e l'inaugurazione dei nuovi impianti dedicati al prof. Panetti, nel cortile dell'Istituto è stata scoperta una lapide a ricordo del suo fondatore.

Il Prefetto ha convocato tutti i sindacati e la Fiat

L'incontro oggi pomeriggio - La Uil invita i dipendenti della Fiat a non scioperare giovedì, venerdì e sabato

«Il prefetto dott. Migliore — comunica l'Ansa — ha convocato per oggi alle 17,30 presso la Prefettura, il segretario nazionali delle organizzazioni sindacali dei metalmeccanici e la direzione della Fiat per l'inizio delle trattative in rapporto all'iniziativa della Uilm di estendere agli altri sindacati nazionali l'accordo già raggiunto con l'azienda stessa».

Nel dare notizia dell'incontro di oggi «per il completamento dell'accordo del 6 luglio» la Uil afferma che «intende definire i seguenti punti: 1) contrattazione articolata sulla base di quanto già concordato con le aziende di Stato dell'Intersind; 2) termini di applicazione del cosiddetto premio di collaborazione; 3) revisione delle qualifiche; 4) trattamento economico in relazione alle anzianità di lavoro; 5) miglioramento del trattamento di infortunio; 6) regolamentazione della trattenuta delle quote sindacali».

La Uil, dopo aver sottolineato che «con l'accordo del 6 luglio si è realizzato il riconoscimento del sindacato quale agente contrattuale anche in azienda» invita i dipendenti Fiat a non partecipare allo sciopero dei giorni 13, 14 e 15 settembre al fine di «ottenere nuovi miglioramenti a completamento di quelli derivanti dall'accordo del 6 luglio».

Anche la Cisl annuncia che «è stato indetto dal prefetto un incontro tra le parti per avviare trattative al fine di risolvere alla Fiat, con un accordo sindacale, la vertenza per il rinnovo del contratto nazionale metalmeccanici». Dopo aver confermato lo sciopero per giovedì il comunicato della Cisl dice: «Per quanto riguarda la Fiat, la dichiarazione di sciopero potrà essere sospesa in relazione con l'andamento delle trattative».

«La proposta di partecipare ad una trattativa per un accordo unitario Fiat — si afferma nel comunicato della Cgil — può portare a soluzione nella più grande azienda italiana, le questioni decisive del contratto di lavoro. Alla Fiat — prosegue la Cgil — un accordo aziendale unitario avrebbe un significato particolarmente positivo per tutti i lavoratori, per gli sviluppi della vertenza nazionale del contratto di lavoro».

Presieduto dall'on. Rapelli si è riunito il comitato centrale della Fismic (Federazione italiana sindacati metallurgici internazionale cristiana) il quale ha invitato l'on. Rapelli stesso «a sviluppare i necessari contatti con le autorità e con le organizzazioni imprenditoriali e operaie per attuare la linea fissata in difesa degli interessi dei lavoratori».

Specchio dei tempi

Il saluto e l'augurio d'una maestra - Con la lira si compera sempre meno - Il segreto della felicità: fare il mestiere che più vi piace - I dispiaceri del Totocalcio - Uno sport inutile e crudele - Consiglio alle signore

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* del tragico fatto di via Pinelli, capitato al ragazzo Angelo Nardullo, ed ho pianto. Io che ho accarezzato centinaia e centinaia di bimbi durante la mia lunga carriera di maestra, e non solo li ho accarezzati ma affettuosamente abbracciati e baciati per consolare un loro dispiacere, per spronarli a far meglio, mi chiedo, con gli occhi pieni di lacrime: perché un "violento" abbia avuto l'animo di percuotere un povero ragazzo in modo tale da ucciderlo? Chi e che cosa potrà ora compensare la giovane vita perduta? Come consolare gli sventurati genitori del loro immenso dolore?

«Vorrei tanto che questo tragico fatto servisse almeno di monito ai "collerici" ed ai "violenti" (e ce ne sono tanti!) i quali sapessero e volessero, dal tragico episodio, trarre le dovute conclusioni e porre un freno alla loro ira, per evitare il ripetersi di tragedie, come ogni giorno si legge, purtroppo, sui giornali.

«Alla madre di Angelo, alla sventurata famiglia porgo l'augurio che Dio li aiuti a superare la loro immensa angoscia, ed a ritrovare, via via, la necessaria rassegnazione».

Anna Busei

Un lettore ci scrive:

«*La lira è solida* e su questo argomento *La Stampa* pubblicava giorni scorsi un articolo del collaboratore finanziario Ferdinando di Fenizio.

«Sarà solida sul mercato internazionale, ma sul mercato interno mi pare sia un'altra cosa, poiché a me sembra che una svalutazione in base ai prezzi delle materie di consumo che rincarano dal 6 % al 7 % all'anno, manda a farsi benedire, assorbendo più del reddito che gode, il cittadino che ha investito i suoi risparmi nel cosiddetto reddito fisso o che gode di una pensione.

«Non so se verrà pubblicata la presente, poiché tocca persone che in questo Paese sono "tabù", ma anche se non viene pubblicata il fatto permane e la popolazione la pensa come me».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo alla lettrice afflitta per la decisione presa dal figliolo di iscriversi alla Facoltà di lettere.

«Cara signora, lasci libero suo figlio di scegliere la strada che più l'attira; non è compito della madre decidere della carriera del figlio. Le sue preoccupazioni d'ordine economico sono, del resto, veramente esagerate.

«Io quando avevo l'età di suo figlio decisi di studiare filosofia, mentre molti miei colleghi di liceo sceglievano — in base a valutazioni economiche — prevalentemente gli studi di ingegneria e di medicina. Oggi ho 31 anno e guadagno 300.000 lire al mese in un'attività dipendente. Certo non sarei arrivato a questo stipendio se per es. avessi studiato ingegneria, perché sarei un cattivo ingegnere. Ho invece sempre fatto e studiato quello che più mi interessava e, per quanto mi era possibile, soltanto quello: questa credo sia la ragione principale del successo.

«Alcuni miei colleghi d'università — taluni assai più valenti di me — han preferito dedicarsi agli studi teorici o all'insegnamento — talora deliberatamente rifiutando ottime prospettive di carriera economica —; guadagnano di meno ma li assicuro che ciò non pesa loro troppo, perché fanno quel che li interessa.

«Esistono anche gli scontenti — professori, ingegneri e medici che [illegible] — ma non quelli che non hanno voluto e potuto seguire i loro veri interessi».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Caro "Specchio", fa' tu un bel commento. Altro che lieve maggiorazione. I premi sono aumentati: solo del 10,40 %, di fronte al 50 % per noi che giochiamo! La differenza del 40 % a chi va?».

Un gruppo di [illegible]
Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Già da alcuni giorni si è aperta la caccia, e, mi sono deciso a scriverti accorgendomi che, quasi giornalmente succede qualche incidente anche mortale (come ogni anno). La selvaggina è sempre più rara ed i cacciatori fanno spesso un magro bottino. (In Piemonte 25 mila cacciatori contro quattro lepri e due fagiani).

Considerato tutto, mi chiedo se è proprio necessario mantenere in vita questo "sport" che ogni anno miete vittime nelle campagne fra i cacciatori e anche fra la gente del luogo. (E' da notare che i cacciatori sparano anche a pochi metri dalle case abitate). Non bastano gli altri mali che affliggono la popolazione? Non sarebbe meglio diminuire gli incidenti? Questo "sport" che non dà vantaggi dovrebbe essere abolito o almeno rinviato di qualche anno».

Guido Mancini

Una lettrice ci scrive:

«Sono una sarta di Torino. Attraverso alla tua rubrica tanto preziosa, vorrei, se possibile, lanciare un appello a tutte le signore che sono tornate dalle vacanze, per invitarle a regolare il conto alla sarta, che non ha potuto andare in villeggiatura perché senza soldi. Colla speranza di essere pubblicata anticipatamente ringrazio. Una sarta stanca e povera, che per iniziare una nuova stagione ha bisogno di soldi».

Segue la firma

Un giovane rapinatore si impicca in carcere

Ha atteso che i compagni scendessero per l'ora d'aria

Un giovane detenuto in attesa del processo si è ucciso nella sua cella alle «Nuove», impiccandosi alla finestra con una corda che aveva pazientemente intrecciato, filo per filo. Si chiamava Nicola Mirabelli, aveva 26 anni: era stato arrestato il giorno dell'Epifania e denunciato dalla Squadra Mobile per tentato omicidio e rapina. Il giorno prima aveva ferito a martellate una sua conoscente, Ernesta Bottini in Bonsola di 45 anni, abitante in via Sanfront 4, per derubarla di 22 mila lire.

Nicola Mirabelli era in cella con altri due detenuti. Nulla aveva lasciato sospettare che meditasse il suicidio. Eppure, da giorni, forse da settimane, stava intrecciando la corda che ha usato per uccidersi. Si è servito di fili tolti dal saccone del pagliericcio, li ha attorti ad uno ad uno, fino a formare una fune lunga un paio di metri.

Alle «Nuove», i detenuti hanno da poco consumato il rancio. Quando la porta si apre, alle 13,30, per l'ora d'aria e i detenuti si incolonnano per scendere nel cortile, il giovane non si muove. Rimane sdraiato sulla branda: «Non scendo, sto poco bene», dice al custode.

Un'ora dopo, i suoi due compagni sono di ritorno. Il custode riapre la porta della cella e rimane attonito: appeso alle sbarre del finestrino, penzola un corpo senza vita. L'agente entra di corsa, scioglie il cappio, distende il giovane sulla branda. Ma è troppo tardi.

Nicola Mirabelli era originario di Bra, ma da qualche anno si era stabilito a Torino. Per un certo periodo aveva lavorato, poi aveva cominciato a vivere di espedienti. Aveva conosciuto la Ernesta Bottini, le aveva raccontato di essere un impiegato dell'azienda del gas; si faceva chiamare Nicola il gasista. La sera del 5 gennaio, la donna era stata trovata nel suo appartamento con il volto coperto di sangue: era stata colpita più volte al capo con un martello. «E' stato Nicola il gasista», aveva avuto la forza di dire.

In base allo strano nomignolo, il brigadiere Rizzo era riuscito ad identificare il Mirabelli, che abitava in una camera d'affitto, in via [illegible] 14. Arrestato il giorno dopo, aveva confessato dopo un breve interrogatorio.

SINFONIE "ANTICOLONIALI„ E CANTI EDUCATIVI

Ciò che il governo vuole dai musicisti sovietici

Del terzo congresso dei compositori russi, avvenuto nel marzo, quest'anno, a Mosca, s'ebbero in Occidente notizie scarse, assai insufficienti, poiché quel convegno ampiamente esaminò lo stato della cultura e dell'arte rinnovatosi nell'Urss in conformità ai principi asseriti nel ventiduesimo congresso del partito. Mi giunge ora, in lingua francese, il voluminoso *Bulletin d'information* dell'*Union des compositeurs de l'Urss*, 1962, che raccoglie tutte le relazioni e le dichiarazioni dei congressisti, rappresentanti quarantadue nazioni. I loro nomi, meno cinque o sei, sono ignoti fra noi.

Lasciate da parte le ripetute considerazioni comunistiche della funzione del capitalismo, della borghesia, eccetera, interessa scorgere se e quanto le presenti valutazioni di musicisti, di opere, di attività, di scopi, divarino da quelle del tempo di Stalin. Nel basilare discorso iniziale T. Khrennikof, primo segretario dell'Unione, notò innanzi tutto e «con riconoscenza», grazie al «condannato culto della personalità», la «correzione degli errori» commessi nell'ufficiale apprezzamento di tre melodrammi, *La grande amicizia*, *Bagdan Khmelnitzki* e *Con tutto il cuore*, degli autori, non nominati, «la musica sovietica va ora fiera. Gli uomini di cultura, che male intesero le relazioni dell'arte col popolo, hanno ora coscienza dei loro errori e possono correggersi».

Anche fondamentale è considerata l'assunzione di «eroici avvenimenti odierni» a tema di qualsiasi genere di musica; «le idee e le immagini della conquista del cosmo e degli immortali esperimenti dei cosmonauti, si riflettono, e devono riflettersi, nella musica sovietica». (Il vocabolo *reflet*, non dubitiamo della fedeltà nella traduzione dal russo, sembra, almeno alla nostra concezione estetica, ambiguo. Come l'idea del volare, atto scientifico e pratico, può riflettersi, per esempio, in un quartetto? Basterà all'ascoltatore un titolo suggestivo? O *reflet* sta per ispirazione, per risoluzione d'un'esperienza umana e naturale nel lirico sentimento d'un'opera d'arte? Ma si oppone a ciò la perentoria clausola del gorkiano «realismo socialista» nell'arte).

All'imprescindibile spicco del carattere propriamente russo anche nei melodrammi e nelle sinfonie han molto giovato, dice l'oratore, le canzoni sorte durante la rivoluzione; ma ora è bene evitare quelle malinconiche, e favorire le burlesche, le satiriche, le bacchiche. Per altro egli si rammarica dell'esigua produzione di monumentali drammi popolari ed eroici, e della debole drammaturgia; giudica importanti soltanto *Arsenale* di Mayboroda, *La rocca delle aquile* di Babaiev, *Ottobre* di Muradeli. Un rimprovero, per «la mancanza di coscienza professionale», è poi volto a J. Dzerjinski, il quale ha affidato a parecchi teatri l'opera *Il Destino di un uomo*, incompiuta, consentendo a ciascuno di terminarla *ad libitum*. (Un'eccentricità, questa, che da noi desterebbe un fruttuosissimo scandalo giornalistico).

Con i balletti e gli oratori, numerosi e adeguati al clima attuale, il Khrennikof ha elogiato il sinfonismo, di cui la crescente cura (come avvenne, soggiungiamo, in Italia e in Francia alla fine del secolo scorso), ha consonanza alla maggior complessità tecnica del melodramma. Intanto le *Sinfonie XI* e *XII* di Sciostakovic, «consacrate alle rivoluzioni del 1905 e del '17 e a Lenin, vigoreggiano col *pathos* che intensamente impressiona». Recenti sinfonie di giovani escludono il «pessimismo e le emozioni melotragiche» insiti nella precedente generazione; ritornano di ottimismo, freschezza, chiarezza, «trasmettono con fedeltà e amore gli aspetti lirici del mondo spirituale dell'uomo sovietico». In altre sinfonie, ben fatte, mancano idee, ardore, sentimento». Un altro tema da far echeggiare più frequente nella sinfonia è la lotta e la liberazione dei popoli coloniali. (E come potrebbe ciò avvenire, senza parole?).

Che la musica strumentale non sia oratoria è ammesso dallo stesso relatore; peggio, se è dodecafonica, seriale, eccetera. Egli cita il *Necrologio in memoria delle vittime del fascismo* di A. Piart. «E' una ritrasmissione naturalistica extraespressiva della paura, dell'orrore, dell'ansietà, implacabili; ma il Piart, fatto ricorso agli espedienti avanguardistici, non è stato capace d'incarnare le idee progressiste».

Non manca, al proposito della propaganda, la deplorazione della radiofonia, che troppo trascura i giovani compositori, o ne esegue le opere soltanto nella Repubblica nativa; e, al proposito dei critici (molti partecipavano al congresso), la rampogna per non «rispondere alle attuali esigenze, ora che il tempo del culto della personalità, dei dogmi, è passato»; bisogna battersi contro le «scoperte e le tendenze così dette progressive». Poiché «l'artista è un educatore, un propagandista, e la sua professione è collegata alle attività sociali», amare conclusioni sono suggerite al relatore dall'insufficiente cura, sia della pedagogia infantile, sia del dilettantesimo, «sulla base dei principii dello spirito del popolo e del partito, nell'arte».

Scorrendo le molte dichiarazioni dei congressisti, non si notano obbiezioni, ma soltanto adesioni ed esemplificazioni. Fra i pochi noti in Occidente, Muradeli ha ribadito la necessità di armonizzare la creazione artistica con la vita quotidiana; lo Sciostakovic ha designato in J. Boldyref l'autore dell'oratorio *Verso le stelle*, in cui primeggia «la personalità del sovietico che conquista il cosmo». Il Kasciaturian ha citato molte opere felicemente riuscite, e deplorato che spesso «l'ardore giovanile, perdendo l'orientamento ideologico, ricerca il nuovo a ogni costo, anche la dodecafonia e l'antimusica». Il Kabalevski ha precisato: «la musica non deve soddisfare i bisogni estetici del popolo, bensì formarli», avvertendo che «ai fanciulli conviene in generale non lo studio, ma l'interessamento, l'amore, dell'arte». (Da noi l'*amateur* va purtroppo scomparendo).

Troppo poco, diremmo: quasi nulla conosciamo in Occidente delle musiche e della musicologia in Russia. E però non è lecito interloquire nei pareri dei congressisti su questo o quell'artista. Qualche commento storico è già stato insinuato fra parentesi. Si può aggiungere qualche postilla. Il vincolo del «culto delle persone» potenti pare sostituito da quello del «culto dell'ideologia politica». Si vuole che la musica, non stimata atto di libera fantasia, ne effettui la propaganda. Certamente l'esperienza, la conoscenza, l'ammirazione dei fatti umani e sociali arricchiscono il mondo dell'uomo artista, e attendono di risolversi in puro canto. Ma questa translazione non interessa chi usa per fini pratici i mezzi dell'arte.

Infine la ripetuta avversione a nuovi sistemi, quali la dodecafonia e simili, è anch'essa un pregiudizio. La critica non presume retoricamente i modi di fare, giudica dal punto di vista estetico le cose comunque fatte. Più d'un congressista ha dedotto dall'adesione di Strawinsky a recenti teorie la bruttezza delle sue ultime composizioni. D'accordo su tali bruttezze, si può dissentire sulle cause, di cui la maggiore è probabilmente la mancanza, l'inaridimento dell'emozione sentimentale e della fantasia. Purtroppo.

A. Della Corte

L'ECONOMIA CAMBIA PIU' IN FRETTA DEI COSTUMI

Una gioventù più conformista che "bruciata„ cresce nelle città industrializzate del Mezzogiorno

Qualcuno si maschera da «teddy boy», ma è una finzione innocente: in pratica non esiste delinquenza minorile - Anche i più ribelli accettano presto le tradizioni, ed anzitutto il vecchio concetto dell'«onore» - Sono coraggiose le ragazze che lavorano in un'azienda - Chi anela ad una vita meno soffocata, emigra al Nord: spesso le nuove industrie incontrano difficoltà a trovare sul posto tecnici ed impiegati

(Dal nostro inviato speciale)
Crotone, settembre.

Il ragazzo seduto al tavolino accanto al mio, forse ventenne, pareva compiaciuto degli sguardi corrucciati che lanciava da sotto al ciuffo elaborato in gonfi riccioli sulla fronte. Indossava calzoni di tela blu, all'americana, e su una gamba, in verticale, aveva scritto con l'inchiostro «teddy boy». Sull'altra aveva tracciato una incomprensibile formula aritmetica e gli domandai che cosa significasse. «E' il simbolo della nostra ghenga — rispose — ci distinguiamo coi numeri». Mi raccontò che, di notte, lui ed i suoi compagni erano i padroni della città, scalavano balconi per raggiungere fanciulle trepidanti d'amore — e di paura che i genitori si svegliassero — trascorrevano le ore notturne gareggiando su fragorose motociclette lungo le vie deserte.

Se ben ricordo si chiamava Antonio, ed era un bugiardo. Me lo confermò il commissario di polizia, che ha una discreta familiarità col teppismo giovanile per avere trascorso un lungo periodo di servizio a Milano. «Nel Meridione in generale, ed a Crotone in particolare — mi disse il funzionario — la delinquenza giovanile è pressoché inesistente, il teppismo organizzato è totalmente sconosciuto. Qualche furterello è dovuto a ragazzi isolati, che rubacchiano per andare al cinema».

Gli atteggiamenti di alcuni giovani meridionali, infantilmente comici, come le scritte all'inchiostro sui calzoni di Antonio, sono frutto di una immaginazione già accesa che i fumettoni cinematografici in circolazione nelle sale di provincia esaltano, ma rimangono atteggiamenti esteriori, e ben di rado si traducono in azioni violente. Episodi come quello dei tre teppisti di Ovada e quello recentissimo dello scaricatore a Savona, sono quasi ignorati nel Meridione, anche per la tendenza dei giovani ad isolarsi in un individualismo che li rende quasi asociali.

In questo giro attraverso l'estremo Sud, mi sono particolarmente interessato ai problemi che assillano i ragazzi cresciuti in una stagione ormai lontana dalla guerra, quindi in un'atmosfera di realizzazioni sociali sconosciute alle generazioni più anziane.

Di solito, essi concludono l'adolescenza drammaticamente: la necessità li costringe ad abbandonare il quieto villaggio, l'assonnata cittadina, per cercare lavoro altrove, nelle grandi industrie del Settentrione o all'estero. Per un diciottenne, il trauma psichico del distacco è sempre violento ed accresce la difficoltà di inserimento nella compagine sociale nuova in cui dovrà vivere. Ciò dovrebbe generare inquietudine, irosi fermenti per le condizioni economiche del loro paesi depressi, il desiderio di trasformare almeno le apparenze di una società che essi condannano a parole ed alla quale ubbidiscono supinamente.

Discorrendo con molti giovani di tutte le classi sociali, studenti, manovali, artigiani, contadini, ho notato in loro una spiccata tendenza al conformismo; accettano senza reazioni apprezzabili gli schemi in cui vivono, né rivelano energie sufficienti per uscire dal circolo chiuso di costumi che considerano pietrificati dalla consuetudine. La doglianza che ricorreva con maggior frequenza nei giovani calabresi si rivolgeva soprattutto allo schiavismo familiare, all'usanza quasi musulmana di nascondere le donne, all'impossibilità di frequentare ragazze su un piano di schietto cameratismo.

Tra i miei interlocutori c'erano giovani di ventidue anni già padri di famiglia; essi condannavano il costume che li ha costretti a sposarsi in così giovane età per avere una compagnia femminile, però tenevano la moglie quasi prigioniera, ripetendo gli errori che essi rimproveravano ai genitori. Questa pigrizia mentale, ed un senso morboso dell'onore, impediscono una rottura decisiva nella chiusa società calabrese. A Crotone, le donne che lavorano si contano sulle dita di una mano, e se non hanno superato l'età sinodale possono anche procurarsi una cattiva fama.

I fermenti giovanili, l'ansia di evadere da questa società tipicamente maschile, si spengono assai presto: appena fidanzati, i giovani rinnegano le teorie considerate eversive, diventano a loro volta occhiuti custodi della moglie e dei figli. Il solo modo per uscire dal cerchio soffocante è l'emigrazione, anzi, la fuga verso le invitanti libertà che offre il Nord; ma è una conclusione malinconica, perché questi ragazzi non sono spiritualmente preparati ad affrontare il gelo della società settentrionale e finiscono per formare a Torino, Milano, Berna, Monaco, piccoli nuclei meridionali in cui travasano le usanze, i costumi che pensavano di aver lasciato a casa.

La asocialità di questi ragazzi è un male congenito, e poiché si prevede che per molti anni ancora, prima che si formino centri industrializzati di una seria consistenza, l'emigrazione resterà la sola risorsa di queste zone, la scuola dovrebbe preparare i giovani al loro futuro attraverso corsi diversificati e di qualificazione. Anche in questo settore, molto è stato realizzato nel Meridione, soprattutto nei piccoli centri dove sono state aperte numerose scuole professionali che si sono rivelate utilissime e che, fra qualche anno, metteranno in circolazione numerosi giovani che conosceranno un mestiere.

Ancora in un recente passato, il liceo classico e l'istituto magistrale erano considerati nel Meridione le sole scuole adatte ai giovani; oggi la mentalità è cambiata, sono assai più numerosi gli iscritti all'avviamento professionale che non alla scuola media, ed anche gli istituti tecnici e industriali registrano un crescente numero di allievi. A Crotone c'è un fiorente istituto industriale per chimici con oltre seicento studenti, più di quanti frequentano il liceo. Nei laboratori e nelle aule dell'Istituto industriale, caso pressocché unico in Italia, si aggirano anche alcune studentesse che non hanno timore di essere sopraffatte dalla strapotente maggioranza maschile.

Mentre a Bergamo le ragazze sono state escluse dall'Istituto industriale perché si sarebbero trovate a disagio fra i troppi giovanotti, a Crotone sono state accolte, e non è mai successo nulla; nemmeno una piccola galanteria dei compagni le ha fatte arrossire durante le lezioni o all'uscita dalla scuola. Ciò rivela che il muffito armamentario psicologico, dietro cui si rifugia il morboso onore familiare della società calabrese, è perfettamente inutile e che i giovani meridionali, sotto molti aspetti, superano in serietà ed educazione i loro compagni settentrionali.

Dalle scuole professionali e tecniche del Sud incominciano ad uscire giovani preparati ad un lavoro qualificato, ad un impiego, ad una professione; ma anch'essi sono costretti, come i manovali ed i contadini, a cercare altrove una occupazione. La emorragia giovanile continua; anche i diplomati delle scuole tecniche e professionali dei grossi borghi e delle assonnate cittadine di provincia, per lavorare devono andarsene.

I loro insegnanti li consigliano a trasferirsi nelle città meridionali già sufficientemente industrializzate, a Bari, Napoli, Taranto, Priolo, Brindisi o negli stabilimenti in corso di costruzione nel comprensorio metanifero di Ferrandina dove tre grandi complessi industriali lavoreranno sul posto il metano del Basento, ma con scarso successo. Dovendo partire, questi ragazzi preferiscono la rottura definitiva perché pensano che in qualsiasi città del Sud, piccola o grande, ritroverebbero lo stesso, chiuso ambiente di casa propria. Tuttavia, benché in ritardo, anche in questo settore incomincia a formarsi una mentalità differente, più concreta e utilitaristica e il merito è ancora dovuto alle grandi industrie settentrionali che hanno costruito stabilimenti, officine, laboratori nel Sud.

Al termine di ogni anno scolastico, reclutatori di tecnici per le industrie meridionali fanno il giro degli istituti, convocano i diplomandi, gli espongono i vantaggi di un impiego a Brindisi, Priolo, Bari, Ragusa, Gela. Molti si lasciano convincere dai buoni contratti e dalla prospettiva di essere pionieri nell'opera di rinnovamento economico e sociale del Sud. L'emorragia di energie giovanili può essere contenuta anche facendo leva sul temperamento sempre un po' eroico e rettorico dei giovani meridionali.

Francesco Rosso

I figli dei Savoia si divertono



A un «party» di Nizza, Maria Pia incorona con una parrucca il principe Michel di Borbone (Telefoto)

FRANCIS BACON ALLA GALLERIA TORINESE D'ARTE MODERNA

Il massimo pittore inglese vivente dà una disperata immagine dell'uomo

Le novanta opere esposte confermano un eccezionale talento ed una ossessiva visione della vita - Le sue figure umane sembrano uscire da un inferno di miseria e di angoscia

L'altro giorno su *La Stampa* Francesco Bernardelli, parlando dei personaggi inevitabilmente «antipatici» della drammaturgia attuale, si domandava se sia pensabile che soltanto nel ventesimo secolo il mondo si vada evolvendo tra paurosi scrolloni e dannatissime profezie. O non è sempre accaduto? «Ma forse, in altri tempi, si aveva una idea diversa dell'arte. Si riteneva che toccasse proprio a lei mettere ordine nel disordine, ritrarre dal caos un'armonia, dominare le forze oscure, ignobili, centrifughe dell'abbietto fondo umano».

Nella pagina seguente noi riferivamo l'impressione ricevuta dalla straordinaria mostra di Bologna, nella quale, da Annibale Carracci al Poussin, dal Domenichino a Claudio Lorenese, ciascuna di quelle immagini esprime l'armonia e la misura di un ideale classico, è lo specchio di uno sforzo di idealizzazione e di sublimazione che si compie — come ha detto magistralmente Cesare Gnudi nella prefazione al catalogo — «in un continuo colloquio con la natura e con la storia, in una commossa e ancor necessaria difesa, in tempi di negazioni, di trasformazioni, di crisi, di alcuni alti valori di dignità, di ordine, di equilibrio, di aristocrazia del sentire».

Con tali visioni sublimi ancor negli occhi, appena tornati a Torino abbiamo visitato la mostra di Francis Bacon che stamani s'inaugura nella Galleria civica d'arte moderna, ed abbiamo trovato — non sembri esagerazione polemica — l'inferno dell'uomo dannato e punito proprio per la sua torva ribellione a quei valori e a quelle fedi. L'uomo stravolto dal suo giusto soffrire, l'eterno Capaneo dantesco: «*Nullo martirio, fuor che la tua rabbia, — Sarebbe al tuo furor dolor compito*».

Francis Bacon è certo un grande artista, il maggior pittore apertamente «figurativo» d'Inghilterra, e nel suo paese, all'età di cinquantatré anni (ciò che prova non essere in pittura la «figuratività» prerogativa senile), il più rispettato e autorevole. Ma in che consiste questa sua figurazione?

La mostra, organizzata da un celebre museo londinese, la Tate Gallery, e che per iniziativa di Vittorio Viale viene in quello torinese direttamente dalla Kunsthalle di Mannheim, comprende una novantina d'opere riunite da collezioni di tutto il mondo, cioè quasi la metà dell'intera produzione del Bacon, iniziata in pieno autodidattismo, e forse per un semplice diletto, verso il 1930. I primi suoi quadri furono astratti, e l'autore va cercandoli per distruggerli; ma nei dipinti qui esposti non v'è più traccia di astrazione: tutt'al più, in alcuni fra il 1934 ed il '44, ci par di scorgere qualche influenza di Picasso, dei maestri del Surrealismo, e persino, risalendo il tempo, per il *Ritratto N. 1*, di circa il 1930, di Odilon Redon.

La sua figurazione tende dunque a rappresentare unicamente, con una crudeltà la cui ossessiva insistenza sconfina nel masochismo — e d'altronde il sottinteso sessuale, l'allusione più o meno scoperta ad una innaturale ambiguità erotica, di continuo ne trapelano —, la miseria, l'abulico automatismo psichico, la degradazione fisica e morale, l'atonia spirituale, o a tratti il folle demone, il mistero degl'incubi, il nero orrore della solitaria angoscia, che possono albergare divisi od adunati ma presenti sempre in ogni ora e in ogni atto, nella disperata immagine umana che egli predilige, e sulla quale si accanisce con una allucinante ferocia.

Insomma, la sconfitta dell'uomo che più non regge alla pressione del mondo atroce da lui abitato; anzi, del tragico nulla in cui è sprofondato, perché l'orizzonte ideale che ne dovrebbe essere la proiezione fantastica, il «fondo» che sta dietro quest'uomo prostrato ed avvilito, altro non è, nel dipinto del Bacon, che una negra parete di lavagna dalla quale sono state cancellate le ultime parole di speranza.

I suoi soggetti? L'uomo, ripetiamo, impoverito dallo sfacelo carnale e dal grottesco che trapela dal suo pensiero e dal suo gesto; la scimmia, che dell'uomo è la caricatura triste e oscena; il cane, che di quest'uomo delirante partecipa gli irragionevoli spaventi; il gufo, ch'è il simbolo della notte in cui questo misero uomo è precipitato; qualche paesaggio collocato come un finto tappeto fra spazi metafisici. L'uomo, perciò, al centro della visione artistica; ma non, come per l'artista del Rinascimento (e lo ha sottolineato acutamente nel catalogo Luigi Carluccio), al centro del creato secondo un ordine di grandezze prospetticamente crescenti, bensì, in modo inverso, di un creato che va riducendosi nel relitto umano, del quale alla fine non resta che «un bagliore fugace, un grumo di ceneri».

Relitto sempre: anche quando il tema pittorico si volge a una serie di variazioni del *Papa in trono*, e particolarmente dell'*Innocenzo X* di Velasquez (e il Bacon afferma che il suo movente è soltanto l'interesse cromatico di quella sublime immagine, ma noi gli crediamo solo in parte); o quando consiste nella parafrasi del *Pittore sulla strada di Tarascon*, di Van Gogh. Anche Picasso s'è esercitato nelle variazioni delle *Meninas*, e si può dire che il povero Velasquez è il capro espiatorio della pittura moderna. Ma per lo spagnuolo il *postiche* resta un virtuosismo formale; nell'inglese si direbbe un atto di perfidia commista ad una vaga inconfessata pietà.

Disegnatore formidabile nell'immagine orrendamente deformata, spettrale, da ectoplasma (la *Maschera di William Blake*), colorista di rara potenza anche quando chiude in un ferreo cerchio cromatico la stupenda energia dei suoi rosa e violetti funerei fra i neri luttuosi e gli ori da catafalco di lusso, Francis Bacon non è l'espressionista moralistico alla tedesca, il «testimone a carico» d'una convivenza sociale impossibile. La sua pittura non è altro che l'enunciazione della noia e del disgusto del vivere; non accusa nulla, constata ed esprime. Ma, domandiamo anche noi, la vita è soltanto questo? Soltanto questo è lo scopo dell'arte?

Marziano Bernardi

Cade dal motoscafo in corsa e l'elica lo ferisce al capo

Al largo di Levanto, sulla Riviera ligure - La vittima è un ingegnere milanese noto sportivo - E' in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 10 settembre.

(a. g.) In gravi condizioni — a causa d'un incidente in mare — è stato ricoverato all'ospedale di Levanto l'ingegner Ugo Piperno di 54 anni, residente a Milano, noto negli ambienti sportivi per avere preso parte in passato a numerose competizioni automobilistiche.

L'ing. Piperno, da qualche tempo in villeggiatura a Bonassola, nelle prime ore del pomeriggio di oggi aveva preso imbarco su un motoscafo per una partita di pesca subacquea davanti alla costa.

Sulla via del ritorno il Piperno si è seduto sul bordo dell'imbarcazione. Ad un tratto, al largo dello scoglio «Lagore», ha perduto l'equilibrio ed è finito in acqua. Il suo compagno di viaggio, Raffaele Maglione di 18 anni, da Bonassola, si è immediatamente tuffato in mare per soccorrerlo, ma lo scafo, privo di guida, girando su se stesso ha ripetutamente colpito con l'elica in movimento la testa del professionista milanese.

Alle grida di aiuto del Maglione giungeva in soccorso poco dopo un medico, il prof. Gino May, di Piacenza, che stava incrociando con un'imbarcazione nei pressi dello scoglio «Lagore», ed ha prestato le prime cure all'ing. Piperno, che nel frattempo aveva perduto molto sangue.

Raggiunta la terra, il ferito è stato subito trasportato all'ospedale di Levanto e ricoverato con prognosi riservata per la frattura completa della mandibola sinistra, ferite da taglio multiple al capo ed una vasta ferita alla regione cervicale; per una forma di anemia il Piperno è stato anche sottoposto a trasfusione di plasma.

«Gli elicotteri disturbano i turisti» protestano venti sindaci in Francia

Hanno chiesto al ministro delle Forze Armate che la base di Bourget, in Savoia, sia al più presto trasferita

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 settembre.

Venti sindaci, su ventiquattro, della regione che circonda il pittoresco lago del Bourget, in Savoia, hanno chiesto al ministro delle Forze Armate di trasferire la base di elicotteri per allievi piloti che è nella zona, o di chiuderla durante la stagione turistica. I voli continui disturberebbero la quiete dei villeggianti che minacciano di disertare il lago l'anno prossimo se il ronzio non cesserà.

Per esaminare la situazione la settimana scorsa si riunirono i 24 sindaci e venti si pronunciarono per la mozione che esige la partenza degli allievi piloti. Poi incaricarono una delegazione di recarsi dallo scrittore cattolico Daniel-Rops, accademico di Francia, che possiede una villa a Tresserve sopra Aix-les-Bains per chiedergli di scrivere a loro nome all'autorità competente.

Daniel-Rops ha accolto la proposta con entusiasmo, poiché il rumore degli elicotteri gli impedisce di riposarsi, di dormire e di lavorare, ed ha scritto al ministro delle Forze Armate per esporgli le proteste della popolazione. Non soltanto, secondo lui, il frastuono nuoce al turismo, ma anche il bianco dei baracconi della base è antiestetico e non si armonizza col verde della campagna e del lago. Lo scrittore suggerisce che si trasferisca la scuola in una località dell'Isère, oppure nella regione a sud di Parigi che uno scrittore chiamò «il deserto di Bièvre», perché è quasi del tutto disabitata.

Ma a Parigi si ritiene che, dinanzi a certi imperativi militari, tutte le altre considerazioni devono cedere, e quindi sembra escluso che il cielo del Bourget ritrovi la quiete descritta da Lamartine.

Tra gli ufficiali della base la protesta ha provocato una scrollata di spalle. Alle osservazioni dei sindaci i piloti rispondono con argomenti che non mancano di un certo peso. Prima di tutto mettono in evidenza che i voli di addestramento degli allievi sono utilissimi ai contadini perché, tra le varie esercitazioni, c'è il trasporto di viveri in montagna, e gli elicotteri che partono al mattino all'alba portano spesso recipienti pieni d'acqua per deporli su un prato in cui pascolano le mucche, che si possono quindi abbeverare senza difficoltà. Dalla base del Bourget partono anche apparecchi di soccorso quando gli alpinisti si trovano bloccati durante un'ascensione o hanno comunque bisogno di assistenza. Infine, gli allievi piloti e il personale militare della base spendono mensilmente quasi cento milioni di vecchi franchi (circa 125 milioni di lire). Anche loro si considerano turisti, e non soltanto durante i mesi estivi ma per tutto l'anno.

l. m.

SPETTACOLI

Rappresentato a Venezia da una compagnia spagnola

«Fuente ovejuna» di Lope de Vega ha aperto il festival della prosa

(Dal nostro corrispondente) **Venezia**, 10 settembre.

Fuente ovejuna di Lope de Vega, recitato dalla compagnia «Lope de Vega» con la regia di José Tamayo, ha inaugurato stasera alla Fenice il ventunesimo festival internazionale del teatro di prosa. *Fuente ovejuna* fu composto in versi nel secondo decennio del Seicento, intorno al 1618, e narra la vicenda di un «comendador» che è ucciso dai suoi amministrati. L'inchiesta giudiziaria non individua gli autori del crimine ma risulta chiaramente che la vittima fu soppressa perché opprimeva la povera gente. E la corona ordinerà l'archiviazione del procedimento.

Il forte testo in versi è stato proposto con calore dal teatro madrileno, che ha avuto in Manuel Escalera, nelle vesti di Fernand Gomez commendador de Calatrava, in Luisa Laurencia, la sposa rapita, e in José Rubio, sposo di Laurencia, interpreti mirabili. Spettacolari la scenografia di Victor Maria Cortezo e la coreografia di Alberto Lorca.

Fuente ovejuna, che ha richiamato alla Fenice un pubblico eccezionale, ha riscosso un caloroso successo. Numerose le chiamate al termine di ogni atto e alla fine.

Il complesso madrileno sarà ancora di scena domani sera con la rappresentazione di «Divinas palabras», di Ramon Marie Del Valle-Inclan, una delle figure più pittoresche della vita letteraria spagnola. Tragicommedia di villaggio, come la chiamò lo stesso autore, «Divinas palabras» è la storia di un villaggio di contadini della Galizia sotto l'impulso dei peccati capitali: la gola e la lussuria.

Questa manifestazione veneziana, che fa ogni anno il punto sulla letteratura drammatica contemporanea e sullo stile della messa in scena, presenta ancora due classici (Molière e Goethe) e quattro autori del nostro secolo (Tolstoi, O'Neill, Arbuzov e Squarzina) tutti in lingua originale.

Il 13 e il 14 settembre, nella interpretazione del «Théâtre de la Cité», Villeurbanne, andrà in scena «Georges Dandin», di Molière, con la regia di Roger Planchon. Sarà poi la volta del teatro accademico «Evghenij Vachtangov» di Mosca, che darà «Il cadavere vivente» di Tolstoi e presenterà un lavoro recente del drammaturgo sovietico A. Arbuzov: «Una storia a Irkutsk».

La sua parte di storia, di Luigi Squarzina, sarà rappresentata dal Teatro Stabile di Torino, regia di Gianfranco De Bosio, il 26 e il 27. E' questa una commedia in tre atti che, scritta tra il 1952 e il 1955, conseguì nel '55 il Premio Pescara. Rappresentata per la prima volta nel 1959 al Volkstheater di Vienna, non è mai stata data in Italia. Tra gli interpreti figurano Laura Adani, Carla Gravina, Franco Parenti, Osvaldo Ruggieri, Gualtiero Rizzi, Carlo Bagno, Mimmo Craig e Grazia Oppi.

Le ultime rappresentazioni saranno quelle del «Deutsches Schauspielhaus» di Amburgo e del «Theatre Festival» di Dublino. Il primo presenterà il *Faust* di Goethe, il secondo *L'estro del poeta* di E. G. O'Neill, regia di T. Robertson. **a. l.**

Brigitte Bardot si converta all'ebraismo per Samy Frey?

Parigi, 10 settembre.

Brigitte Bardot si convertirà alla religione ebraica. Lo affermano i suoi amici di ritorno dalla Costa Azzurra, precisando che l'attrice ha trascorso molte ore delle recenti vacanze a leggere il Vecchio Testamento di cui Samy Frey le avrebbe offerto un bellissimo esemplare. Col nuovo amico la più nota attrice francese avrebbe trovato una felicità totale che i primi mariti e altri uomini non le avevano dato. Cosicché è sua intenzione sposarlo non appena la separazione da Jacques Charrier sarà divenuta legale con il divorzio.

Samy Frey è di religione israelita, praticante, e avrebbe chiesto a Brigitte di convertirsi. Questa prova d'amore, l'attrice è pronta a darla. Non sarebbe la prima donna a cambiar religione per sposare l'uomo amato. Così fecero anche Liz Taylor e Marilyn Monroe che diventarono ebree, e Rita Hayworth e la Begum che diventarono musulmane.

Alberto Sordi premiato fra i sei italiani più eleganti

Venezia, 10 settembre.

(a. l.) Questa sera, al termine di un banchetto di gala a Ca' Giustinian, sono stati consegnati i sei «granchi d'oro» per l'eleganza al clinico ottantaduenne Nicola Pende, al sarto romano Alberto Fabiani, all'industriale Germano Gazzoni-Frascara, al campione automobilista Giancarlo Baghetti, all'avvocato Giacomo Primo Augenti e all'attore Alberto Sordi.

Al banchetto hanno presenziato centinaia di esponenti del bel mondo, italiani e stranieri. La premiazione è stata fatta dal sindaco di Venezia il quale oltre ai sei «granchi» (ciascun granchio è di mezzo chilo d'oro, modellato dallo scultore Greco) ha consegnato altrettante medaglie d'oro ai sarti dei sei premiati.

Marina Vlady ne «L'ape regina»



Divenuta bruna, l'attrice si ristora durante una pausa del film che gira con Tognazzi

Ieri a mezzanotte scadevano i termini di legge

Presentata contro Dawn Addams la denuncia per «ratto di minore»

Il principe Massimo ha esteso l'accusa a coloro che avrebbero concorso a sottrargli il figlio - A Londra l'attrice si è resa irreperibile

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 settembre.

Vittorio Massimo non si era fatto molte illusioni. Dopo la fuga a Londra di sua moglie e del bambino non ha mai sperato che entro il termine di mezzanotte del 10 settembre, termine stabilito dal giudice per la riconsegna del piccolo Stefano al padre, Dawn Addams si presentasse al castello di Scorano, dove il patrizio risiede, riportandogli Stefano. Vittorio Massimo ha atteso la mezzanotte fatidica, poi ha apposto la firma alla nuova denuncia nei confronti di sua moglie per ratto di minore. La denuncia peraltro sarà presentata domani mattina al pretore dal principe stesso e dal suo legale avv. Raffaello Tarquini.

L'art. 574 del Codice penale prevede: «Chiunque sottrae un minore degli anni 14 (Stefano ne ha sette) al genitore esercente la patria potestà è punito, a querela, con la reclusione da uno a tre anni». Il principe Massimo non si è limitato a denunciare la moglie per ratto di minore, ma ha esteso la sua denuncia anche a coloro che eventualmente «hanno concorso» al rapimento del piccolo. Fra gli altri il maggiore della Raf in pensione colonnello James Addams e il capitano dello yacht «Adana» sul quale si sono imbarcati l'attrice e il figlio raggiungendo Saint-Tropez.

Per il reato previsto dall'articolo 574 del Codice penale il magistrato potrebbe anche emettere mandato di cattura nei confronti della Addams, mandato che potrebbe divenire esecutivo soltanto se l'attrice mettesse piede sul territorio italiano, cosa che ormai si deve escludere.

Da Londra peraltro è giunta notizia che Dawn Addams dopo aver parlato con un giornalista italiano ha abbandonato l'albergo Mayfair in Westbury affidando il figlio a una governante di cinquanta anni. L'attrice ha affermato che darà al piccolo Stefano «una educazione inglese mettendolo in un noto collegio londinese». Per la legge italiana — avrebbe detto — sono da considerare colpevole, ma penso che per la legge inglese non posso essere ritenuta responsabile di nessun reato. Il luogo dove si trova il piccolo Stefano è segreto. Il bambino tuttavia è a disposizione della Corte, alla cui tutela è stato affidato per 21 giorni prima che la magistratura inglese prenda qualche decisione preliminare sulla sua sorte.

Dawn Addams peraltro non può lasciare la Gran Bretagna con il suo bambino senza commettere un reato. Stefano Massimo infatti è sotto la tutela della magistratura inglese. **g. g.**



L'attrice inglese non potrà ritornare in Italia senza incorrere nei rigori della legge

Una vita di marionette al Festival del film d'arte

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo**, 10 settembre.

(p. a.) Tredici pellicole, delle quali undici in concorso, sono state proiettate oggi nell'ex-chiesa di S. Agostino di Città Alta, nel corso della seconda giornata del Gran Premio Bergamo del film d'arte e sull'arte. Il livello delle opere presentate è stato soddisfacente e gli autori hanno dimostrato originalità nella ricerca di forme nuove.

«La nascita di una favola» della Polonia è stato tra i più suggestivi. E' la vita delle marionette descritta con senso di umanità. Molto interessante anche «La moda americana», sottile presa in giro del mondo statunitense: il film è stato presentato dagli stessi Stati Uniti.

Divertenti e bizzarri «Il gatto qua e là», canadese, «La mela» inglese e «L'oratore», cecoslovacco, satira della retorica.

Attrice brasiliana avvelenata dai barbiturici

Venezia, 10 settembre.

(l.) L'attrice brasiliana Norman Bengell di 27 anni è stata ricoverata all'ospedale «Al mare» del Lido con sintomi di avvelenamento. La Bergell, che si trova in Italia perché impegnata nelle riprese del film «Il mafioso» ed è alloggiata in un albergo del Lido, ha ingerito stanotte dei barbiturici.

In aumento gli artisti giapponesi al concorso "Viotti" di Vercelli

Sinora gli iscritti sono duecento, appartenenti a ventun nazioni

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli**, 10 settembre.

Mancano poco più di quindici giorni all'inizio del concorso internazionale di musica e danza «G.B. Viotti», giunto ormai alla sua tredicesima edizione. Vercelli, un tempo nota solo come capitale europea del riso, è conosciuta oggi in tutto il mondo anche per questa grande assise musicale: ad ogni autunno la città si trasforma in una piccola «Onu» e ambasciatori dei vari Stati dei cinque continenti sono cantanti, musicisti, danzatori e compositori.

Impossibile elencare la lunga serie degli artisti che qui a Vercelli hanno avuto in dodici anni il loro battesimo: molti sono già affermati e primeggiano nelle sale da concerto e sui palcoscenici di tutto il mondo e dinanzi ai microfoni delle stazioni radiotelevisive. Al concorso «Viotti» va anche il merito di aver favorito negli scorsi anni, attraverso i canali diplomatici, la partecipazione di artisti di oltre cortina: grazie al «Viotti» essi sono riusciti a imporsi nel mondo occidentale.

Senza risalire troppo indietro nel tempo bastano i dati dello scorso anno per dimostrare il successo riscosso dal concorso vercellese: 255 concorrenti, di cui il 70 per cento stranieri, provenienti da 39 nazioni. Anche quest'anno sono in programma le quattro sezioni di canto, danza, pianoforte e composizione: alla sezione danza sono ammessi i complessi, coppie e solisti, sia per il balletto classico sia per quello moderno; per la sezione canto è stato imposto il limite di età di trent'anni.

Il concorso, che è dotato di premi per complessivi cinque milioni di lire, si svolgerà col seguente calendario: danza, dal 27 al 30 settembre; canto, dal 2 all'8 ottobre; pianoforte, dall'8 al 14 ottobre; composizione dal 16 al 31 ottobre; i cantanti e i danzatori si esibiranno sul palcoscenico del Teatro Civico ed i pianisti nello storico Salone Dugentesco. Alla società del «Quartetto» presieduta dal prof. Robbone spetta l'oneroso compito della organizzazione del concorso che, promosso dalla città di Vercelli, è posto sotto l'egida dell'amministrazione provinciale, della Camera di Commercio, dell'Ente provinciale per il turismo, della Cassa di Risparmio di Vercelli e della Banca Popolare di Novara.

Prematuro è far previsioni sulla partecipazione a questa prossima edizione, le iscrizioni sono aperte fino alla vigilia, comunque risultano iscritti fino a stasera circa duecento concorrenti appartenenti alle seguenti nazioni: Italia, Austria, Francia, Germania, Polonia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Olanda, Israele, Spagna, Bulgaria, Giappone, Svizzera, Australia, Turchia, Irak, Cecoslovacchia, Brasile, Iran, Ecuador; numerosa la partecipazione di pianisti e cantanti giapponesi (si prevede un numero di artisti di colore superiore agli anni precedenti).

Come sempre, sono in netta prevalenza i candidati alla sezione pianoforte; le commissioni preposte all'esame saranno composte da personalità del mondo musicale italiano, con la sovrintendenza del maestro Giulio Confalonieri. **v. n.**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 18,30: **Per i ragazzi**: a) Il soldatino; b) Frida: l'agnellino sperduto. Telefilm. 20: **Messaggio del Papa**: sulla soglia del Concilio ecumenico. 20,20: **Sport**. 20,30: **Telegiornale**. 21,05: **Campanile sera**. Programmi di giochi a quiz presentato da Mike Bongiorno con Enzo Tortora e Walter Marchesell. 22,15: **Arti e scienze**. 22,45: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 21,10: **Concerto** del basso Nicola Rossi Lemeni e del soprano Virginia Zeani. Orchestra sinfonica di Milano della radiotelevisione. 21,50: **Telegiornale**. 22,15: **Il cerchio magico**. Inchiesta sul gioco dei bambini. 22,55: **Conversazioni con i poeti**: Sandro Penna. Lettura di Giancarlo Sbragia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8: Giornale radio - 8,20: Omnibus - 10,30: Uomini e idee davanti ai giudici - 11: Omnibus - 12: Le cantiamo oggi - 12,15: Arlecchino. 13: Giornale radio - 13,30: I successi di ieri - 15: Giornale radio - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale radio - 17,25: Concerto sinfonico - 18,55: Musica folkloristica - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra.

20: Messaggio del Papa al mondo: Sulla soglia del Concilio ecumenico Vaticano II. Al termine: Giornale radio - 21: «L'amico Fritz» di Pietro Mascagni - 22,45: Canta il quartetto Cetra - 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri - 8: Musiche del mattino - 8,30: Notizie - 8,35: Canta N. Pizzi - 8,50: Ritmi d'oggi - 9: Edizione originale - 9,15: Edizioni di lusso - 9,30: Notizie - 9,35: Mi dica signor Brazzi - 10,30: Notizie - 10,35: Canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Notizie - 11,35: Musica per voi che lavorate - 12: Nata in Italia.

13,30: Giornale radio - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale radio - 14,45: Discorama - 15: Album di canzoni - 15,30: Notizie - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Notizie - 16,35: I Complessi di Don Johnson e Chet Atkins - 16,50: Fonte viva - 17: Schermo panoramico - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Concerto operistico - 18,30: Notizie - 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - 19,50: Tempo d'estate - 20,30: Notizie - 20,35: Il grande giuoco - 21: Canzoni per l'Europa 1962 - 21,30: Notizie - 21,35: Musica nella sera - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di E. Bloch - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di N. Paganini - 21: Il giornale del terzo - 21,20: L'opera di I. Strawinsky - 22,15: Traversata difficile, Racconto di F. Scott Fitzgerald - 22,50: Ambienti artistici moderni.

CRONACA TELEVISIVA

Un po' di suspense con "Ore disperate"

Questa sera si disputa l'incontro tra Civitanova Marche e Marostica

Quando si tratta di portare sulla scena gangsters e poliziotti americani, è difficile che i nostri attori, anche i più bravi, riescano ad evitare atteggiamenti e intonazioni che sanno di involontaria caricatura. Se ne è avuta conferma ieri sera con l'edizione televisiva che di *Ore disperate* ha presentato il secondo canale. Ma in questo caso non se ne può fare gran colpa agli attori: il lavoro teatrale che Joseph Hayes ricavò nel 1955 da un proprio racconto è così esteriore e convenzionale nelle psicologia da offrire scarsi appigli agli interpreti al di fuori di una superficiale caratterizzazione.

Come ricorderanno i torinesi, che del dramma hanno visto l'edizione offertane nel '57 dallo Stabile, e come ricorderà il più vasto pubblico dei cinematografi nei quali fu proiettato l'omonimo film diretto da William Wyler con il compianto Bogart e Fredric March, *Ore disperate* narra come tre criminali, evasi da un penitenziario, si rifugino nella pacifica dimora di una famigliola di Indianapolis e ne sconvolgano l'esistenza finché il duello a distanza tra i banditi e la polizia non si risolve, aiutando anche il coraggioso comportamento degli ostaggi, a favore di quest'ultima.

Nonostante il tentativo di approfondire i due personaggi del capobanda e del capofamiglia, contrapponendoli quasi come simboli di due diverse concezioni di vita, in realtà il più solido puntello del dramma rimane il clima di «suspense» ed è questo clima che il regista Anton Giulio Majano ha cercato di ricreare. E vi è anche riuscito, sebbene poi si sia assai poco preoccupato di contenere e disciplinare alcuni degli interpreti propensi a truculente sottolineature (ma attori come Lilla Brignone e Mario Feliciani hanno trovato in loro stessi i freni per non cadere nel melodramma).

* *

Con una decorosa selezione del «Conte di Lussemburgo», il primo canale ha chiuso ieri sera un breve ciclo dedicato all'operetta, che ha abusato un po' troppo di riedizioni e repliche: anche la trasmissione di ieri sera era già andata in onda lo scorso anno.

* *

Davvero curioso il film di Cecil De Mille che ha fatto seguito all'operetta e che la tv avrebbe già dovuto trasmettere quindici giorni fa se non l'avesse inopinatamente sostituito con la registrazione di una cerimonia governativa da Arezzo. Risaliva al 1925 e s'intitolava «La vita che torna» (ma, allora, fu distribuito in Italia con il titolo «La strega di York»). Più che di un film, in verità, si trattava di un troppo breve condensato come è nella (cattiva) abitudini della rubrica «Quando il cinema non sapeva parlare» e tuttavia, almeno ai profani, ha offerto un divertente esempio di contaminazione fra dramma moderno e dramma in costume fondendo addirittura i due generi con l'espediente del ritorno al passato. Temiamo però che, in questo caso, l'eccessivo groviglio dei personaggi e degli accadimenti abbia impedito ai telespettatori di comprendere chiaramente la vicenda: compendiarla in poco più di venti minuti era proprio un'impresa disperata.

* *

«Campanile sera», con la sfida della veneta Marostica ai campioni di Civitanova Marche, e le cronache di «Arti e scienze» costituiscono tutto il magro programma di stasera per il primo canale. Gli insofferenti del telequiz si consoleranno, se potranno, con il secondo canale le cui trasmissioni non solo ripetono ma addirittura continuano quelle di martedì scorso: il programma comprende infatti la seconda parte del «recital» dei cantanti lirici Rossi Lemeni e Zeani, la seconda puntata dell'inchiesta sul gioco dei bambini, e la seconda parte della «conversazione» iniziata la scorsa settimana con il poeta Sandro Penna. **vice**

Acqui invitata a «Campanile sera»

(Dal nostro corrispondente) **Acqui**, 10 settembre.

(g. p.) Nell'ipotesi che Marostica, la cittadina in provincia di Vicenza, debba cedere le armi domani sera nel confronto con Civitanova Marche, Acqui sarà da martedì prossimo in gara a «Campanile sera». Oggi la troupe cinematografica della Rai-tv ha ultimato le riprese filmate attraverso le quali la città della «Bollente» sarà presentata al pubblico televisivo, con gli angoli più caratteristici, gli archi romani del vetusto acquedotto, gli impianti e le attrezzature termali e una sintesi della vita economica nei suoi molteplici settori.

Concluso con successo il congresso della canzone e finiti i festeggiamenti per il battesimo di dodici nuovi motivi di musica leggera, il comitato organizzatore delle manifestazioni settembrine ha iniziato i preparativi per il gioco televisivo. Contrariamente a quanto ritenuto in un primo momento, la trasmissione non sarà capitata in piazza della Bollente, accanto alla fonte sulfurea, bensì nella piscina termale, lunga 125 metri e larga 60, con una capacità di 8500 metri cubi, che verrà per metà prosciugata al fine di accogliere con il suo anfiteatro degradante migliaia di persone, come accaduto due anni fa per la trasmissione radiofonica del «Gonfalone».

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista Anna Galento-Lino Robi ore 16,15 e 21,15
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera ore 16,15 e 21,30 Vietato minori anni 18.

Circo Darix Togni: ore 21,15; piazza d'Armi, telefono 396-812.

Acapulco: Tutte le sere ore 21. C. Moncalieri 145, telefono 683-666 Prossima apertura sala invernale.
Acapulco Ristorante: prossima apertura Corso Moncalieri 145.
Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky a Gogo più str. Cavoretto 2 t. 678-978 estivo-autunnale: ore 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Complesso I Beniamini, canta Pinuccia Pavan.
Birchenduait Lutrario: ore 21 orch. Rosaciot, scuola ballo grat. Bruno Valent. ore 21 orch. T. 04.
Castello di Cisasso Ristorante. **Chalet** Valentino 21 Bonazelli.
Eden: ore 21 Orch. Piergiorgio.
Gay Estivo (c. Moncalieri 53): 21 Orch. Elio Gori. Consum. gratuita.
Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 53): tutte sere ore 21.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda: ore 21 I 5 di Torino.
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): estivo invern. ore 21.
Massaua Danze (p. Massaua): ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Pagoda: 21 Boccaccio-d'Andri
Piscina del Sole Whisky a Gogo Ristor. Str. S. Mauro t. 558-596.
Parco Europa Ristor., tel. 690-963
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Whisky Notte prossima apertura.

Chez Louis. Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia: attrazioni internazion.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Gran Bala Valent.: 22-4 Attraz.
Tavernetta (aria condiz.) Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): dipinti e litografie d'artisti contemporanei Orario 10-13 e 16-20

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Apert. 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 600.
Ambrosio: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, eastmancolor.
Astor: Completamente rinnovato riapertura giovedì, film: «La giumenta verde» di C. Autant-Lara.
Corso: «Geronimo» Chuck Connors, Kamala Devi, technicolor
Cristallo: «Col ferro e col fuoco» Jeanne Crain, Pierre Brice, John Drew Barrymore. Color scope.
Doria: «Appuntamento in Riviera» con Mina, Tony Renis, colori.
Ideal: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Y. Sanson.
Lux: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.

Reposi: «Il leone» William Holden, T. Howard, Capucine, sc. col.
Romano: «La rossa» R. Leuwerik, Albertazzi. Viet. (aria cond.)
Vittoria: «Il criminale» Palance.

Ariston: «L'orribile segreto del dott. Hichcock», tech. B. Steele.
Arlecchino: «12 pistole del West» Corinne Calvet, John Carroll.
Augustus: «La monaca di Monza» G. Ralli, Ferzetti. Viet. min. a. 18
Torino: Chiuso per restauri.

Alexandra: «Due mariti per volta» Michael Craig, M. Peach, Justice.
Faro: «Uno straccio di gloria» scop. Kosiro Hongo, Juri Fujinaki
Fiamma: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» scope techn. Glenn Ford, Y. Mimieux, C. Boyer, I. Thulin.
Hollywood: «L'impero del crimine» M. Healy, Dillinger, Harvey.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera 16,15-21,30 Viet. min. 18 e «Divisione Lebensborn»
Massimo: «Contrabbandieri della morte».
Metropol (v. Pr. Tommaso 8): «Uno straccio di gloria» sc. Hongo
Orfeo (aria condiz.): «L'impero del crimine» J. Dillinger, Harvey
Principe (aria condiz.) «L'impero del crimine» M. Healy, Harvey.
Statuto: «Artiglio insanguinato» Sheffield e «Tom e Jerry» col.

Adriano: «Watussi» technic. G. Montgomery, David Farrar.
Alcione: «Mani in alto» Riv. Anna Galento - Lino Robi, 16,15-21,15
Alpi: «La regina di Saba».
La Perla: «Vite vendute» Yves Montand, Vera Clouzot.
Regina: «I diavoli alati».

Asti: «Misterius» Friedmann e le sorelle Kessler. Ap. 14.
Milano: «Inferno nella stratosfera» e «Porto delle bionde».
Olimpia: Tarzan e donna leopardo
Po: «I cospiratori» Mitchum.
P. Nuova: «Il ruggito del topo» e «Teddy boys della canzone»
S. Felice: «Berlino inferno vivi»

Esperia: «Il leggendario X-15» techn. D. Mac Lean, C. Bronson.
Giardino: «Corruzione».
Mirafiori: «Che gioia vivere».
Vinzaglio: «Rapina a... nave armata» E. Kovacs, R. Wagner.

Eliseo: «Boccaccio '70» tech. S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, R. Schneider. Viet. Ap. 17,30. Ul. 21,30
Frejus: «La venere della gang» Roger Hanin, Peter Vanur.
Nuovo: «Giungla di cemento».
S. Paolo: «Le vacanze di Monsieur Hulot» con Jacques Tati.

Artisti: «Il figlio di Tarzan».
Belgio: «Il terrore dell'ovest».
Corallo: «Furto su misura» Rita Hayworth, Rex Harrison.
Eridano: «Quell'estate meravigliosa» K. More, Danielle Darrieux.
Grappa: «Febbre nel sangue».
V. Veneto: «I tre fuorilegge».

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Bernini: «Cella della morte» Terry Moore, Debra Paget.
Elios: «Gli avvoltoi» R. Scott.
Massaua: «Gli intrepidi» techn.
Odeon: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» technicolor.
Star: «Una pistola tranquilla» scope, Forrest Tucker, Mara Corday

Aurora: «Il conte di S. Elmo» A. M. Ferrero, Massimo Serato.
Brescia: «Homicidal» Corbett Viet
Edelweiss: «Conga».
Eri-Dan: «Mostro di Düsseldorf»
Falchera: «Baia del tuono» tech.
Fortino: «Il seme della violenza» con Glenn Ford.
Nalor: «Garçonnière» Vallone Viet.
Nord: «I draghi del west» Lord
Palermo: «Silvestro pirata lesto»
Sociale: «Tre contro tutti» col. D. Martin, F. Sinatra. Ult. giorno
Zenit: «Cacciatore di indiani» technic. scope. Kirk Douglas.

Cabiria: «Lo sceriffo è solo» John Agar, Joyce Meadow. scope.
Colosseo: «Blue Hawaii» Elvis Presley, Juliet Prowse technicolor technirama.
Continental: «Emozioni e risate».
Flora: «I cosacchi» technicolor scope. Edmund Purdom.
Italia: «Il pozzo e il pendolo» techn. Vincent Price, J. Kerr Viet.
Moderno: «G-men contro fuorilegge» e «Sconosciuto della mia vita»
Piemonte «L'ultimo ribelle» Carlos Thompson, A. Welter technic.
S. Carlo: «Meravigliosa» Luciano Tajoli, Joe Sentieri, R. Giannuzzi.
Spezia: «Pistolero di Laredo» sc. techn. George Montgomery Ap. 19

Diana: «Corruzione a Jamestown»
Dora: Bombardamento alta quota.
Roma: «3 femmine che scottano».
Umbria: «Furia e passione» Curtis

Alba: «Arditi del 7° fucilieri».
Ambra: «Schiavi d'amore delle Amazzoni» colori. Don Taylor
Apollo: «Astronauti per forza» Bing Crosby, Bob Hope.
Edera: «Napoleone ad Austerlitz»
Lucento: «I vivi e i morti» Viet.
Lutrario: «Notti di Pietroburgo».
Splendor: «Sparate a vista» John Ericson, Barry Newman.

Riduzioni ENAL — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Circo Darix Togni: biglietti ridotti alla cassa del circo. - All'Enal sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 1962-1963 del F.C. Juventus.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI

Concorso a premi fra gli ingegneri ed architetti delle Provincie di Asti e di Alessandria per un progetto di massima riguardante la costruzione di un edificio scolastico in Nizza Monferrato, destinato a sede dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico.

Scadenza: 7 dicembre 1962.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Provinciale.

Il Segretario Generale Dott. C. CAVALLERO

Il Presid. della Giunta Prov. Dott. GIOVANNI M. AMASIO

La propaganda di Mao Tse-tung è rivolta contro l'America

L'aereo U-2 nazionalista in volo sulla Cina forse fu abbattuto con armi «non convenzionali»

L'accenno di un alto funzionario comunista fa pensare che il ricognitore sia stato raggiunto da un missile - L'ipotesi viene giudicata poco attendibile: Pechino non ha dato particolari sulla sorte del pilota - Non si esclude che l'aviatore di Formosa sia atterrato volontariamente

(Nostro servizio particolare)
Taipei, 10 settembre.

Il governo della Cina nazionalista — che dal 1949 controlla soltanto l'isola di Formosa e gli arcipelaghi adiacenti — ha riconosciuto oggi apertamente che la propria Arma aeronautica dispone di apparecchi da ricognizione «U-2» del tipo di quello che radio Pechino ha affermato ieri sera essere stato abbattuto sul territorio cinese continentale. Le autorità di Formosa aggiungono tuttavia che i loro velivoli hanno tutto il diritto di sorvolare il continente in quanto, legalmente, la sovranità sull'intero Stato cinese è sempre del regime di Ciang Kai-scek.

Un comunicato ufficiale emesso dal governo di Taipei aggiunge: «Allo scopo di informarsi su quanto avviene nella Cina continentale, il governo di Taipei aveva acquistato nel luglio 1960 due aerei del tipo "U-2" dalla società americana "Lockheed Aircraft". Questi apparecchi erano stati consegnati nel dicembre dello stesso anno e sono stati da allora utilizzati per gli scopi cui erano destinati. Uno dei due aerei, impegnati nei giorni scorsi in un volo sulla Cina continentale, non ha fatto ritorno alla base».

I nazionalisti di Formosa, come si vede, hanno ammesso con tutta chiarezza la loro parte di responsabilità nella faccenda. Da parte comunista, invece, è sempre più evidente il tentativo di sfruttare l'episodio come un'arma propagandistica contro l'America.

Il primo annuncio del fatto era stato dato dalla radio di Pechino con il seguente comunicato, quanto mai laconico: «Un aereo di ricognizione ad alta quota "U-2" di costruzione americana, appartenente alla cricca di Ciang Kai-scek è stato abbattuto stamane dalle forze dell'aeronautica dell'esercito popolare cinese, mentre si addentrava nello spazio aereo della Cina orientale».

Tutto qui, nessun accenno a quale sia stata la sorte dell'apparecchio, chi ne fosse il pilota e quale fine abbia fatto. Si neppure lascia capire come l'apparecchio sia stato fatto precipitare.

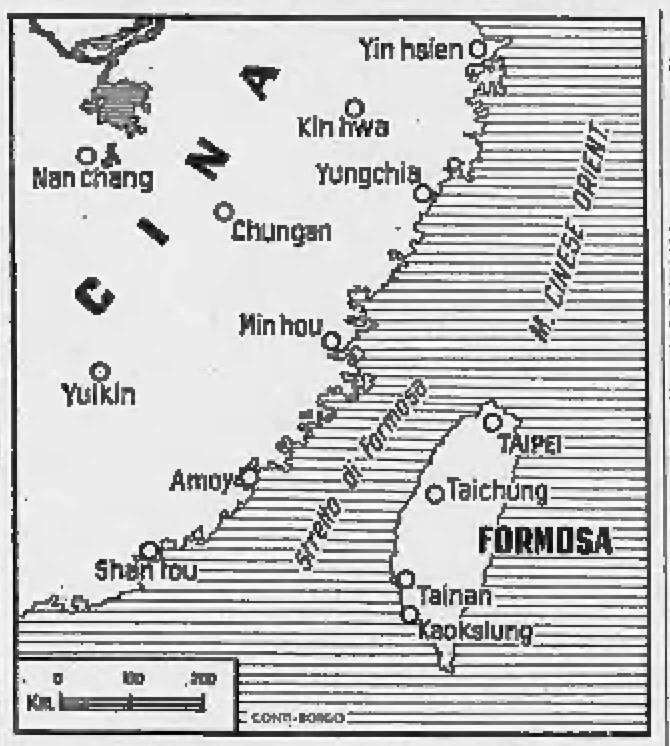
Sta di fatto che il ministro della Difesa della Cina popolare, maresciallo Lin Piao, ha rivolto un ordine del giorno di elogio alla unità dell'aeronautica cinese che il 9 settembre hanno abbattuto un «U-2». «Tale vittoria è dovuta — afferma tra l'altro l'ordine del giorno — al fatto che tali unità hanno strettamente applicato gli ordini ricevuti».

Un alto funzionario di Pechino ha dichiarato che lo «U-2» è stato abbattuto con «mezzi non convenzionali». Il funzionario non ha fornito ulteriori particolari, nè è chiaro il significato delle parole «non convenzionali» usate di solito nel senso di missili forniti o no di esplosivi atomici; non si esclude che un razzo del genere, evidentemente fornito dai russi, abbia raggiunto il ricognitore che, come è noto, vola troppo alto per poter essere colpito dalla contraerea. L'ipotesi, tuttavia, è considerata poco probabile.

Oggi il *Quotidiano del popolo* di Pechino, portavoce del regime comunista, pubblica un violento commento nel quale la responsabilità dell'incidente viene fatta risalire direttamente agli americani.

Secondo il giornale di Pechino l'«U-2» nazionalista avrebbe compiuto la sua fatale missione per ordine del generale americano Maxwell Taylor, consigliere militare del presidente degli Stati Uniti.

Negli ambienti cino-nazionalisti di Formosa non si esclude che l'aereo non sia stato affatto abbattuto, ma che invece il pilota sia fuggito volontariamente col suo aereo nella Cina comunista. **m. p.**



desidera farsi trascinare in un tipo di campagna antiamericana che, se orchestrata all'unisono con Pechino, finirebbe per dare ragione alle tesi aggressive di Mao o torto alla strategia della coesistenza che il Cremlino, nonostante la tattica di pressione esercitata su Berlino e su Cuba, vuole nel quadro generale della sua politica mantenere intatta.

Washington estranea all'impresa dell'«U-2»

Gli aerei sono stati regolarmente venduti a Formosa

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 settembre.

(a. b.) L'addetto-stampa del Dipartimento di Stato Joseph Reap ha fatto alcune dichiarazioni in merito alla notizia dell'abbattimento da parte dei comunisti cinesi di un aereo «U-2» nazionalista:

1) E' vero che la Cina nazionalista acquistò nel luglio 1960, direttamente dalla casa produttrice, la «Lockheed Aircraft», due aerei di ricognizione ad alta quota del tipo «U-2». Il Dipartimento di Stato concesse il permesso di esportazione e non si interessò più all'affare.

2) Nessuna base americana di apparecchi «U-2» esiste in territorio nipponico nonostante le contrarie affermazioni nel regime cino-comunista di Pechino.

Il generale Maxwell Taylor ha definito «assolutamente falsa» l'accusa del giornale di Pechino *Il Quotidiano del popolo* secondo la quale egli si sarebbe recato a Formosa per dare di persona istruzioni confidenziali sui voli dell'«U-2».

Estrema cautela dei commenti russi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 settembre.

(e. b.) Le reazioni russe all'abbattimento dell'«U-2» in Cina sono caute. La *Pravda* liquida la notizia con otto righe in fondo all'ultima colonna della prima pagina, non spingendosi più in là della constatazione che il velivolo apparteneva alle forze di Ciang Kai-scek. Le *Izvestia* stasera tornano brevemente sull'argomento, coinvolgendo nell'incidente la responsabilità degli Stati Uniti; tuttavia, come se volessero distanziarsi dai comunisti cinesi che stanno lanciando una violenta e indiscriminata campagna antiamericana, mettono a fronte due asciutte corrispondenze, una datata da Pechino e l'altra da Washington.

La prudenza sovietica è tanto più significativa in quanto si manifesta a soli dieci giorni di distanza dall'altro incidente provocato in Estremo Oriente dall'«U-2» che il 30 agosto sorvolò la punta meridionale dell'isola di Sakhalin. Dopo la durissima protesta russa, le diplomazie di Washington e di Mosca si affrettarono con incredibile rapidità a chiudere il fatto.

Krusciov, evidentemente, non

Il pianto dei familiari



I congiunti di Eva e Andreina Galbiati, che sono accorsi a Borgio Verezzi dopo aver appreso la notizia della sciagura, non possono nascondere la loro disperazione

E' stata rintracciata a Firenze

Una tedeschina di sedici anni fugge col fidanzato italiano

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 10 settembre.

(g. c.) Una ragazza tedesca di 16 anni, che era scappata di casa per seguire il fidanzato italiano con l'intenzione di sposarlo, è stata rintracciata dopo tre settimane dai carabinieri. La tedeschina si chiama Marlene Skrzos, e risiede a Grafenhausen, nella Germania Occidentale. Il fidanzato è il manovale Antonio Albano di 23 anni, abitante in località Giogoli di Scandicci, in via Volterrana 4.

L'Albano si trovava a lavorare a Grafenhausen e alloggiava presso la famiglia della ragazza. I due si innamorarono l'uno dell'altra e per due volte il giovanotto chiese ai genitori di poter sposare Marlene, ma ne ricevette sempre un netto rifiuto. Tre settimane fa il giovane manovale, che doveva venire in Italia in ferie, lasciò Grafenhausen con la tedeschina, che aveva voluto seguirlo e si era munita di regolare passaporto. Una volta in Italia, i due fuggitivi andarono ad abitare in casa dei parenti dell'Albano che accolsero la ragazza con molta cordialità.

I genitori di Marlene avevano denunciato la fuga della loro figlia e l'Interpol informò dell'accaduto la Questura di Firenze. I carabinieri di Scandicci hanno ritrovato ieri sera Marlene in casa degli Albano e l'hanno affidata all'Istituto della protezione della giovane. Stamane, scortata da due agenti, la sedicenne è partita in treno per essere consegnata alla polizia tedesca di frontiera, che provvederà a ricondurla in famiglia. La ragazza ha dichiarato che è decisa a sposare Antonio Albano e che tornerà a Firenze quanto prima.

L'agghiacciante sciagura al passaggio a livello di Borgio Verezzi

Le quattro donne stritolate dal treno rimasero tra i binari paralizzate dal terrore

Due delle vittime sono madre e figlia - Si incontrarono casualmente con le altre due signore davanti alle sbarre abbassate Poi attraversarono la linea ferroviaria - Erano quasi fuori dal fascio delle rotaie quando il «Trans-Europ Express» piombò su di loro a cento chilometri all'ora - Già troppe le vittime per la mancanza d'un cavalcavia e di un comodo sottopassaggio

(Dal nostro inviato speciale)
Borgio Verezzi, 10 settembre.

Stamane, alle prime luci dell'alba, anime pietose hanno ripercorso la linea ferroviaria — per 500 metri, dal tragico passaggio a livello di Borgio Verezzi — alla ricerca di qualche resto delle quattro vittime, sfuggito all'allucinante operazione di ieri sera, alla luce dei riflettori. Ogni frammento è stato portato al cimitero e deposto nelle bare. Dalla Via Aurelia e dalla scarpata, gruppi di operai silenziosi e commossi seguivano quella macabra spigolatura.

Le quattro automotrici del «Trans-Europ Express 595» che a 120 chilometri all'ora collega Marsiglia con Milano avevano straziato le vittime in modo tale da renderne difficile l'identificazione agli stessi familiari. Qualcuna è stata riconosciuta attraverso una «fede» matrimoniale, un lembo di stoffa, una ciocca di capelli. A tarda notte, dopo un affannoso susseguirsi di telefonate, si poteva finalmente dare un nome ai poveri resti, che un generoso medico — il dott. Franco Rossi, dell'ospedale di Santa Corona — aveva composto alla spettrale luce di candela, nella camera mortuaria del camposanto.

Maria Cattaneo, 52 anni, residente a Ceriano Laghetto in provincia di Milano; Francesca Gatti in Uberti, sessantenne, nativa di Vailate ma domiciliata a Milano in via Venini 80; Eva Sala ved. Galbiati, 59 anni, abitante ad Arcore, nel Milanese; la figlia Andreina, diciannovenne, operaia. Quattro donne lombarde, di condizioni poco più che modeste: erano venute a trascorrere in Riviera un breve periodo di vacanza, di riposo. La morte le ha stroncate in un attimo, quando la loro parentesi di serenità stava per concludersi. Il dramma trova profonda eco nell'ospitale popolazione di Borgio Verezzi e nei villeggianti, che questo assolato scorcio di settembre trattiene ancora numerosi lungo il litorale.

Come è avvenuta la sciagura, è noto ai nostri lettori attraverso le edizioni di «Stampa Sera». C'è un solo particolare che differisce dalle prime versioni. Le quattro donne non stavano rientrando dalla passeggiata serale, si accingevano invece ad avviarsi dall'abitato verso la Via Aurelia. Erano uscite pochi minuti prima dalle pensioni in cui alloggiavano: la Cattaneo e la Gatti erano scese qualche giorno addietro alla pensione «De Maria», nei pressi della stazione. La signorina Galbiati era da una decina di giorni al mare, a pigione da una famiglia in via Montello 6, verso la collina. La madre l'aveva raggiunta alla fine della settimana, sarebbero ripartite insieme per Arcore.

La signora Cattaneo e la signora Gatti si erano conosciute nella pensione, si tenevano compagnia, si ripromettevano di rinsaldare l'amicizia dopo la villeggiatura. Nella stessa pensione alloggiava anche un cugino della Cattaneo, che ieri sera aveva deciso di recarsi in macchina nella vicina Finale Ligure, offrendo alle due donne di accompagnarlo. Avevano preferito fare due passi a piedi, sul lungomare. La Galbiati e la figlia erano uscite per conto loro, si incontrarono casualmente con le altre due vittime davanti alle sbarre del passaggio a livello. Erano circa le 21.

Dalla stazione, situata ad un centinaio di metri, il guardia-blocchi di turno, Claudio Lanteri di 56 anni, da Porto Maurizio, aveva avuto poco prima la richiesta di «via libera» per il TEE 595, che da Ventimiglia non ferma più fino a Genova. Il guardia-blocchi si era affrettato ad azionare le leve che non consentono ai convogli di entrare in stazione se non dopo la chiusura delle sbarre. Il TEE era il sessantaduesimo treno che da ieri mattina transitava da Borgio Verezzi. Ogni giorno ne passano un centinaio, ciascuno interrompe per 4-5 minuti l'unica strada di accesso al paese. Le continue, snervanti attese fanno sì che quasi nessuno si renda conto del pericolo: si chinano, oltrepassano la sbarra, si avventurano in mezzo ai binari.

Così hanno fatto, ieri sera, le quattro sventurate. Un'imprudenza che sconcerta, trattandosi di persone anziane. Superarono il «binario morto», poi quello centrale riservato alle manovre di scambio. Mentre si accingevano a valicare l'ultimo ostacolo — cioè il binario di transito, che fiancheggia la Via Aurelia — comparve il «Trans-Europ Express». Marciava a circa 100 all'ora. Forse, da lontano, le quattro donne avevano confuso i fari del convoglio con quelli delle macchine sfreccianti sulla statale. Quando si accorsero del tragico errore, il loro destino era ormai segnato.

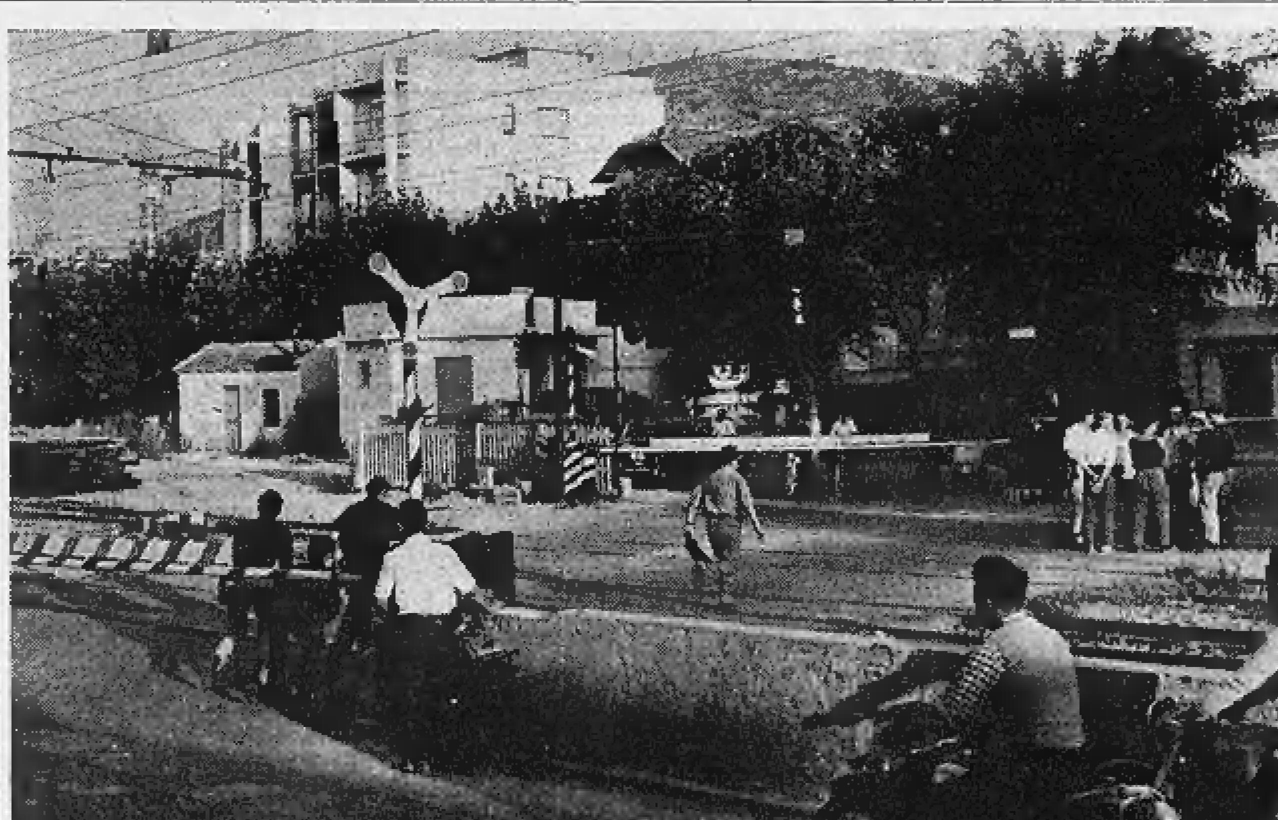
Istintivamente, per infondersi coraggio, si presero per mano, paralizzate dal terrore. Il bolide piombò loro addosso fulmineo, le falciò una dopo l'altra, trascinandole davanti a sè, sulle rotaie. Su quello che avvenne lungo i successivi 500 metri è doveroso stendere un velo di cristiana pietà. Il macchinista Luciano Beccarelli di 36 anni, di Genova, dice di aver visto all'improvviso quattro sagome davanti al convoglio, ad un centinaio di metri. Azionò la «rapida», ma quasi contemporaneamente sentì un urto pauroso, l'automotrice sobbalzò, percorse ancora quasi mezzo chilometro.

Questa, nelle sue allucinanti fasi, la tragedia. I successivi sviluppi riguardano le formalità burocratiche, l'arida prosa dei verbali, l'inchiesta facile e sbrigativa, perchè i congegni hanno funzionato, il macchinista è immune da colpe, non si può neppure parlare di fatalità ma solo imprudenza da parte delle vittime. I loro parenti sono giunti, in lacrime, per riportare a casa una bara e pochi oggetti insanguinati e contorti.

Resta il problema di fondo, angoscioso da sempre: quello dei passaggi a livello, che troppe vite hanno già mietuto, in ogni regione. Qui, lungo la Riviera di ponente, la situazione è ancora più grave. Borgio Verezzi è prigioniera della ferrovia, per parecchie ore al giorno i veicoli non possono entrarvi od uscire, a causa di quelle sbarre abbassate. I pedoni e i ciclisti rischiano la pelle, molto sangue ha già bagnato queste rotaie. Negli ultimi cinque anni si sono avuti otto morti e nove feriti, comprese le vittime di ieri sera.

Lo sdegno della popolazione si esprime in commenti severi verso chi è ritenuto responsabile di questo stato di cose. Fin dal 1957 il Comune aveva denunciato al Ministero dei Lavori Pubblici e agli altri enti interessati il mortale pericolo del passaggio a livello, chiedendo un contributo dello Stato per la costruzione di un cavalcavia o di un sottopassaggio. Aveva ribadito la richiesta l'anno scorso, con lo stesso risultato. Oltre all'incolumità delle persone, le «sbarre maledette» mettono in pericolo l'economia della cittadina, che dall'agricoltura è passata con successo al turismo. Si invoca anche lo spostamento della ferrovia a monte, per agevolare il traffico sull'Aurelia e sottrarre il paese alla schiavitù del passaggio a livello. Questi altri quattro morti serviranno a smuovere gli organi interessati? E' l'unica speranza che si affaccia all'opinione pubblica dopo ogni sciagura: finora, purtroppo, al subitaneo cordoglio è subentrata l'indifferenza.

Giorgio Lunt



Il passaggio a livello di Borgio Verezzi, fra le stazioni di Pietraligure e Finale Ligure, dove è avvenuta la sciagura



Tre delle quattro vittime: la sessantenne Francesca Gatti in Uberti, di Milano, la cinquantanovenne Eva Sala in Galbiati, di Arcore, e la figlia Andreina, di 19 anni

5 ore dopo la sciagura a Finale

Turista tedesca uccisa dal «direttissimo» a Varazze

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 settembre.

(m. f.) Una raccapricciante sciagura è accaduta la scorsa notte a Varazze, al passaggio a livello situato in località «Mola»: la turista tedesca Anna Babette Zimmermann, di 52 anni, nata a Weilheim e abitante a Norimberga in via Blumeus 7, è stata travolta dal direttissimo 147, che fa servizio sulla Ventimiglia-Genova.

La Zimmermann, che si trovava da poco tempo a Varazze ospite della pensione Zurigo, s'era diretta di notte verso l'albergo: erano le 0,37 quando, giunta al passaggio a livello, lo trovava chiuso. Anzichè fermarsi passava sotto le sbarre e si accingeva ad attraversare i binari quando sopraggiungeva il convoglio. La donna, colta di sorpresa, non aveva più il tempo di scansarsi ed il treno la piombava addosso. La Zimmermann veniva scaraventata sulla «Aurelia» che fiancheggia la linea ferroviaria.

Raccolta ancora in vita, la turista veniva trasportata all'ospedale ma, per le gravi ferite riportate, cessava di vivere dopo circa un'ora.

Il «direttissimo» che l'ha investita viaggiava con notevole ritardo, ad una velocità di circa 90 chilometri all'ora. Il ritardo era causato dalla sciagura avvenuta al passaggio a livello di Borgio Verezzi, in cui avevano trovato la morte quattro donne milanesi.

Il macchinista del «direttissimo 147» aveva cercato di frenare «in extremis», ma l'investimento era stato inevitabile. Il convoglio, nonostante la brusca frenata, si è fermato dopo oltre 500 metri, ripartendo poi alla volta di Savona con oltre venti minuti di ritardo.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

APPARECCHIATURE automatiche in aria, olio, stagno, alta-bassa tensione. Last. Castelli 32. [illegible]

AUTOGRU [illegible] industriali. Telefonare [illegible], Torino. 94

AVVOLGIMENTI, motori, trasformatori, dinamo, alternatori, gruppi elettrogeni. Tairo, Perugia 48. 26536

BANCO bar, macchina espresso, biliardo, arredamento, vende occasione Bar Bermuda, telefono 547-385.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sifior, via Nizza 32, telefono 683-076. 612

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-982. 253

MACCHINE lavorazione legno vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, tel. [illegible]. 351

MACCHINE utensili, ogni tipo estere e nazionali, consegne pronte. Italmac, Unione Sovietica 10 bis, tel. 599-544.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7856

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio [illegible] Gubernati, telefonare 22-743 7

OFFICINA cerca lavoro stampaggio presse 30-40-60 et 200 t. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino»

PRESSE [illegible] con ritardo vendesi funzionante. Telefonare 284-227.

TORNI paralleli vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 518-110.

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termocemento salva pareti protegge ferro ogni stile. Cumiana 52, telefono 31-450 447

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiprodes, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti [illegible] su auto e autocarri, superravalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1899

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Itima, via Mercanti 18, telefono 40-879 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FERROVIERI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649 134

AFFARONE causa trasferimento cedesi bar avviatissimo analcoolico, cinema accanto. Telefonare 661-351. A75501

AFFARONE! Cedesi negozio acconciature due reparti, otto posti. Telefonare 45-104 571

APIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AVVIATA panetteria-commestibili libera cedesi in gerenza: Rivolgersi famiglia Milesi-Bollengo. 27737

CAFFE' trattoria con pensione 70 coperti giornalieri, zona centrale, forte reddito dimostrabile, cedesi [illegible] commercio. Telefonare 683-317. 27556

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI officina meccanica ottimo avviamento, ottima clientela. Telef. 666-536.

CERCASI titolare aziendina trasporti cui assegnarsi con contratto annuo interessante alloggio e forse camion. Telefonare 679-780, ore ufficio. A76304

ELETTRICITA' radio tv, ritiro commercio cedesi, Regina Margherita, Collegno. Telefonare 781-069, ore pasti.

LA Monregalese cede commestibile macelleria bovina, salumeria drogheria. Telefonare [illegible]. 725

LATTERIE, gelaterie, bellissima posizione, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA ottima posizione, forte passaggio, sicuro affare, causa altri impegni cedesi 4.000.000 non trattabili. Telefonare 273-314. A77433

PER ritiro commercio cedesi avviatissimo negozio calzature zona Francia. Telefonare 774-909. 27819

PER ritiro commercio cedesi centrale rivendita pane. Telefonare 486-436.

PRIVATO cede negozio agnelleria polli conigli. Via S. Quintino. Telef. 586-474.

TORREFAZIONE, licenza drogheria pasticceria, forte incasso vicinanza ospedali scuole, reddito altissimo, locale arredato modernamente, causa salute vendo. Fasano, Novara 27. 370

VENDESI licenza negozio radio televisori elettrodomestici, articoli idraulici casalinghi; ottima posizione con annesso permesso riparazioni. Telefonare 287-840.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. SETTIMO Torinese via Fantina vendo terreno mq. 10.345 blocco. Telefono 773-186. 432

A. TRASFERENDOSI fuori Torino, vendo zona Statuto, alloggio signorile arredato, due camere tinello cucinino servizi. Esclusi intermediari. Tel. 748-254.

ABBIAMO da vendere alloggi signorilissimi 2-4-5-7 camere doppi servizi pronti ottobre. Rivolgersi cantiere via Cavallermaggiore angolo via Vinadio.

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 826-634. 115

ACQUISTANSI due camere cucina e servizi zona centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino». A76095

ACQUISTASI casetta villetta giardino dintorni Torino. Bertone, Matteotti 43, Torino, telefono 522-678. A74837

ACQUISTEREI zona barriera Milano locale mq. 150-200 adatto falegnameria. Telefonare 273-250. A74536

ACQUISTO camera e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino».

ACQUISTO con 35-45.000.000 recente costruzione, buon reddito. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino». A70527

ALLOGGI precollinari signorili tre quattro camere soggiorno doppi servizi ascensore vendonsi Val Pattonera 59, ore 16-18. Telefonare 756-370. A76617

ALLOGGIO libero camera, cucina, bagno. Vendesi 2.600.000. Telef. 553-668.

ALLOGGIO nuovo due camere, cucinotto, ingresso, bagno, termo, completo di mobilio. Vendiamo 3.900.000. Telefonare 353-568. A77351

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi termo casa signorile vendo piazza Rainieri. Telefonare 753-383. A77535

APPARTAMENTI signorili, grandi saloni, più 2-4 camere, cucina, doppi e tripli servizi, doppi ingressi, finizioni, pronti novembre, zona Crocetta, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912.

APPARTAMENTO altamente lussuosissimo nuovo, precollinare, terrazzi, grande garage, mq. 240; altro mq. 350; vendonsi. Telefonare 511-400. A75316

APPARTAMENTO Porta Susa, signorile due camere, cucina, servizi, vendesi. Campra, telefono 787-514. 558

AUTORIMESSA mq. 2000 modernissima, salone unico, due stazioni servizio, affittata 8.400.000 annue ad ottimo garagista meccanico; cauzione 3.000.000. Contratto novennale. Richiesta 110 milioni meno mutuo. Gabetti, via XX Settembre 17. 786

AZIENDA agraria collina torinese lato sud verso Pecetto Torinese zona climatica residenziale giornate 73 circa ettari 28 circa vendesi migliore offerente. Per informazioni rivolgersi Ispettorato compartimentale Inps, offerte busta chiusa riservata personale a ispettore superiore, corso Unione Sovietica 12, Torino.

CASETTA vicinanze Poirino tre camere vende 1.500.000. Fasano, Novara 27.

CASETTINA legno smontabile, ammobiliata, vendesi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4379 — Torino».

CENTRALE 2° piano, vecchia costruzione, 5 camere singole, alto reddito vendo. Telefonare 756-013. 588

COMPLESSO edilizio «Una terrazza sul mare» vende Soli signorili alloggi, pensione incantevole, mutuo trentennale 66%. Telefonare 375-870, Torino.

[illegible] alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CORSO Marconi vendesi box volendo liberi, oppure affittati da L. 1.450.000 a 1.550.000 caduno. Tel. 688-682. 610

CORSO Montecucco 132 costruendi alloggi 1-2-3-4 vani servizi semplici e doppi, prenotiamo pronti autunno, mutuo, rateazioni. Telefonare Com. FAI 538-621. 283

DINTORNI Pinerolo, metà collina, vendo cascina dieci giornate, sei milioni. Scrivere Morina, Roletto (Torino). 27626

FORNACE 30 km. Torino, buona possibilità sfruttamento, forte reddito con terreno e villa padronale vende proprietario. Tel. 53-601. 225

FINVAI vende, Palazzo Subalpina, negozi ampi luminosi, via Giolitti via Pomba (eventuali sottostanti locali per magazzini, laboratori, [illegible] carraio), pronta consegna. Telefonare 527-410, 527-411. Montepietà 3. 761

GRANDIOSO seminterrato luminoso, atto qualsiasi attività mq. 265, rampa per automezzi, vari ingressi, vendo. Telefonare 521-762. 373

GRATTACIELO Collegno vendonsi signorili alloggi, ultimazione settembre, reddito 6%, mutuo 40%. Tel. 375-970.

I.P.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende direttamente casa nuova costruzione 6 alloggi ampio negozio, 5 garage, paraggi piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino». A76356

MURI negozio affittasi torrefazione, ottimo reddito, vende 10.000.000. Fasano, Novara 27. 370

NEGOZI centrali - semicentrali - reddito oppure liberi - vendiamo facilitando. Com. FAI - Telefono 538-621. 283

PIAZZA Adriano 8, nuova costruzione alloggio signorile salone tre camere cucina doppi servizi due ingressi ampio terrazzo vendesi. Visibile ore ufficio.

PIAZZA Gran Madre, 6 camere singole, 1° piano vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino». 588

PRIVATO acquisterebbe od affitterebbe casetta od alloggio 4-5 camere, tinello cucinino, non nuovi, collina o periferia, massimo 10 minuti da capolinea. Telefonare 891-251. A76447

PROGETTO approvato 260 camere, vendo terreno zona sviluppo, 150 mi. corso Francia - Cascina Vica. Tel. 58-681.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

TERRENI proprietario vende vicinanze e dintorni Torino. Telefonare 85-353

TERRENO civile industriale 3500 mq. strada asfaltata servizi vendesi Pianezza. Telefonare 876-781 A74844

TERRENO industriale, 3.000 mq. tutti servizi, zona Orbassano, vendo. Telefonare 759-013. 565

TERRENO mq. 10.000 fronte statale zona La Torretta, tutti servizi, vendesi anche frazionato 4.000 mq. Telefonare 768-664. A76765

VALSALICE villa 2 piani, 10 camere, servizi, garage vendesi. Geom. Castaldo, via Garibaldi 18, telef. 553-307.

VENDESI fronte corso venti lotti edificabili dieci piani con approvazione volumetrica. Telefonare 697-443, 547-045.

VENDESI terreno panoramico 10.000 mq., km. 1 da Loano verso Boissano. Villi, Privativa, Finalmarina. 27733

VENDO o cambio alloggio 3 camere cucinino servizi con uno 2 camere servizi centrale. Telefonare 685-352.

VIA Botticelli, barriera Milano, zona residenziale, causa divisione vendiamo terreno 2300 mq. compresa casa nuova 8 vani servizi. [illegible] 22-873.

VILLETTA moderna 35 km. Torino, privato vende a privato: parco, frutteto, piscina, grande salone, 2 alloggi, terrazzo, bagno, telefono, 2 garage, rustico con stalla, mq. 60.000 terreno, lire 17 milioni, ammobiliato. Telefonare ore pasti 753-489. 53

[illegible] terreni vendonsi con senza costruzione 25 km. Torino. Telefonare [illegible]. 176

ZONA S. Rita vendesi alloggio al 5° piano, due camere tinello e servizi. Telefonare 321-548. A76140

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio [illegible]. Telefonare 750-890, 528-539 10

AFFITTO subito 2 camere anche modeste. Telefonare 889-806. A76358

[illegible] Milano referenziatissimo titolare aziende cerca tre camere cucina servizi. Telefonare 284-227.

CAMERA cucina [illegible] zona possibilmente servita. Cauzione, referenze. Telefonare 44-151. 71

CERCASI alloggetto per custode piccola famiglia adulti, referenziati. Telefonare 293-424. A75871

CERCASI alloggio 3 camere servizi. Telefonare n. 489-031 ore 8-13; 16-20.

CERCASI due locali uso ufficio centralissimi, piano terreno, ammezzati, primo piano. Telefonare 520-153.

CERCO locale mq. 100 lavorazione meccanica in affitto zona Francia-Grugliasco. Telefonare 35-832. A75061

CERCO 6-8 camere permesso subaffitto. Telefonare 767-968. A74385

CONIUGI piemontesi referenziati, impiegati Fiat, cercano portineria o due camere tinello. Scrivere: Cagnina Carlo, via Tiziano 18, Torino. A76099

DIPENDENTE Fiat torinese cerca camera cucina servizi, libero subito, zona Vanchiglia. Telefonare 891-268.

FAMIGLIA torinese [illegible] cerca affitto appartamento tre camere servizi zona Francia. Casella Postale 36 o telefonare 553-368 A76301

FAMIGLIA tre adulti, referenziatissima, affitta tre camere cucina, zona Sassi Mad. Pilone, Gran Madre. Tel. [illegible].

IMPIEGATA piemontese, referenziatissima, cerca camera tinello paraggi Statuto. Telefonare 44-040, 44-378.

LOCALE industriale mq. 300 affitterei zona Mirafiori, San Paolo, Francia. Telefonare [illegible]. 27853

LOCALE luminoso 500-1000 mq. zona Vanchiglia senza industria per deposito, eventuale lavorazione alimentare. Telefonare 536-819. A70543

PROFESSIONISTA torinese [illegible] signorile 3 camere servizi zona Molinette. Telefonare 690-172. A77641

REFERENZIATI cercano alloggio qualsiasi zona casetta periferica, cascina o due nello stesso piano. Telefonare dalle 15-18: 31-452. A76386

SOLA, anziana cerca camera alloggio servizi riscaldamento libero subito. Telefonare ore 19-21 [illegible]. A76729

SPOSI settentrionali referenziati cercano alloggio 2 camere cucina servizi anche pronti ottobre-novembre. Telefonare 54-377. A76384

CERCASI piemontesi occupati cercano camera cucina servizi oppure due camere cucinino. Telefonare 587-476, ore pasti.

TRANVIERE cerca alloggio camera tinello più servizi vicinanze deposito Tortona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino» A75665

VILLA o alloggio 4-5 camere più salone affitterebbesi in zona residenziale. Telefonare 689-592. A76106

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. S. RITA affittansi subito alloggi signorili 40.000-50.000 Tel 538-539

A referenziati camera tinello S. Rita; 2 camere cucina S. Paolo. Telefonare 46-435. 483

A REFERENZIATO AFFITTO [illegible] SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, CORSO FRANCIA 264. TELEFONARE 721-390. 417

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-470 1026

ABBISOGNANDOVI alloggi [illegible] zone, agenzia Cotaba, Sacchi 14, tel. 538-539.

AFFITTANSI locali pianterreno mq. 150, lineari 22 fronte piazza, adatti banca, uffici, rappresentanze. Piazza G. Madre 14. Telefonare 519-438. A63984

AFFITTANSI negozi centro residenziale via Vallarsa ang. via Monteponi. Rivolgersi in cantiere. A70531

AFFITTANSI oppure vendonsi locali mq. 300 (Alba) adatti qualsiasi azienda. Telefonare 632-434. 624

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi Telefonare 534-440.

GRATTACIELO Collegno affittasi 1° ottobre, signorili alloggi 2 - 3 - 4 vani. Telefonare 375-970. 260

NEGOZI grattacielo Collegno affittasi seria ditte, imprese o banche. Telefonare 375-970 369

PRECOLLINARE alloggio 3 camere servizi piano rialzato giardino, garage, affittasi subito vuoto o parzialmente ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino» A70643

VIA Pietro Micca alloggio mq. 215, 7 locali affittasi preferibilmente uffici. Telefonare 793-503, ore ufficio. A76116

VIA Sacchi affittansi basso fabbricato cortile, locale luminoso adatto artigiano o garage privato con soprastanti camera, cucina, bagno, termo eventuale. Telefonare 599-407. A76380

UNIVERSITARIA ottima famiglia appartamento signorile ospiterebbe studentessa, referenze. Telef. 581-359, 892-365.

ZONA [illegible] affittasi 58.000 signorile alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 45-905 ore ufficio.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

INTERESSANTE zona Loano camera ammobiliata possibilità cucina [illegible]. Carta Identità 19.145.533, Fermo Posta, Torino. A75486

SANREMO, Nuvoloni 32, due appartamenti signorili affittansi ammobiliati o vuoti. 27636

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, complometria, segretaria d'azienda. Metodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-244 989

BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63: CORSI DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 5 (GRATTACIELO). TELEF. 553-970.

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, BIELLA, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA 692

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per avviarsi carriera d'ufficio. Stenografia, dattilografia, complometria, contabilità, corrispondenza lingue estere. Istituto Giovanni Giolitti, Centro addestramento professionale del ministero del Lavoro, Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo. Telefono 520-820. 27702

CON licenza avviamento et tecnica possibilità raggiungere titolo ragioniere, geometra, perito industriale, frequentando corsi diurni, preserali, serali. Istituto Bertola, Po 8, telefono 42-549.

CONVITTO Nazionale Umberto I, via [illegible] 3, Torino, telef. 44-636. Convitto, semiconvitto, doposcuola, servizio autobus, scuola elementari, medie, liceo scientifico, istituto tecnico statali

CONVITTO San Giorgio, Torino, corso Fiume 15, telef. 60-679, per studenti di scuole medie, istituti tecnici, licei statali, pareggiati di ogni tipo. Corsi di ricupero. Zona precollinare, ottimo trattamento. Chiedere programmi. 653

AFFITTANSI signorili quattro camere tinello servizi via Cossa, 45.000 più spese. Telefonare 798-819. 27953

AFFITTASI appartamentino ammobiliato elegante signorile indipendente, piano rialzato. Telef. 9-13, 15-20: N. 778-583.

AFFITTASI appartamento signorile 5 camere doppi servizi. Telefonare 280-370.

AFFITTASI centralissimo quattro vani adatto studio tecnico professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8209 — Torino». A74633

AFFITTASI coniugi referenziati alloggetto due camere con giardino. Telefonare 321-030. A75683

AFFITTASI corso Belgio negozio 31.000 mensili. Tel. 892-482. 610

AFFITTASI due camere servizi 1° novembre paraggi piazza Rivoli, rilievo poco mobilio. Telefonare 777-185, ore pasti. A77449

AFFITTASI due camere tinello cucinino termo bagno piano rialzato locale 45 mq. acqua, forza, portone carraio Via Crevacuore 14, portineria.

AFFITTASI ottobre alloggio signorile cinque vani, doppi servizi. Telef. 489-051.

AFFITTASI ottobre signorile appartamento nuovo 5 camere cucina doppi servizi terrazzo garage, inizio Valentino. Telefonare 510-151. A76364

AFFITTASI uso artigianato negozio via Arduino 22. Telefonare 683-371.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

VARAZZE, Villa Emilia, Mombello 7, disponibilità settembre-ottobre, 1500 complessive. A73761

VILLA Elvira, Cerro (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione Comfort Telef. (0123) 51-90

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A. CORSI diurni serali corrispondenti francese inglese. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni serali Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

A ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telef. 534-746. Inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complometria, paghe, consulenza sindacale. 27744

A licenziati avviamento et tecnica offresi possibilità [illegible] diploma ragioniere, geometra, perito industriale seguendo corsi diurni, preserali, serali Istituto Bertola, Po 8, tel. 42-549

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati nostra piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dania Mario, via Pio V 8, telefono [illegible]. 873

GRATUITAMENTE Centro professionale del ministero del Lavoro corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenografia, dattilografia, complometria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Scuola Impera, corso S. Martino 2, telefono 513-974.

GRATUITAMENTE: corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computo, lingue, contabilità. Rivolgersi: [illegible] Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13. telef. 889-368

ISTITUTO Cairoli, via Maria Vittoria 24, tel. 872-276: iscrizioni corsi scolastici e di recupero diurni e serali. Convitto.

ISTITUTO Giovanni Giolitti: corsi rapidi diurni serali per avviarsi alla carriera d'ufficio. Preparazione accuratissima: stenodattilografia, complometria, lingue estere, Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo. Telefono 520-820. 27702

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori, ossitecnici elettrici. 56

PETTINATRICI, parrucchieri, estetiste diplomati facilitandovi diventerete frequentando Scuola Floran's, via Po 32, telefono 82-905. 438

SIST, corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti. (Iscrizioni entro il 25 settembre). Via Po 3, Torino. 531

AFFITTASI S. Salvario alloggio signorilissimo 4 camere più cucina doppi ingressi, servizi, nuova costruzione. Telefonare [illegible]. 610

AFFITTIAMO alloggio signorile 3 camere cucina. Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino».

AFFITTO negozio ampio retro, terreno. Corso Regina Margherita 250. Telefonare 563-533. A76126

ALLOGGIO signorile 5 camere doppi servizi, terrazzo, centralissimo, affittasi 75.000. Telefonare 527-487. 738

ALLOGGIO tre ampie camere tinello cucinino ogni comfort casa recente zona Bernini affittasi referenziati novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7160 — Torino». A75146

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 272-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni imbottiti, garanzia, preventivi tel. 238-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALE appartamento minimo [illegible] adatto persona sola, sposini, [illegible]. Telefonare pomeriggio 885-233.

DUE camere tinello, 30.000, zona diversa; centrale 3, tinello, 40.000. Telefonare [illegible].

AD alunni desiderosi disciplina, [illegible] specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, [illegible]. Informazioni a richiesta 692

AD alunni giovanissimi [illegible] scuola media, ginnasio superiore, [illegible] con metodo disciplina Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta

ALASSIO Collegio maschile Alma Mater accoglierebbe [illegible] studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ricupero Mameli 14, telefono 40-801 436

ALL'ISTITUTO Cima primi settembre ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, complometria, paghe, [illegible], generale e commerciale, segretaria d'azienda, lingue [illegible]. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354 694

ALL'ISTITUTO Uniglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, complometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite 430

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni [illegible], corsi biennali segretarie azienda. Pietro Micca 10 644

BORDIGHERA Kinderheim Villa [illegible] aperto tutto l'anno, asilo, elementari, commerciali, medie, ospita bambini ambo sessi, 3/12 anni, via Romana 75, telefono 25-06. 26854

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice migliorerete vostro lavoro in dieci lezioni imparerete bene taglio ondulazione alle acconciature moderne, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Torino, telefono 40-348. 721

SIST, immediata ripresa normale attività in turni corsi diurni e serali

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 6. Telefonare 512-025. 614

DATTILOGRAFA assume lavori domicilio. Telefonare 679-780. A76304

IMPIEGATA fatturista e corrispondente accetta lavori in casa. Telef. 276-605 ore pasti. A75354

INTERPRETE traduttrice diplomata inglese tedesco, esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino». A75996

LEZIONI gratuite acconciature signora: taglio, piega, permanente, tinture Telefonare 45-104 671

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-525.

PROGETTISTA offre collaborazione per disegno di attrezzature tranceria [illegible], stampaggio lamiera, macchine speciali, attrezzi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino».

PROFESSORE inglese impartisce lezioni ripetizioni, accetta traduzioni madrelingua, tedesco, russo. Tel. 683-734.

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinti offro ammobiliata centrale con pensione familiare (pied-à-terre). Telefonare 889-687 A76135

A stabile referenziato affittasi ammobiliata, unico inquilino. Telef. 770-806.

AFFITTASI ammobiliata camera con cucina, bagno, a due impiegate, referenze, serietà. Telefonare 638-007.

AFFITTASI camera matrimoniale, altra due letti, comodità moderne. Telefonare 733-474. A77497

AFFITTASI vicino Lancia, S. Paolo, referenziati unici inquilini camera ammobiliata. Telefonare 527-813.

ANZIANA distinta signora cerca ammobiliata con uso cucina comodità presso signora sola possibilità buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8192 — Torino». A76383

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Telef. 53-389.

DISTINTA darebbe camera ammobiliata a stabile referenziato zona Francia. Telefonare 753-813. A76075

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A industria vernici offresi scopo miglioramento per incarico responsabilità 32enne diplomato, esperienza pluriennale lavorazione controllo prodotti vernicianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino». A76800

ABILE magazziniere pratico spedizioni referenziato patentato libero subito offresi. Telefonare 677-162. A75407

ATTIVO [illegible] serio, presenza, patente B, media cultura, dattilografo, occuperebbesi subito. Telefonare 754-421.

CAPO collaudo [illegible] capace lunga esperienza, scopo miglioramento offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1298 — Torino». A75411

CINQUANTENNE presenza facile parlantina lunga esperienza officina meccanica in possesso auto offresi per tenere clienti. Telefonare 586-640. A75413

COMMESSA 24enne tessuti abbigliamento, 9 anni di pratica occuperebbesi subito. Telefonare 385-850 A77477

CONTABILE esperto libero pomeriggio occuperebbesi. Telef. 959-386, ore 9-12.

DATTILOGRAFA 20enne pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 593-802. A77472

DICIOTTENNE offresi per lavori ufficio mezza giornata. Tel. 600-162.

DICIOTTENNE stenodattilo bella calligrafia fatturista presenza offresi 2° impiego. Telefonare 872-183. A75630

DICIOTTENNE volonteroso [illegible] occuperebbesi adeguatamente. Telefonare [illegible]. A77310

DIPLOMATA economia e lavoro offresi per impiego. Telef. 514-832, ore 9-12.

DIPLOMATA pratica lavori ufficio fatturista, libera 20 settembre, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A77504

DIPLOMATA 22enne offresi impiegata seria ditta. Telefonare 394-863.

DIPLOMATO pratica decennale contabilità, magazzino, referenziatissimo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino». A77842

DISEGNATORE meccanico milleseicento libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino». A72230

DISEGNATORE meccanico specializzato costruzione progettazione serramenti metallici et affini, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino». A76015

DISEGNATORE tecnico esperto pubblicazioni tecniche offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino». A76107

DISEGNATORI meccanici ed attrezzisti, disponendo ore libere cercano lavori. Telefonare 776-045, 594-853.

ELETTROTECNICO decennale esperienza manutenzione impianti et apparati elettrici industriali con mansioni direttive offresi. Scrivere casella «Pubblicità Stampa n. 1266 — Torino».

EX-BRIGADIERE Carabinieri pensionato pratico magazzino occuperebbesi presso importante ditta magazziniere, esattore, persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino». A76571

EX funzionario banca prossimo collocamento in pensione, lunga pratica, dinamico, conoscenza lingue, presenza, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino».

GEOMETRA esperienza quindicennale organizzazione, contabilità imprese, disegno edile, rilevamenti topografici ecc., auto propria, occuperebbesi subito. Telefonare 791-830. A75024

GEOMETRA 23enne militesente, patente auto, per mansioni ufficio, cantiere offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino». A75600

GEOMETRA [illegible], patente auto, per urgentissimo impiego offresi. Telefonare 518-396. A77322

GIOVANE aiuto contabile, stenodattilo libero mattino offresi subito per qualsiasi lavoro ufficio, magazzino, Mili pretese. Telefonare 794-351. A76021

GIOVANE diplomato militesente, pratico contabilità di magazzino, approvvigionamenti materiali per tranceria, contatti fornitori, commesse di lavorazione, offresi presso industria scopo miglioramento. Telefonare 593-017. A76751

GIOVANE grande esperienza gestione commerciale industrie tessili mercati Italia et Mec/Americhe, mentalità dinamica et organizzativa, offresi adeguatamente. Inserzioni. Scrivere: Pubblimen, Casella 109 V, Biella. 27809

IMPIEGATO auto propria disponendo ore libere esaminerebbe serie offerte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino». A75397

ISTRUTTORE guida entusiasta eventualmente auto propria, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5282 — Torino». A76027

MAESTRA ventiduenne dattilografa [illegible] impiegata ufficio o insegnante istituto privato. Libera subito. Telefonare 794-798.

MAESTRA 23enne impiegherebbesi come assistente operaie con mansioni di fiducia e controllo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino». A77502

MODELLISTA sarta occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 5283 — Torino». A75726

NEO ragioniere stenodattilo, militesente, libero subito, referenziato, impiegherebbesi presso seria ditta. Mili pretese. Telefonare 794-351 A76021

ODONTOTECNICO diplomato 25enne offresi esperienza decennale, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino». A75534

OPERATORE macchine contabili Audit 502 e 302, offresi. Telefonare 520-503.

PAGHE contributi lavori ufficio signorina 30enne occuperebbesi presso ditta impiego sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino». A75414

PENSIONATA ex statale, presenza, referenze, offresi esattrice ritiro quote riscaldamento prossimo inverno. Telefonare 555-864, ore 11-16. A76017

PERITO edile 27enne lunga pratica offresi. Telefonare 81-852 ore pasti.

PERITO industriale tecnico esperto meccanica generale offresi capo collaudo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino». A76738

PRATICA paghe contributi tutti lavori ufficio occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 489-603. A78020

PRATICANTE procuratrice offresi a studio legale. Telefonare 323-119.

PROCURATORE legale esperienza quindicennale particolare competenza lavoro e previdenza sociale, esaminerebbe serie proposte od offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 1300 — Torino».

PROGETTISTA termotecnico esperienza decennale impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 368-705. A76566

QUARANTASETTENNE ottima presenza impiegherebbesi saldacontista contenzioso clienti disposto viaggiare patente auto propria. Casella 1486 S Sip, Genova.

RAGIONIERA bella presenza, 2° impiego, libera subito, offresi. Telef. 389-104.

RAGIONIERA cassiera primanota scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».

RAGIONIERA 20enne scopo miglioramento occuperebbesi seria ditta anche piccola. Telefonare 394-716. A77250

RAGIONIERE esperto contabilità pratiche import-export corrispondenza inglese disponendo ore libere occuperebbesi presso ditta. Telefonare 760-493. A76744

RAGIONIERE trentenne pratico contabilità generale, ufficio acquisti, pratiche doganali, referenziato offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1292 — Torino». A75395

RAGIONIERE 19enne conoscenza inglese francese stenodattilo, referenze, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

RAGIONIERE 19enne, militesente diplomato luglio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGIONIERE 27enne, dinamico, capo ufficio giornal mastro, contabilità meccanizzata, Audit et Mercator, import export, organizzazione vendite, ricerche mercato offresi. Telefonare possibilmente ore pasti 523-464. A72737

SIGNORA lunga esperienza ufficio offresi ore libere per qualsiasi mansione. Telefonare 321-494. A76331

SIGNORA 28enne ragioniera diplomata Francia et Inghilterra già hostess aerea, segretaria direzione, insegnante, C.T.G., analizzerebbe serie offerte impiego mansioni direttive. Telef. ore 9-12 al 763-523.

SIGNORINA bella presenza offresi qualsiasi impiego purché decoroso. Telefonare 280-403. A76753

[illegible] francese, auto, diplomata vetrinista, buona esperienza settore abbigliamento cerca adeguata sistemazione. Telefonare 799-417. A76787

SIGNORINA 20enne offresi commessa. Telefonare 321-587. A76183

SIGNORINA 33enne pratica ufficio dattilografia e fatturista, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino». A76545

SOTTUFFICIALE Carabinieri 27enne celibe abilitazione magistrale impiegherebbesi presso congedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5280 — Torino».

STENODATTILOGRAFA ESPERTA LAVORI UFFICIO, ABILISSIMA, IMPIEGHEREBBESI SEGRETARIA DIREZIONE PRESSO IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1304 — TORINO». A75425

STENODATTILOGRAFA 23enne veloce esperta settore petrolifero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A76730

STUDENTE ragioneria militesente patente auto referenziato occuperebbesi aiuto ufficio o magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1285 — Torino».

STUDENTE ultimo anno medicina o chirurgia, desideroso ultimare studi, cerca lavoro attinente medicina. Tel. 483-709.

STUDENTESSA magistrali, 17enne, bella presenza, perfetta conoscenza francese, pratica abbigliamento impiegherebbesi. Telefonare 785-096. A77636

TECNOLOGO lavorazione gomma esperienza pluriennale mescole, prove laboratorio, analisi costi, preventivi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A77438

TELEFONISTA ventiduenne spigliata ottime referenze cerca lavoro. Tel. 884-309.

TRADUTTRICE corrispondente inglese francese conoscenza tedesco lunga pratica occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino». A77808

VENTENNE dinamica, corrispondente francese, tedesco, conoscenza inglese, stenodattilo, pratica ufficio tecnico e commerciale e segreteria, occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 5284 — Torino».

VENTENNE offresi 2° impiego dattilografo, licenza professionale, lavori ufficio. Telefonare ore pasti 281-983.

VENTOTTENNE diplomato, laureando lingue, conoscenza inglese, francese cerca occupazione. Telefonare 781-491 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A76890

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. SOCIETA' [illegible] elemento 25-45enne buona presenza anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via [illegible] 59, piano [illegible]. 686

A.A.A. SOCIETA' cerca diplomato maggiorenne presenza e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino».

A. AZIENDA torinese assume dattilografa fatturista lingue, cultura superiore. Telefonare 743-837. A78747

A editrice internazionale interessiamo signore signorine guadagni immediati. Migliori elementi dotazione macchina. Presentarsi pomeriggio Matteotti 42.

AZIENDA METALMECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA OPERATORE MECCANOGRAFICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4318 — TORINO». A76026

COMPUTISTA aiuto contabile militesente, anche primo impiego, cerca industria. Precisare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5190 — Torino». A76369

DATTILOGRAFA cercasi 1°-2° impiego 18-20 anni ufficio. Telefonare 534-367.

DATTILOGRAFA primo impiego, anche mezza giornata, assumo. Tel. 547-160.

DATTILOGRAFA 18enne, bella presenza, libera subito cercasi. Frana, del [illegible] 28. 753

FARMACEUTICI PICCOLA INDUSTRIA TORINESE FASE ESPANSIONE CERCA CHIMICO REFERENZIATO ATTITUDINI COMMERCIALI PRATICO DIREZIONE PROPAGANDA CON INIZIATIVA DINAMISMO PER AFFIDARGLI DIREZIONE TECNICO-COMMERCIALE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5341 — TORINO».

IMPIEGATO massimo 32enne, militesente, almeno licenza tecnica, munito patente auto, assume industria abbigliamento. Possibilità carriera per elemento intelligente et volenteroso. Offerte manoscritte precisanti: età, situazione familiare, titoli studio, eventuali precedenti esperienze. Esigonsi dettagliate referenze, serietà et moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 414 — Torino». 366

IMPIEGATO praticissimo lavori ufficio, esperienza pluriennale, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca abile impiegata addetta ufficio spedizioni. Telefonare 790-180. A71530

IMPRESA edile assume abilissimo capo cantiere quarantenne, referenze. Telefonare 670-200. A76831

IMPRESA trasporti cerca giovane ventiquattrenne spiccate doti diligenza, esattezza, iniziativa, per amministrazione pratiche assicurative. Scrivere, indicando età, studi compiuti, impieghi precedenti, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino». A76020

INDUSTRIA torinese metalmeccanica cerca contabile 18-20enne anche non diplomato purché pratico partita doppia. Telefonare 390-938. A74529

OFFICINA meccanica cerca impiegata praticissima. Tel. 81-810, ore 13-14, 20-21. A77454

PENSIONATI cultura media, massimo 60enni, assumiamo per lavoro esterno facile, redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino». A75873

PERITO industriale giovane militesente con esperienza campo disegno progettazione prodotti è richiesto da media industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino». A75706

QUINDICENNE dattilografa studio tecnico commissioni cercasi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino». 27854

RAGIONIERA venticinquenne esperienza almeno quinquennale settore contabilità assume ottimo stipendio Ceal, telefonare 30-151. 778040

SOCIETA' immobiliare assume venticinque-trentacinquenni presenza, dinamici, volenterosi, patente, disposti trasferirsi, avviare carriera direttiva. Presentarsi Gibelli, Meucci 1. 786

STENODATTILOGRAFA CERCA NOTAIO. TELEFONARE 513-296 TORINO.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A concessionario garzone [illegible] libero, offresi. Telefonare 594-801. A77470

ABILE autista con [illegible] offresi ditta privato per qualsiasi servizio. Telefonare 322-667. A76518

ABILE operaio fonderia offresi subito, telefonare 632-187. A77478

AGGIUSTATORE meccanico 20enne, patente auto, seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista attrezzista 31enne occuperebbesi scopo miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4042 — Torino». A76755

AIUTO tecnico studio progettazione lavorazioni serie tornio, piccola meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4038 — Torino». A76743

AUTISTA con proprio motocarro pratico città offresi presso ditta. Tel. 281-310.

AUTISTA con 600 Multipla offresi solo mattino presso ditta o privato. Telefonare 883-400. A77584

AUTISTA domestico referenziato pratico offresi Ceas. [illegible], telefono 43-676.

AUTISTA falegname cerca ditta o privato, patente C, offresi subito. Telefonare 80-384. A77631

AUTISTA fattorino cinquantenne offresi, serietà fiducia anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino». A76665

AUTISTA fattorino 24enne volenteroso patente B libero metà giornata offresi ditta o privato anche con auto propria referenze. Tel. 398-902 dalle 20 alle 21.

AUTISTA mezzo proprio offresi industria o commercio necessità cauzionando Telefonare 519-307. A76015

AUTISTA offresi 25enne bella presenza praticissimo città per ditta o privato. Telefonare 771-831. A76771

AUTISTA patente D anni 35 presenta referenze da privato offresi [illegible] o privato. Telefonare 430-677. A75418

(Continua a pag. 13)

L'inchiesta sul grossista di Taggia ucciso con l'aperitivo avvelenato

«E' innocente: non aveva motivi per uccidere» dicono i difensori del veterinario novarese

Escludono il movente passionale e quello dell'interesse - Sostengono che «una pista sola non può bastare per trovare il colpevole» - Ma per ora non hanno potuto parlare con l'imputato - Oggi avranno un colloquio col giudice - Il professionista scrive dal carcere: «Attendo tranquillo i risultati delle indagini»

(Dal nostro inviato speciale) **Sanremo, 10 settembre.**

Il delitto resta in bilico fra la ricostruzione fantastica e i convincimenti personali. Essendo oscuro e segreto il lavoro degli indagatori, si hanno contraddittorie impressioni. Il fondo è confuso; affiorano dettagli che sembrano annullare le ipotesi ripetute da due settimane. Per ora tutto è contro il dott. Ferrari. Le indagini sembrano fatte con un solo fine: la conferma della sua colpa. Ed è questo uno dei motivi della diffidenza e della incredulità dell'opinione pubblica: puntare su un uomo, in certo modo indurlo a testimoniare con le buone per poi farne un accusato, lascia qualcosa di amaro, una sensazione spiacevole di intrigo.

Stasera gli avvocati difensori del veterinario hanno confermato che il dott. Ferrari accettò l'invito di andare a Milano con i carabinieri, come «collaboratore volontario» della Giustizia, senza immaginare lontanamente che quella collaborazione durasse tanto tempo, con tali limitazioni alla sua libertà personale prima di arrivare all'arresto. Il magistrato ebbe senza dubbio seri motivi, finora segreti, per accusare il dott. Ferrari e rinchiuderlo in carcere. Ma quella storia del «collaboratore volontario» dovrà essere chiarita.



Il dottor Renzo Ferrari

Intanto i difensori leggono i giornali. Non possono fare altro, lo hanno detto esplicitamente questa sera (avv. Torgano, di Novara, e avv. Moreno, di Sanremo). Potranno studiare il «caso» e decidere una linea di condotta soltanto dopo aver letto i verbali degli interrogatori, dopo aver parlato in carcere con l'imputato, dopo aver conosciuto le giustificazioni dell'accusa. Forse, fra pochi giorni, forse fra qualche settimana (domani mattina avranno un semplice colloquio col Procuratore della Repubblica).

La procedura vuole che i difensori restino all'oscuro, mentre si prepara l'istruttoria e mentre gli inquirenti fanno perquisizioni, ricerche, esperimenti. Sabato scorso l'avv. Torgano era nella casa del dott. Ferrari, a Barengo, mentre il tenente dei carabinieri Teobaldi frugava in ogni angolo, dopo aver mostrato il mandato di perquisizione. Il difensore dovette limitarsi a dare un'occhiata da lontano. Sa soltanto che il tenente trovò nel baule dell'«Appia» del veterinario una macchina da scrivere, alcuni scatoloni vuoti, fogli pubblicitari della ditta che rappresentava. Nulla parve interessare il tenente dei carabinieri; rinchiuse il baule della macchina, senza commenti.

Superfluo dire che per i difensori un «movente» del delitto non c'è. Quello passionale (il dott. Ferrari avrebbe ucciso Tino Allevi per sbarazzarsi del marito della donna amata da 14 anni) li fa sorridere. Il dott. Ferrari non può suggerire qualcosa per dimostrare la sua innocenza. L'imputato ha soltanto il diritto di scrivere dal carcere, e le sue lettere passano attraverso la censura. L'ultima lettera ricevuta dall'avv. Torgano dice: «Attendo tranquillo e fiducioso i risultati delle indagini». Ancora l'avvocato: «E' la lettera di un uomo molto sereno e sicuro. Ha unito un elenco minuzioso degli abiti e delle piccole cose che vorrebbe ricevere in carcere».

Neppure un «movente» economico è credibile, secondo i difensori: il dott. Ferrari guadagnava molto bene, come rappresentante dei prodotti zootecnici di una grande ditta americana nelle province di Novara, di Cuneo e di Imperia. Possiede una casa e un terreno agricolo, ereditati dal padre (la madre ne gode l'usufrutto).

«Incontreranno la vedova dell'avvelenato o i suoi parenti?», abbiamo chiesto agli avvocati difensori. Dopo un attimo di sorpresa hanno risposto con forza: «No, no!». E poi: «Una pista sola non può bastare per trovare il colpevole. Gli indagatori insistono sulla pista del dott. Ferrari; è troppo poco per la ricerca della verità» (ma nessuno di noi sa quali altre iniziative possa aver preso il Procuratore della Repubblica).

Da più di due settimane una grossa parte del pubblico si interessa all'avvelenamento di Arma di Taggia, aspettando rivelazioni illuminanti. Dobbiamo deluderlo, giorno per giorno, mentre si stanno diluendo le narrazioni di amori provinciali, di complessi intrighi passionali e finanziari.

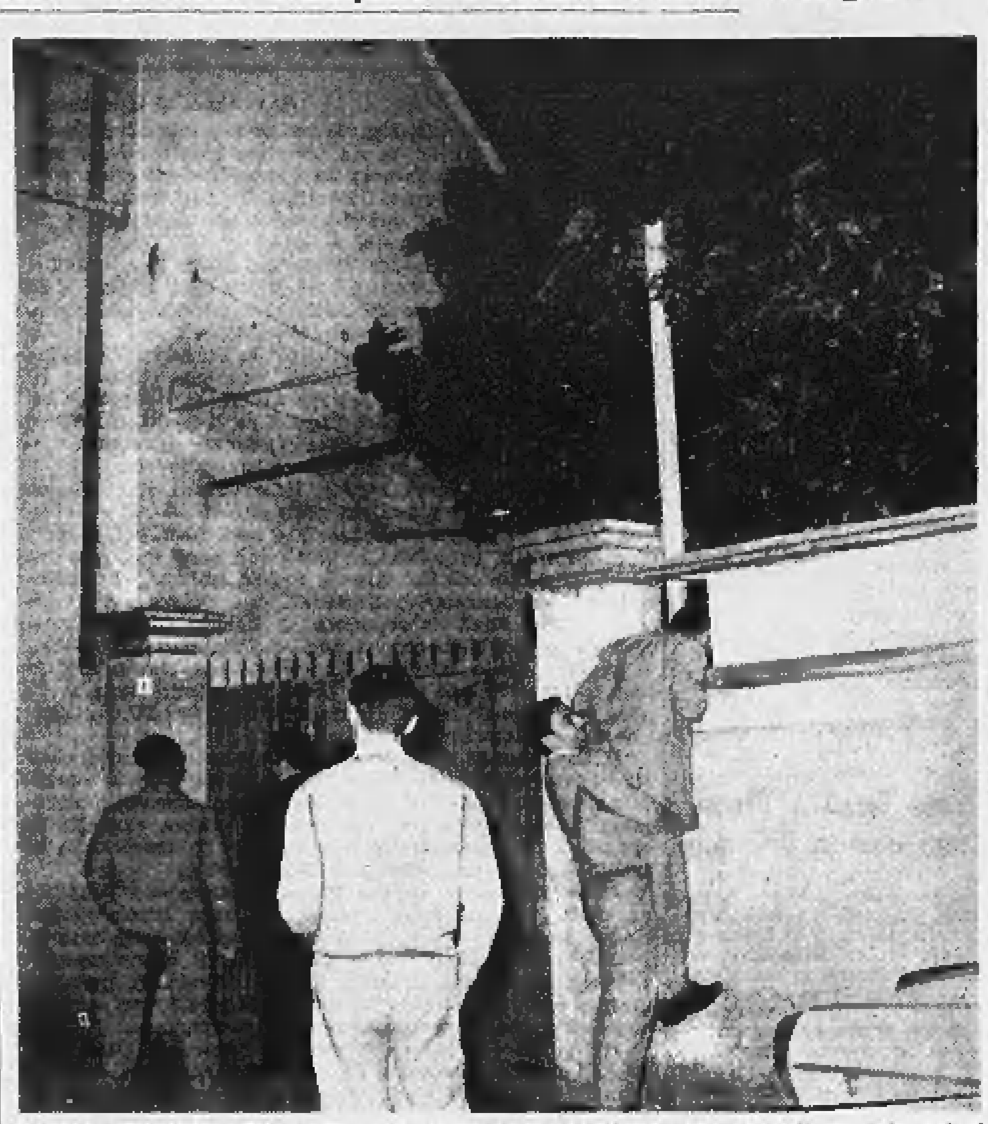
La formula del delitto è tale da affascinare anche chi solitamente non segue la cronaca nera; nel suo fondo si trovano veramente storie familiari che avrebbero ispirato a Stendhal una moderna cronaca italiana. Gradualmente, l'interesse si è concentrato su due persone: il dott. Ferrari e la vedova di Tino Allevi.

Il primo è ritenuto innocente da molti: gioca a suo favore una diffusa incredulità sulla trasformazione di un giovane gaudente in avvelenatore. Ancora a suo favore gli echi della simpatia dei concittadini. Soltanto quando si conosceranno i motivi dell'accusa si potrà dire se queste apparenze e simpatie valgono per metterle in dubbio.

La vedova resta impenetrabile. Per un ultimo tentativo di conoscenza, fatto vincendo un gravissimo disagio, siamo entrati questa mattina nel magazzino di via della Stazione dove Tranquillo Allevi lavorava come rappresentante ad Arma di Taggia di un consorzio novarese. Uno stanzone odoroso di burro e di formaggio. In un angolo una cabina grigia, di legno e vetro: la signora Renata Lualdi era seduta nella cabina e sfogliava un libro dei conti.

Vestita di grigio e nero, i capelli lisci fra il castano e il biondo, il volto pallido, gli occhi freddi e ostili. Aveva il piglio sicuro della donna ancor giovane (37 anni) capace di lottare da sola. Continuò a fare i conti, assieme ad un ispettore del consorzio novarese, dopo aver rifiutato ogni colloquio con i giornalisti. (Annotiamo che i difensori del dottor Ferrari ignorano se gli inquirenti hanno mai controllato la contabilità di Tino Allevi, alla ricerca di qualche debitore o creditore che potesse suggerire altri moventi del delitto). Non conosceremo mai, probabilmente, la verità del personaggio Renata Lualdi. Essa lo custodisce con durezza, in apparenza indifferente alla solitudine che la circonda.

Mario Fazio



La casa del dottor Renzo Ferrari, a Barengo, continuamente assediata dai curiosi

Perquisite a Novara l'abitazione e l'auto del professionista arrestato per il delitto

Gli inquirenti avrebbero sequestrato ferri chirurgici e nastro adesivo - L'indagine sul veleno: forse si trattava di nitrato di stricnina, un tossico usato dai veterinari - Si dice che il dottor Ferrari offrì del denaro al commerciante perché lasciasse libera la moglie

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 10 settembre.**

Oggi non si sono avute dichiarazioni ufficiali sull'inchiesta che il tenente dei carabinieri Teobaldi e i suoi collaboratori stanno svolgendo nel Novarese per il «giallo» di Arma di Taggia. Gli stessi inquirenti si sono fatti molto più circospetti ed indiscrezioni non ne filtrano assolutamente. Qualche cosa si viene a sapere, tuttavia, ma sempre in ritardo. A Barengo, nella casa dei Ferrari in via Mazza 1 — per esempio — non è stata soltanto interrogata la signora Massazza, madre del veterinario accusato del delitto, ma è stata effettuata anche quella perquisizione già annunciata, in quanto il Procuratore della Repubblica di Novara aveva firmato il regolare mandato.

A questa notizia — certa — segue quella non altrettanto sicura del prelievo da parte del tenente Teobaldi di qualche cosa da mettere a confronto con oggetti che facevano parte del tragico pacchetto col «bitter» avvelenato ricevuto per posta dal grossista Tranquillo Allevi.

Qualcuno avanza addirittura l'ipotesi che si tratti del nastro adesivo, di un tipo speciale, usato dalle fabbriche di prodotti farmaceutici per sigillare flaconi o scatolette. E' un particolare di una certa importanza e che per gli inquirenti costituirebbe uno di quei tanti indizi che hanno convinto il magistrato a spiccare nei confronti del Ferrari il mandato di cattura per omicidio premeditato.

Secondo altri nel corso della perquisizione in casa Ferrari sarebbero stati sequestrati strumenti chirurgici, usati dai ginecologi. Per quanto concerne il movente del delitto, una voce più volte nei giorni scorsi ha trovato oggi largo credito e da fonte sicura si apprende che i carabinieri se ne stanno interessando. Si tratta dell'offerta di denaro che sarebbe stata fatta nel febbraio scorso dal dott. Ferrari al grossista di Arma di Taggia, perché questi lasciasse libera la moglie.

Parte dell'inchiesta è puntata sul veleno (si dice che forse nitrato di stricnina, usato per lo più dai veterinari) che il Ferrari avrebbe prelevato — o acquistato? — di recente.

La questione del veleno è — come appare naturale — al centro delle indagini: il tenente Teobaldi che già aveva chiesto una consulenza tecnica, stamane si è incontrato con un esperto. Un altro elemento di indagine, apparentemente futile, riguarda le donne con le quali il Ferrari avrebbe in questi ultimi anni stretto relazioni più che amichevoli. Sembra che tutte queste donne in realtà non esistano; non sarebbero altro che il frutto di vanterie. Di concreto, c'è l'antica relazione con la signora Renata Lualdi e una giovane fidanzata.

Gli innocentisti obbiettano che un uomo non rivela il nome delle donne che frequenta intimamente, neppure di fronte all'ergastolo. Ma — si dice — non è forse vero che fu proprio il veterinario a raccontare agli amici che l'Allevi gli aveva sottratto i pantaloni quando lo sorprese in riva all'Agogna con la moglie?

Qualcuno arriva a dire che la passione era tale che il veterinario non poteva farne mistero; a tal punto da indurlo a chiedere, ai dirigenti della ditta torinese presso la quale era stato assunto quale piazzista per il Piemonte, la zona di Imperia. E' vero? Forse domani il tenente Teobaldi (che oggi nessuno ha visto ma che domani ha un appuntamento a Morghengo per continuare l'interrogatorio dei fratelli Allevi, sospeso ieri) si recherà a Torino e potrà accertare direttamente quel particolare del quale, probabilmente, ha già avuto conferma telefonica.

p. b.

Perde il naso in un incidente ed il chirurgo glielo ricuce

La vittima era finita in moto contro un'auto - Riattaccato anche un pezzo di guancia - I lembi di carne erano stati raccolti sul luogo dello scontro da due vigili

(Nostro servizio particolare) **Roma, 10 settembre.**

Vittima di un incidente stradale, il giovane Maurizio Cabiddu di 19 anni ha rischiato di rimanere orribilmente sfigurato per tutta la vita, senza l'intervento di un chirurgo del Centro di chirurgia plastica dell'ospedale S. Eugenio e la prontezza di due vigili urbani. Il giovane, che fa il barista ed abita in via Eugenio IV 31 con i genitori e sei fratelli, aveva subìto infatti l'asportazione di una parte del naso e di una guancia infrangendo uno dei finestrini d'una «1100» con la quale si era scontrato ieri mattina verso le 6,30 mentre a bordo della sua motocicletta stava percorrendo Largo Boccea.

Lembi di carne erano rimasti attaccati ai frammenti di vetro e due vigili urbani, accorsi subito dopo l'incidente per svolgere i rituali accertamenti, li hanno avvolti in un fazzoletto dirigendosi quindi a tutta velocità verso l'ospedale S. Spirito, ove era stato trasportato il motociclista ferito. Quando i sanitari hanno veduto il prezioso contenuto del fazzoletto non hanno esitato a fare trasportare il povero Cabiddu all'ospedale S. Eugenio ove esiste un centro specializzato di chirurgia plastica riparatrice.

E' stato il dott. Marinelli ad eseguire la delicatissima operazione alla quale ha assistito il padre del ragazzo, un dipendente dell'Azienda tranviaria di 52 anni, il quale aveva frequentato da giovane un corso da infermiere. Aveva chiesto di poter confortare il figliolo, che non poteva essere sottoposto all'anestesia, e la sua richiesta era stata accolta: dopo aver lavato per dieci minuti in soluzione fisiologica il lembo di carne il dott. Marinelli ha iniziato l'intervento che è stato lungo e laborioso. Sono occorsi al chirurgo 52 punti per ricostruire il naso e la guancia del giovane. Sono trascorse 33 ore ed i medici sono cautamente soddisfatti dell'intervento.

r. r.

Pensionato muore in chiesa per infarto accanto alla moglie

(Dal nostro corrispondente) **Verbania, 10 settembre.**

(a. c.) Un pensionato milanese, che da due anni si era stabilito con la moglie nel rione di Suna è morto in chiesa per un attacco cardiaco. La vittima è Camillo Bassi di 69 anni. Oggi si era recato con la moglie a compiere una breve passeggiata, poi i coniugi erano entrati nella chiesetta parrocchiale di Suna.

Avevano da poco preso posto su una panca quando l'uomo ha reclinato il capo, scivolando sul sedile. La moglie e due donne lo hanno soccorso; rantolava; poco dopo è spirato e un prete accorso gli ha impartito l'Estrema Unzione.

Esperimentati a Milano

Nuovi metodi di cura per i calcoli ai reni

Milano, 10 settembre.

I tentativi di cura dei calcoli renali mediante una nuova terapia con liquido solvente sono stati illustrati dal prof. Luigi Pisani, direttore della clinica urologica dell'Università di Milano, presso la quale è stato adottato con successo il nuovo processo terapeutico.

In proposito il prof. Pisani ha dichiarato: «Si è trattato di un esperimento al quale siamo ricorsi in considerazione di una particolare situazione. Infatti, la paziente che abbiamo avuta in cura aveva un solo rene ed era già stata sottoposta a due interventi chirurgici. Tenendo presente il pericolo che avrebbe potuto comportare un terzo intervento, abbiamo deciso di ricorrere alla nuova terapia imposta sullo scioglimento dei calcoli mediante un particolare liquido solvente sul quale sono tuttora in corso sperimentazioni. Dopo quattro mesi e mezzo di cure, abbiamo ottenuto un risultato positivo giungendo alla eliminazione del calcolo».

«Questa terapia — ha concluso il prof. Pisani — non vale, almeno allo stato attuale delle nostre sperimentazioni, per tutte le qualità di calcoli. L'abbiamo sperimentata finora soltanto in due casi. Ma come tutti i metodi, anche questo di sperimentazione richiede più profonde osservazioni in rapporto ai vari problemi biochimici e clinici che derivano da ulteriori osservazioni dei malati trattati con questo metodo.

Appunto in base a queste considerazioni, e a tutela della serietà imposta dalla scienza medica, riteniamo doveroso quella necessaria cautela da osservare fin quando le ulteriori ricerche non ci abbiano detto di più».

Un giovane di Bergamo

Da 5 anni rubava ogni mese metà pensione ad una donna

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo, 10 settembre.**

(p. a.) Da cinque anni, puntualmente, una volta al mese, un giovane penetrava nella casa di un'anziana signora di Casazza appropriandosi di metà della sua pensione. Soltanto stamane il ladro si è tradito ed è finito in carcere.

Verso le 9 la domestica della signora Eda Bettoni di 80 anni, accingendosi ad entrare in una camera dell'appartamento, notava che la porta era stata bloccata dall'interno con delle seggiole.

Dato l'allarme, accorrevano i carabinieri, che sorprendevano nella stanza il giovane D. R., di 19 anni. Questi finiva per confessare che, dal 1958, tutti i 10 del mese — quando cioè la Bettoni aveva riscosso la propria pensione — andava a rubare 10 mila lire nella camera dove la pensionata custodiva il denaro. Per impedire che le porte venissero chiuse, egli aveva rubato tutte le chiavi delle camere. La Bettoni si era accorta soltanto di qualche ammanco, ma non aveva avuto sospetti su alcuno. Il giovane, per altro, l'aiutava a fare la spesa e questo indubbiamente gli aveva facilitato il «lavoro». La Bettoni riponeva l'importo della pensione insieme con i suoi risparmi.

Uccisa da un camion una bimba su una bicicletta senza freni

Aveva 12 anni; abitava a Vinovo - La sciagura davanti a casa: la piccola è sbucata sulla strada da una discesa - Stritolata dalle ruote del rimorchio



Lucia Portas, la dodicenne schiacciata da un rimorchio

(Nostro servizio particolare) **Pinerolo, 10 settembre.**

A Vinovo una ragazzina di 12 anni è morta oggi schiacciata dalle ruote di un rimorchio. Si chiamava Lucia Portas ed era immigrata con la famiglia due anni fa da Domusnovas, in provincia di Cagliari. Il padre, Giovanni di 53 anni, fa il ferravecchi; la madre, Antonia di 47 anni, è ammalata e in attesa di entrare in un ospedale. In previsione appunto di questo ricovero, il padre aveva chiesto di poter affidare a qualche istituto i figli minori (i Portas ne avevano cinque, dai 18 ai 9 anni) e Lucia sarebbe stata accolta domani dal «Cottolengo» di Torino.

Oggi verso le 11,30 Lucia ha detto che andava in bicicletta in Municipio per chiedere un certificato di residenza necessario a sua sorella Maria di 18 anni che in giornata doveva recarsi al lavoro presso la ditta «Garis». La madre, che di solito non si opponeva alle uscite di Lucia con la bicicletta, le ha risposto con un rifiuto. Dopo la disgrazia, la donna ha detto di avere avuto il presentimento della sciagura. Ma la ragazza ha inforcato la bicicletta senza che la mamma se ne accorgesse e si è avviata per il vicolo che dal cortile scende per una ventina di metri e si immette nella stretta e centrale via S. Sebastiano, sempre percorsa da auto e camion.

La ragazzina è sbucata sulla via in velocità e, forse perché era senza freni, non è riuscita a fermarsi pur avendo visto un autotreno tagliarle la strada. Era un camion della ditta «Sorasio» di Carignano, carico di ghiaia e guidato da Giuseppe Ponte, 42 anni, da Cavallermaggiore.

Una donna ferma sull'angolo — Bianca Canavero di 33 anni — ha gridato e ha anche tentato di fermare la ciclista. L'autista ha visto la scena nello specchio retrovisore ed ha bloccato i freni. Ormai era troppo tardi: Lucia è finita tra la motrice e il rimorchio ed è stata schiacciata dalle ruote anteriori destre del rimorchio stesso.

La madre, in casa, ha udito il grido della Canavero ed ha sentito lo stridore dei freni: si è precipitata fuori, già sicura di trovarsi di fronte alla figlia morta. Ma lo spettacolo terribile andava al di là di ogni immaginazione. Alcuni uomini sono accorsi per portar via da quel luogo la madre che urlava strappandosi i capelli.

Più tardi è giunto il brigadiere Custodi della stazione di Nichelino, il quale ha telefonato al Pretore di Moncalieri ottenendo il permesso di rimuovere i miseri resti che sono stati portati nella camera mortuaria del paese. La sciagura ha vivamente impressionato la popolazione, che da tempo chiede una circonvallazione per portar fuori dal centro il traffico che si svolge sulla provinciale.

r. l.

All'esame della commissione del Senato

Il problema del latino nella nuova scuola media

Il governo propone che sia materia facoltativa a cominciare dal secondo anno - I socialisti propongono di abolirlo - Quali sono le materie d'obbligo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 10 settembre.**

La commissione istruzione del Senato ha iniziato oggi l'esame degli emendamenti presentati dal governo e dai gruppi socialisti e comunisti sul disegno di legge che istituisce la scuola obbligatoria dagli 11 ai 14 anni. Sono emendamenti che modificano sostanzialmente in alcuni punti la struttura della nuova scuola rispetto al testo già approvato dalla stessa commissione del Senato.

Il ministro Gui ha ampiamente illustrato gli emendamenti governativi ed in particolare quelli riguardanti gli articoli 2 e 6 e cioè il piano degli studi, la nuova disciplina che viene data al latino e l'accesso agli istituti di secondo grado. Secondo questi emendamenti il nuovo piano degli studi prevede come materie d'obbligo: religione, italiano, storia ed educazione civica, geografia, matematica, osservazioni scientifiche, lingua straniera, educazione artistica, educazione fisica.

Nelle classi seconda e terza sono previste, in aggiunta, alcune materie facoltative: latino, applicazioni tecniche, educazione musicale. L'alunno che intenda seguire tali insegnamenti può sceglierne uno o più all'inizio della seconda classe, ma può rinunciarvi all'inizio della terza classe.

In base alle modifiche apportate all'art. 6, la licenza di terza media dà accesso a tutte le scuole e istituti di istruzione superiore, ad eccezione del liceo classico per il quale occorre aver superato l'esame di latino. E' però previsto che possono sostenere l'esame di latino anche gli alunni che non abbiano seguito questo insegnamento durante il corso degli studi. Il ministro Gui ha detto che la sostituzione delle materie opzionali con le materie facoltative ha lo scopo di corrispondere meglio al criterio della unicità della nuova scuola media e, nello stesso tempo, vuole facilitare la scelta dei successivi orientamenti.

Quanto alla nuova disciplina data al latino, il ministro della Pubblica Istruzione ha aggiunto che lo studio facoltativo di questa materia è stato introdotto in quanto è parso necessario come premessa al liceo classico; le applicazioni tecniche e l'educazione musicale, a loro volta, non si pongono come materie alternative rispetto al latino, ma come sussidi all'orientamento del ragazzo. Il Ministro ha sottolineato la larga impostazione unitaria della nuova scuola che rappresenta un progresso rispetto a quella attuale.

Il senatore Caleffi (psi), dopo aver esposto l'impostazione che i socialisti hanno dato ai punti più importanti del disegno di legge, ha detto che le modifiche apportate dagli emendamenti governativi agli articoli 2 e 6 rappresentano un parziale ritorno all'iniziale progetto Medici. Per questo i socialisti sono contrari all'introduzione del latino fra le materie di insegnamento sia pure in forma facoltativa e quindi si augura che dalla discussione e da uno studio approfondito si possa giungere a quell'avvicinamento di posizioni che è nel desiderio del partito socialista.

Il senatore Granata (pci) si è detto contrario alle proposte avanzate dal governo sulle materie facoltative in sostituzione di quelle opzionali negando il carattere unitario della nuova scuola; ha poi osservato che con i nuovi emendamenti si viene a introdurre una graduazione nel valore dello studio del latino rispettivamente nel liceo classico, nel liceo scientifico e negli istituti magistrali. La discussione, durata fino a tarda ora, è stata rinviata a domattina alle ore 10.

f. f.

Il sen. Giovanni Gronchi ha compiuto 75 anni

Roma, 10 settembre.

Ricorre oggi il 75° genetliaco dell'ex-Presidente della Repubblica, sen. Giovanni Gronchi. Al sen. Gronchi, che è rientrato a Roma con la famiglia, sono pervenuti gli auguri da parte di autorità, personalità, amici. Gli hanno mandato calorosi telegrammi Segni, Fanfani e Moro.

Accordo tra editori e librai per i testi delle elementari

Al momento della iscrizione i maestri consegneranno ai genitori degli alunni le cedole per il ritiro gratuito dei libri

(Nostro servizio particolare) **Roma, 10 settembre.**

Nel pomeriggio di oggi tra editori e librai è stato raggiunto l'accordo sugli sconti e così dai prossimi giorni i genitori che si recheranno nelle scuole elementari per l'iscrizione dei figli potranno ritirare le cedole valide per avere gratuitamente da qualsiasi libreria i testi scolastici. La vertenza rischiava di ritardare la distribuzione con il pericolo che gli alunni iniziassero l'anno scolastico senza i libri.

In base all'accordo gli editori praticheranno ai librai lo sconto del 22 % netto da Ige, porto e imballo per gli ordini che superano i due chili, mentre per le spedizioni inferiori a questa misura lo sconto sarà del 24 %, netto da Ige, ma con spese di porto e imballo a carico del libraio. L'accordo vale non solamente per le richieste fatte direttamente alle case editrici, ma anche per gli ordinativi che vengono fatti ai rappresentanti di zona. Per quanto riguarda la resa gli editori accetteranno, entro il 31 ottobre, i testi invenduti nella misura del 5 % degli acquisti globali fatti da ciascun libraio. I librai praticheranno al ministero della Pubblica Istruzione lo sconto del 10 %. In conseguenza è stata revocata l'assemblea straordinaria dei librai convocata a Roma per il 15 settembre.

Com'è noto gli editori, dopo aver firmato il primo accordo, a distanza di tempo lo hanno ritenuto non soddisfacente e, avvalendosi di un articolo del loro statuto, dichiararono che il loro rappresentante non aveva il potere di rappresentarli senza una regolare delega. Si trattava in sostanza di una differenza del 3 % sullo sconto da concedere ai librai; nella riunione di oggi si è raggiunto un compromesso.

I provveditori cureranno immediatamente la distribuzione delle cedole in maniera che nel corso delle iscrizioni ogni genitore abbia la possibilità di ritirarle consentendo di entrare in possesso dei libri prima dell'inizio dell'anno scolastico. Le cedole sono di due tipi: una per gli alunni del primo ciclo (prima e seconda) e l'altra per quelli delle classi del ciclo successivo. Queste schede dovranno essere restituite agli insegnanti con il timbro del libraio che ha fornito i testi.

r. a.

CRONACHE DELLO SPORT

Durante il tentativo di battere il primato mondiale di velocità

L'auto di Leasure esplode a 460 chilometri all'ora

Sulla pista del Lago Salato, negli Stati Uniti, l'auto a reazione si è disintegrata quando il pilota a spento i post-bruciatori - Ucciso sul colpo il guidatore - Nel 1960 nella stessa località l'inglese Campbell si era salvato da un grave incidente

(Nostro servizio particolare)
Bonneville, 10 settembre.

Il venticinquenne pilota californiano Glenn Leasure è rimasto oggi ucciso dall'esplosione della vettura a reazione *Infinity* con la quale egli cercava di battere, sulla famosa pista del Lago Salato, il record mondiale di velocità in auto appartenente all'inglese John Cobb, che nel settembre del 1947, su una «Railton Special» raggiunse, nel tratto cronometrato, la media di km. 634,295.

Il mortale incidente è avvenuto quando Leasure, il quale aveva da poco iniziato il secondo passaggio sul miglio, ha spento i post-bruciatori. In quel momento la velocità del veicolo superava i 460 km. orari. Gli spettatori che assistevano alla prova hanno inteso una terribile esplosione, mentre i rottami del bolide venivano scagliati a decine di metri di distanza. Quando l'autoambulanza è giunta sul luogo del disastro i medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso istantaneo del pilota. Glenn Leasure aveva compiuto il primo passaggio alla media di 459 km. all'ora.

La pista del Lago Salato, situata nella regione dell'Utah, non è nuova a tentativi del genere, in quanto è considerata una delle poche distese al mondo perfettamente piane e levigate, adatta quindi al conseguimento di velocità elevatissime. Quando i bolidi sono lanciati ad oltre 500 chilometri all'ora basta infatti un minimo avvallamento del terreno per far perdere al pilota il controllo del mezzo meccanico. Su questa pianura che si perde a vista d'occhio, di un colore bianco, abbagliante (è stata formata, come dice il suo nome, dal prosciugamento di un lago salato) è stata tracciata una linea nera lunga venti chilometri che serve al pilota come punto di riferimento. Quando si effettua un tentativo di record è necessario compiere due *manches*, dapprima in un senso poi nell'altro ed il tempo viene preso sulla base, misurata, di un miglio.

Il primato mondiale di velocità sulla terra resiste — come si è detto — dal 1947 malgrado ogni anno qualcuno si cimenti nella temeraria impresa di batterlo. Due anni or sono, il 16 settembre 1960, proprio sulla pista del Lago Salato, rischiò di perdere la vita in questo avventuroso tentativo l'asso inglese sir Donald Campbell, detentore, con 418,420 chilometri orari, del record mondiale di velocità sull'acqua.

Donald Campbell, che recentemente ha annunciato un suo prossimo tentativo, filava alla media di oltre 480 chilometri all'ora, quando la sua macchina, il famoso «Bluebird», dopo una serie impressionante di testa coda, perdeva le due ruote della parte sinistra, rovesciandosi su un fianco e tornando poi miracolosamente sulla linea di marcia. Il pilota inglese se la cavò, in quella occasione, con ferite di poco conto: il drammatico incidente non è servito a dissuaderlo dal continuare sulla strada intrapresa dal padre, l'asso Malcolm Campbell, scomparso tragicamente nel 1948, dopo essere stato parecchie volte primatista mondiale di velocità.



Glenn Leasure con l'«Infinity» prima della tragica prova

Ancora sulla pista di «Salt Flats», esattamente un mese fa, il cinquantaduenne medico americano Nathan Ostich uscì illeso da un incidente quasi analogo a quello di Campbell. Il bolide che egli guidava, il *Flying Caduceus* (equipaggiato con un motore a reazione appartenente ad un bombardiere «B-36») perse una ruota mentre viaggiava a 530 km. all'ora: Ostich però riuscì ad azionare il paracadute di frenata prima di perdere completamente il controllo della vettura.

L'anziano pilota dichiarò alla fine che non avrebbe mai più compiuto tentativi del genere.

g. p.

Cento feriti a Fiume a una partita di calcio

Fiume, 10 settembre.

Un incidente grave e abbastanza singolare è accaduto allo stadio sportivo di Cantrida, durante un incontro di calcio fra una squadra locale e una di Spalato. Al 5' minuto di gioco è caduta in campo una grossa pietra. Il rumore ha provocato un improvviso e inspiegabile panico tra i cinquemila spettatori, che si sono precipitati con orgasmo verso le porte di uscita.

Nella calca novantasei persone sono state ferite o contuse, undici delle quali abbastanza gravemente tanto che hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale. La partita naturalmente è stata sospesa.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Il Dyurgarden a Torino per collaudare la Juventus

La squadra svedese arriverà nel pomeriggio di oggi Ha vinto quindici scudetti e conta tra le sue file numerosi nazionali - Recentemente ha battuto il Benfica - Domani la partita con i bianconeri

Stoccolma, 10 settembre.

La squadra del «Dyurgarden» che mercoledì incontrerà la Juventus a Torino in un incontro amichevole, è una delle compagini più famose ed agguerrite del calcio svedese. Il Club fu fondato a Stoccolma 61 anni orsono, e comprende oltre 20 sezioni sportive, dal calcio al tennis da tavolo, dalla palla a volo alla scherma.

Il Dyurgarden Sezione Calcio ha vinto ben quindici volte lo scudetto (l'ultimo dei quali tre anni or sono), ed ha dato alla Nazionale un continuo e prezioso contributo di giocatori; ricordiamo tra questi Jeppson, che concluse felicemente in Italia la sua brillante carriera. La squadra è molto omogenea, e pratica un gioco piacevole ed aperto; annovera attualmente tre nazionali: il centravanti Eriksson, la mezz'ala destra Skyold, ed il mediano sinistro Mild. Ha fatto pure parte della Nazionale il mediano destro Sandberg, dotato di un tiro di rara potenza.

Un cenno a parte merita il giocatore ala sinistra Backman che, pur militando nelle file dell'A.I.K. di Stoccolma. (la squadra dalla quale proviene Hamrin), è stato aggregato alla comitiva. Su Backman sono oggi puntati gli occhi di almeno due grandi società italiane, che intenderebbero assicurarselo. Backman, che ha portato a termine i suoi studi conseguendo il diploma di ragioniere, sembra però intenzionato a non lasciare, per il momento, il suo tranquillo lavoro a Stoccolma; ma non è escluso che egli finisca per cedere, come già hanno fatto molti suoi connazionali, all'allettante richiamo che l'Italia esercita sui calciatori stranieri.

Il Dyurgarden si trova attualmente secondo nella classifica del campionato svedese, che terminerà fra tre settimane, con due punti di distacco dalla squadra del Norrkoping. Le due compagini, tra le quali sembra ristretta la lotta per la conquista dello scudetto, si troveranno di fronte a Stoccolma domenica 23 settembre.

Nelle diciassette partite fin qui disputate, i prossimi avversari dei bianconeri hanno riportato nove vittorie, cinque pareggi e tre sconfitte, segnando nel complesso 41 goals e subendone 18. Ed il quoziente reti è una riprova dell'organicità della squadra. Inoltre Skyold, la mezz'ala destra, con 16 punti, ed il centravanti Eriksson con 13, sono gli attuali capocannonieri del campionato.

Il Dyurgarden è una formazione capace di qualunque risultato. Basti ricordare che nel 1960 sconfisse a Stoccolma il Real Madrid per 2-1, e che due settimane or sono ha piegato gli attuali campioni d'Europa del Benfica per 3-2; e quella fu l'unica sconfitta subita dai portoghesi durante la loro «tournée» in Svezia.

La squadra (diciassette persone in tutto compresi gli accompagnatori) partirà domattina alle 8 in aereo e giungerà a Linate alle 13,25. L'arrivo a Torino della comitiva svedese è previsto per le prime ore del pomeriggio.

Walter Rosbech

Soltanto per cinque squadre facile il turno di Coppa Italia

Juventus, Inter, Roma, Fiorentina e Genoa hanno vinto con largo punteggio - Il pericolo corso dal Torino a Trieste - E' soltanto tecnico il problema dei calciatori negri

La Coppa Italia non ha smentito le sue caratteristiche di torneo aperto alle sorprese. Delle diciotto squadre di A messe domenica a confronto con compagini della serie inferiore sei sono state eliminate: il Napoli, la Spal, il Palermo, il Lanerossi, il Modena ed il Mantova. Due di queste sono neo-promosse; evidentemente le ex-colleghe della B cioè il Messina ed il Foggia hanno cercato con una certa animosità la soddisfazione di superare i rivali più fortunati nello scorso torneo.

Un'altra squadra di A, il Torino, si è classificata per il rotto della cuffia pareggiando a Trieste proprio nei minuti finali e vincendo poi per sorteggio; e tre altre formazioni, Catania, Atalanta, Venezia hanno dovuto ricorrere ai tempi supplementari per ottenere il passaggio al secondo turno.

Se si aggiunge che Milan e Bologna hanno vinto col punteggio minimo (1-0) e che la Samp è riuscita a superare l'ostacolo di Busto Arsizio per 2-1 si arriva alla conclusione che la Coppa Italia ha avuto un inizio facile solamente per cinque «grandi» e cioè per Inter, Roma, Juventus, Fiorentina e Genoa.

L'idea di far giocare gli incontri sul terreno delle formazioni teoricamente più deboli è stata buona dal punto di vista economico (certamente si registra una maggior affluenza di pubblico con uno squadrone in una città di serie B che non nel caso inverso) e per la necessità di movimentare il torneo.

D'altra parte il differente grado di preparazione e di ambiente ha influito negativamente ed ha aggravato i pericoli per le società in trasferta. Il Napoli, ad esempio, avrebbe avuto bisogno di una partita «facile» dopo la sua disavventura a Rangor; invece ha dovuto giocare a Messina sotto il segno della rivalità ed il risultato è che la nuova Coppa Italia perde fin dal primo turno il vincitore della precedente edizione. Sarebbe un po' come se il campionato attuale fosse disputato senza il Milan detentore dello scudetto.

Non è il caso comunque di soffermarsi su tale sorpresa perché il bello (ed il brutto) dei tornei ad eliminazione diretta sta appunto nei rischi che ogni compagine deve correre in ogni incontro.

Spiace piuttosto che in due occasioni il sorteggio anziché il gioco abbia determinato la «sentenza»: il Mantova ha perso a Lucca ed il Torino ha invece vinto a Trieste, per lancio della monetina dopo i tempi supplementari.

La vivace gara dei granata contro lo Standard di Liegi aveva fatto sperare in una serie di rapidi progressi. Invece in una prova di torneo ufficiale e quindi disputata con animo diverso dalle «amichevoli» si è vista che Locatelli patisce il clima da combattimento, che Di Giacomo non è un centravanti, ma una mezzala di punta e soprattutto che i torinesi avranno ancora molto da lavorare per arrivare ad un buon grado di efficienza. E' vero che a Trieste mancavano parecchi titolari, però il pericolo corso serve di ammonimento.

Per completare il quadro del turno iniziale di Coppa vanno segnalati anche gli esordi in una competizione ufficiale italiana del cileno Toro e del negro Germano. Si temeva che Toro potesse dare origine ad incidenti forse per un inopportuno ricordo di quanto è avvenuto nei campionati mondiali a Santiago.

Il pubblico italiano ha dimostrato invece la sua sportività accogliendo il nazionale cileno della Samp come un buon professionista del pallone ed apprezzandolo appunto come tale. In quanto ai negri domenica si è visto Germano, ma presto se ne avranno altri nel torneo. Cade un pregiudizio razziale, mormorato con una certa insistenza negli ambienti sportivi dello scorso anno. Si potrà discutere se i calciatori di colore siano in grado di rendere in un campionato duro e con il clima rigido dell'inverno italiano e saremo in proposito curiosi di constatare a gennaio le possibilità dello stesso Germano, di Canè del Napoli, di Jair nella squadra in cui opererà e di altri futuri acquisti (il precedente del napoletano La Paz in Italia è troppo lontano per fare testo). Ad ogni modo parliamo di questi stranieri dal punto di vista tecnico: per il resto non crediamo per il campionato o per la Coppa problemi razzistici che in Italia non esistono.

Ora sei delle squadre vincitrici domenica scorsa saranno chiamate ad una fatica supplementare il 3 ottobre, quando si disputeranno Fiorentina-Genoa, Roma-Catanzaro e Foggia-Juventus. Poi la Coppa Italia cederà completamente il posto al campionato. Di essa si riparlerà, per il secondo turno, solo in gennaio.

Paolo Bertoldi

Le prossime partite per la Coppa calcistica

Milano, 10 settembre.

In base all'esito delle partite del primo turno della Coppa Italia, giocatosi ieri 9 settembre, il programma del secondo turno della competizione risulta così fissato per mercoledì 3 ottobre:

A Firenze: Fiorentina-Genoa;

A Roma: Roma-Catanzaro;

A Foggia: Foggia-Juventus.

Le tre squadre vincenti di queste partite e le altre 13 vincenti delle gare del primo turno si incontreranno fra loro nelle gare del terzo turno (ottavi di finale) il 1° gennaio 1963, secondo questi accoppiamenti di tabellone (le sedi dei campi verranno designate mediante sorteggio):

Vinc. Fiorentina-Genoa contro vinc. Roma-Catanzaro;
Messina-Bari;
Atalanta-Catania;
Internazionale-Padova;
Milan-Sampdoria;
Torino-Bologna;
Vinc. Foggia-Juventus contro Venezia;
Lucchese-Verona.

Affermazione della Fiat in una gara svedese

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 10 settembre.

Le vetture italiane hanno ottenuto una buona affermazione nella «12 ore» di Skarpnack in Svezia. Questa competizione è riservata a piloti non professionisti ed a macchine di serie. I concorrenti devono affrontare un circuito lungo due chilometri snodantesi nell'area di un aeroporto: vi sono ad ogni giro dodici curve una delle quali a V.

La corsa ha avuto inizio domenica scorsa alle 6 del mattino e la partenza è stata data con il metodo in uso a Le Mans: i guidatori hanno attraversato di corsa la pista ed hanno avviato i motori, iniziando quindi la loro fatica, che ha avuto termine soltanto dopo dodici ore. Pioggia e sole si sono alternati nella giornata, rendendo ancora più difficile la prova.

Delle tre Fiat in gara (due 1500 ed una 1300) una 1500 è risultata prima di categoria ed una seconda. Alla prova partecipavano vetture di numerose Case europee.

La 1500 vincitrice che era pilotata da Josepsson-Anders ha compiuto, nelle 12 ore, complessivi 1060 km. ad oltre 88 di media, comprese le fermate per i rifornimenti.

Alla gara ha dato un buon risalto anche la tv svedese, intervistando i partecipanti dopo l'arrivo e mettendo in risalto i progressi tecnici delle macchine affermatesi.

w. r.

Risultati della Coppa

Fiorentina-*Lazio 3-0; Genoa-*Udinese 3-0; Roma-*Cagliari 5-1.

Catanzaro-Spal 3-0; Messina-Napoli 2-1; Bari-Palermo 1-0.

Atalanta-*Como 4-2; Catania-*Cosenza 1-0; Inter-*Alessandria 5 a 0.

Padova-L.R. Vicenza 2-1; Milan-*Parma 1-0; Sampdoria-*Pro Patria 2-1.

Torino-*Triestina 1-1 (vince il Torino per sorteggio dopo i t. s.); Bologna-*Sambenedettese 1-0.

Foggia-Modena 3-0; Juventus-*Brescia 5-2; Venezia-Simmenthal 3-2 (dopo i tempi supplementari).

Lucchese-Mantova 1-1 (vince la Lucchese per sorteggio); Verona-Lecco 3-0.

Totocalcio — I «tredici» (che sono 706) vincono 91 mila 400 lire ciascuno, i «dodici» (13.051) lire 4.880. Monte premi: L. 128.824.490. Colonna vincente: 2-1-2; 2-2-1; 2-1-2; 2-X-2-1.

Totip — I «dodici» (che sono 3) vincono 2 milioni 381 mila 477 lire ciascuno, gli «undici» (59), 121 mila 32 lire, i «dieci» (474) 14.822 lire. Colonna vincente: 1-2; 2-2; X-1; 1-X; 2-1; X-2.

Domani si iniziano le gare di Belgrado

Cinque azzurri tra i favoriti nei campionati europei di atletica

Morale, Lievore, Meconi, Sar e Mazza elencati nello speciale concorso a pronostici organizzato in Jugoslavia - La staffetta dei velocisti composta da Sardi, Ottolina, Berruti e Colani

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 10 settembre.

I nomi di cinque atleti italiani figurano nel concorso pronostici autorizzato dal governo jugoslavo per i campionati europei, che inizieranno domani a Belgrado. Gli azzurri inseriti nella schedina sono Morale (400 hs.), Lievore (giavellotto), Meconi (getto del peso), Sar (decathlon) e Mazza (110 hs.): tutti hanno possibilità di ben figurare, anche se nei 110 hs. è Cornacchia, e non Mazza, il nostro elemento di punta, il più qualificato per contendere il titolo al fortissimo sovietico Mihailov.

La scheda concorso porta tre nomi per ognuna delle 15 specialità maschili prese in esame. Gli atleti sono contrassegnati da numeri da 1 a 3 e, successivamente, figurano delle caselle che indicano i piazzamenti dal primo all'ottavo posto. Morale, ad esempio, ha il n. 2: chi lo pronostica primo, deve segnare il suo numero nella casella del primo posto, e così per gli altri atleti che, nella specialità, sono il tedesco Janz e il sovietico Anisimov.

Agli altri italiani prescelti fanno compagnia sulla schedina il francese Maquet ed il polacco Sidlo (con Carlo Lievore nel giavellotto), il polacco Sosgornik e il magiaro Varju (i più temibili avversari di Meconi nel peso); lo jugoslavo Brodnik e l'olandese Kamerbek (con Sar nel decathlon), infine il sovietico Mihailov e lo jugoslavo Lorger si affiancano a Mazza nei 110 ostacoli.

Oltre i cinque elencati, il concorso sottopone agli sportivi il pronostico su altre dieci gare: 3000 siepi, staffette 4x100 e 4x400, maratona, salto in alto, triplo e lungo, lanci del disco e del martello, 5000 metri. In tutte le specialità prese in esame i tre atleti prescelti sono fra i migliori, ma comprensibili concessioni sono state fatte a favore di alcuni elementi nazionali: veramente azzardato però il pronostico della maratona, che vede segnati sulla schedina tre jugoslavi (Mihalic, Strinjer e Mustapic) quando è in gara un atleta del valore del sovietico Popov, autore del miglior tempo mondiale sulla severa distanza di 42 km. 195 m.

Al villaggio di Kosutniak, intanto, l'animazione cresce di ora in ora. Oggi sono giunte le squadre della Germania, della Romania, della Finlandia, della Svezia, della Norvegia, della Danimarca, del Belgio, della Svizzera e del Portogallo. Con esse il campo dei partecipanti alla manifestazione si è completato.

A due giorni dall'inizio delle gare, buone notizie anche degli azzurri. Lievore assicura che «straccerà tutti». E la frase, sia pure detta per scaramanzia, dimostra che l'atleta ha ritrovato lo spirito che gli mancava durante gli allenamenti collegiali. Berruti sta riacquistando forza e fiducia: «Stavolta non ho nulla da perdere — dice — e mi getterò con rabbia nei 100 metri, anche a costo di rischiare la squalifica nel rubare le partenze. Comincio ad accarezzare l'idea di giungere in finale e poi si vedrà». Sui 100 metri verranno schierati anche Bertolli e Nobili, mentre Sardi farà i 200 metri con Ottolina, in forma smagliante. E' confermato intanto per la staffetta veloce il quartetto Sardi, Ottolina, Berruti, Colani.

Bruno Perucca



La graziosa atleta tedesca Jutta Heine, che partecipa agli «europei» di Belgrado

Le partite del campionati di serie «A» e «B», domenica 16 corrente, avranno inizio alle 15,30, ad eccezione di Genoa-Juventus e Cagliari-Messina per le quali è stato autorizzato l'inizio alle ore 16.

La Fiorentina si interessa di Charles e Sekularac

Pareri contrastanti sul sudamericano Almir

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 10 settembre.

L'andamento dell'incontro con la Lazio, disputato ieri a Roma, sebbene conclusosi con la netta vittoria della Fiorentina, ha lasciato perplessi i dirigenti viola sulle effettive capacità della squadra e, soprattutto, sulla immediata utilità di Almir, distintosi come suggeritore del gioco offensivo, ma non come attaccante di punta.

Non sembra esservi dubbio che Almir finirà per dimostrare appieno le sue qualità, ma poiché le necessità della Fiorentina si riferiscono al campionato che comincerà tra pochissimi giorni, sembrano attendibili le insistenti voci sulla riapertura delle trattative per la mezz'ala della «Nazionale» jugoslava Sekularac. Si dice, anzi, che un emissario della Fiorentina stia per partire o addirittura si trovi già a Belgrado. Un'altra voce riguarda la possibilità di ingaggiare Charles, attualmente in forza al Leeds.

Da notare che se Almir dovesse essere restituito al Boca Juniors entro il 30 novembre, anche dopo avere disputato quattro partite di campionato, la Fiorentina, in base al contratto stipulato con la società di Buenos Aires, risparmierebbe la rata successiva, ossia una cifra intorno ai cento milioni di lire.

g. g.

Una gara di slalom sulla collina torinese

Sulla pista torinese di neve «plastica» si disputerà domenica 16 settembre una gara di slalom speciale in due manches.

L'iniziativa presa dall' USSET per adattare una zona collinare all'uso dello sci estivo ha avuto un buon successo e migliaia di appassionati nei mesi scorsi si sono alternati lungo le discese di strada Valsalice sotto la guida di noti maestri.

La pista è stata ora portata alla lunghezza di 130 metri e allargata fino a sette metri.

Nella prossima annata verrà ancora aumentata e corredata di un impianto di risalita.

Alla manifestazione di domenica parteciperanno Alma Dalmasso, Lova, Rocca, di Bardonecchia, Astrua, ed un gruppo di sportivi di Aosta, tra cui Campana, Danna, Simone, Bressan.

Padovani dell'Alessandria si è fratturato un piede

Alessandria, 10 settembre.

Incominciano le disavventure per l'Alessandria. Padovani, il nuovo centravanti infortunatosi ieri durante la partita di Coppa Italia, sarà costretto ad un lungo riposo avendo riportato una frattura al piede sinistro. L'incidente si è verificato all'inizio del secondo tempo della gara con l'Inter, quando, uscito zoppicante da uno scontro fortuito con Guarneri, il calciatore ha dovuto lasciare il campo.

Stamane Padovani è stato sottoposto ad esame radiografico e la diagnosi ha confermato le previsioni più pessimistiche: egli ha riportato una frattura prossimale al quinto metatarso del piede sinistro, che per parecchio tempo lo terrà lontano dal terreno di gioco. In serata il calciatore è partito per Padova, dove sarà sottoposto alle cure di uno specialista.

Il centravanti danese trattato dal Torino si chiama Andersen, ma non ha convinto

**Appartiene al Koge ed ha ventidue anni - Era stato segnalato al comm. Cillario dall'ex-giocatore Karl Hansen
Il dirigente granata ha osservato Andersen in una gara di campionato e l'ha giudicato inadatto al gioco del Torino**

Il giocatore che il Torino sta trattando in Danimarca è un giovane centravanti del Koge, Andersen, un atleta di ventidue anni che figura tra gli elementi più noti del calcio danese e che è stato segnalato al granata da Karl Hansen. L'ex calciatore dell'Atalanta e della Juventus, tornato ormai da parecchi anni a Copenaghen dove possiede una fabbrica di oggetti in legno, ha continuato a tenere stretti rapporti con il comm. Cillario, presidente della Finanziaria Granata. Appunto a Cillario Karl Hansen aveva parlato di questo promettente attaccante.

Il dirigente torinese era partito in aereo nella mattinata di sabato per recarsi a vedere giocare il possibile acquisto. Nell'incontro cui l'esponente granata ha assistito, il Koge è stato battuto dal «1903 Odensee» per 3 a 1. Andersen — che aveva segnato un goal annullato però dall'arbitro — era impegnato nel ruolo di mezz'ala anziché nella sua abituale posizione di centravanti, poiché la sua squadra «provava» al centro della prima linea un giovane di diciotto anni.

Il dirigente torinese avrebbe dovuto vedere all'opera anche un altro giocatore danese, Bettersen, anch'egli centravanti, da non confondersi però con Pettersen, l'atleta che nel giugno scorso era stato visionato dall'allenatore Santos e che aveva offerto una prestazione piuttosto deludente.

Bettersen invece non è sceso in campo domenica in quanto sarà impegnato domani, quale ala destra, nella Nazionale danese contro il Curaçao.

Oggi Cillario riferirà del proprio viaggio a Copenaghen agli altri dirigenti del Torino. Egli comunque non è parso convinto di Andersen e, pur stimandolo un discreto giocatore, non lo giudica adatto alle necessità del Torino. E' da escludere quindi che le trattative con il Koge portino ad un risultato positivo.

Frattanto i giocatori del Torino e della Juventus hanno avuto ieri una giornata di riposo. Gli allenamenti ricominceranno oggi per entrambe le squadre. I bianconeri, che si prepareranno all'incontro di domani sera con gli svedesi, non lamentano fortunatamente seri infortuni dopo la partita di Brescia, ed è probabile che Amaral schieri ancora la formazione impegnata in Coppa Italia.

L'unica variante dovrebbe esser costituita dall'assenza di Noletti, rientrato al proprio reparto militare. L'ex-milanista sarà sostituito da Amaro.

Nulla di nuovo sulla posizione del brasiliano Amarildo che i bianconeri vorrebbero acquistare. La Juventus, tuttora in possesso dell'opzione del Botafogo, è ben decisa a valersene se gliene verrà offerta la possibilità.

Anche il Torino disputerà con ogni probabilità un'ultima partita di allenamento prima dell'inizio del campionato.

Ieri a Firenze si è svolto un raduno degli allenatori delle squadre di serie A e B, nel corso del quale i tecnici sono stati messi a conoscenza delle nuove norme impartite dall'AIA agli arbitri per il prossimo campionato. Alla riunione hanno preso parte anche Amaral, per la Juventus, e Santos, per il Torino, i quali son rientrati in sede solo nella notte.

Quest'oggi l'ex giocatore e *trainer* juventino Renato Cesarini parte da Milano alla volta di New York e Città di Messico. Cesarini è stato chiamato laggiù a dirigere un corso per allenatori che dovrebbe avere la durata di almeno sei mesi.

Esperti di tutto il mondo riuniti in Georgia

Si inaugura in Russia il congresso del vino

L'Urss, che trent'anni fa aveva una viticoltura trascurabile, oggi occupa il quarto posto nel mondo - E si propone di diventare il massimo produttore di vino

Dal 13 al 17 settembre si svolgerà in Russia il «X Congresso internazionale della vite e del vino», organizzato, come i precedenti dall'*Office international de la vigne e du vin*.

Com'è noto, tali congressi si tengono ogni tre anni. Il primo (che è stato un po' «fuori serie») ebbe luogo a Bordeaux nel 1928, ma il vero primo grande congresso internazionale fu quello di Barcellona, dell'anno successivo. Seguì quello di Roma del 1932, poi quello di Losanna del 1935 e quello di Lisbona del 1938. La guerra mondiale impose una lunga interruzione, e solo nel 1950 i congressi vennero ripresi con quello di Atene, cui ne seguì ancora uno in Italia (a Roma e Siena) nel 1953; poi a Santiago del Cile nel 1956 e ad Algeri nel 1959.

Già a Santiago i delegati dell'Urss (che per la prima volta partecipavano a tali congressi) avevano chiesto di tenere il prossimo in Russia. Ma avendo già da tempo la Francia proposto Algeri, venne deliberato di rinviare la richiesta russa, riservandola pel X Congresso, quello del 1962. E ora ci siamo.

Potrà forse stupire che un Congresso della vite e del vino si tenga in quel paese, immenso sì, ma non considerato finora come un grande paese viticolo. Gli è che pochi sanno che oggi la Russia, per estensione di viti, è già il quarto paese del mondo, avendo ormai oltre un milione di ettari di vigneti (l'Italia ne ha oggi 1.750.000). Nell'ultimo Annuario dell'O.i.v. pubblicato prima del cataclisma della ultima guerra — edizione 1940 — la superficie vitata dell'Urss figurava di 260 mila ettari.

E' vero che non sappiamo quanti dei nuovi vigneti siano già a frutto (a giudicare dalla produzione totale di uva del 1960 — fra i 18 e i 19 milioni di quintali — si dovrebbe ritenere che siano non più della metà). Ma è fuor di dubbio che il potenziale produttivo attuale è notevole, e più lo diverrà in un prossimo avvenire. Secondo i piani di sviluppo già impostati, la mèta sarebbe di divenire entro pochi anni il primo paese viticolo del mondo, con circa 2 milioni di ettari di vigneti!

Naturalmente, la viticoltura viene per ora esercitata nella parte meridionale e orientale del paese, in alcune regioni (o repubbliche) dell'Unione Sovietica, a cominciare dalla Georgia, dall'Armenia, dall'Azerbaidgian, dall'Usbekistan, per risalire alla Crimea, all'Ucraina, alla Moldavia. Ma essa figura anche in altre repubbliche, come nel Daghestan, nel Tagikistan, nel Kirghistan, nel Kasachstan, nel territorio di Stanropol, in quello di Krasnodar, nella regione del Don... E non è detto che non possa ancora estendersi oltre tali limiti (anche senza voler fantasticare che con gl'ibridi del Miciurin a base di *Vitis amurensis* debba diffondersi anche in Siberia!).

Resta, comunque, il fatto che già oggi la viticoltura russa va tenuta d'occhio... E' perciò assicurata la partecipazione al prossimo Congresso di delegati ufficiali e di membri dei principali paesi viticoli del mondo, anche perché è in molti il desiderio di vedere un po' da vicino quello che si fa in Russia in materia viti-vinicola.

Prevedendo questo desiderio, alle giornate di riunioni, che si terranno a Tbilissi (l'antica Tiflis), capitale della Georgia, s'alterneranno e seguiranno visite ed escursioni non solo attraverso questa regione, ma nell'Armenia, nell'Usbekistan, in Crimea.

L'Italia (che finora è il paese al mondo con maggior estensione di viti) naturalmente ha dato un largo contributo alla preparazione del Congresso, approntando un notevole numero di relazioni e comunicazioni, affidate ai nostri migliori specialisti per le tre sezioni in cui si articolerà il Congresso (Viticoltura ed economia viticola, Patologia viticola, Enologia).

Alla vigilia del Congresso si riunirà a Tbilissi in seduta plenaria il Comitato dell'O.i.v. e la Commissione permanente di Viticoltura, che è presieduta dallo scrivente. A quanto consta però la delegazione italiana non sarà numerosa (il che è spiacevole). Meriterà dare a suo tempo notizia dei lavori e delle conclusioni del Congresso e le impressioni sulle cose viste laggiù.

Giovanni Dalmasso
Preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino

Scambi tra le Università di Torino e Buenos Aires

Buenos Aires, 10 settembre.

Il Consiglio dell'Università di Buenos Aires ha autorizzato all'unanimità il rettore professore Risieri Frondizi, fratello dell'ex-presidente, ad attuare un programma di scambi culturali con l'Università di Torino. L'idea sorse dalle conversazioni tra il professore argentino Alberto Spota, il rettore dell'Università di Torino ed il preside della facoltà di legge della stessa città. Per ora si tratterebbe di uno scambio di professori, laureati e studenti della facoltà di legge, ma lo scambio sarà esteso successivamente ad altre facoltà. Il professore Oberdan Caletti, dell'Università di Buenos Aires, benemerito per la diffusione della cultura italiana in Argentina, illustrandone la portata ed i possibili sviluppi ha spiegato che interesserà moltissimo stringere i rapporti di collaborazione con Torino per la sociologia, la filosofia, le scienze politiche e l'ingegneria.

Secondo una rivista inglese

Quasi tutti gli statisti non sanno vestire

Londra, 10 settembre.

In un'inchiesta dedicata agli uomini politici di tutto il mondo, la rivista di moda maschile inglese «Tailor and Cutter», giudica i pantaloni di Kruscev troppo larghi, e fuori moda dal 1937, se non prima. Macmillan è definito «quasi altrettanto reazionario di Kruscev» (sempre nella maniera di vestire). Il suo tradizionalismo è «anacronistico quanto la diplomazia delle cannoniere». Neanche De Gaulle è esente da critiche: le spalle sono troppo poco imbottite, e gli viene consigliata l'adozione di una cravatta a farfalla.

La rivista invita Fidel Castro a tagliarsi la barba e abbandonare la tenuta da battaglia per un completo a doppiopetto. Kennedy veste bene, ma il fatto che si rifiuti di rifornire il suo guardaroba in Inghilterra è un indizio d'isolazionismo. U Thant, segretario generale dell'Onu, rimane sempre lo statista più elegante di tutti.

La più bella delle cinquanta



Il sorriso di Miss America, subito dopo l'elezione. Jacqueline Jeanne Mayer, già Miss Ohio, ha trionfato ad Atlantic City, sulle altre 49 stelle degli Usa (Radiofoto)

Due alpinisti sfracellati dopo un salto di 800 metri

Gli scalatori, svizzeri, sono caduti lungo la «direttissima sud» del Bernina - Le salme ricuperate dalle guide

(Dal nostro corrispondente)
Sondrio, 10 settembre.

Due alpinisti svizzeri, di cui non sono noti ancora i nomi, hanno perso la vita in una sciagura mentre effettuavano la traversata Roseg-Scerscen-Bernina. Giunti a quota 4050 di quest'ultima montagna, lungo la direttissima Sud, i due sono precipitati sul ghiacciaio dello Scerscen Superiore e si sono sfracellati dopo un salto di ottocento metri.

Il custode della capanna «Marco e Rosa», la guida Giovanni Folatti, che stava seguendo con il binocolo l'impresa dei due elvetici, li ha visti cadere proprio quando pareva fossero giunti sulla vetta del Bernina. Il Folatti raggiungeva subito la capanna Martinelli-Bombardieri e dava l'allarme.

Da questo rifugio si mettevano in cammino alcune guide che raggiungevano il punto in cui gli svizzeri erano caduti ma non potevano fare altro che constatare la morte dei due alpinisti. Le salme venivano trasportate a sud della Cresta Aguzza, dove si trovano tuttora, in attesa della decisione che verrà presa nella notte dalle polizie italiana e elvetica. Nel tardo pomeriggio un elicottero svizzero con a bordo un medico era atterrato vicino ai due corpi per trasportarli in territorio elvetico. Il velivolo è stato costretto a ripartire: tornerà domani, dopo che si saprà cosa hanno deciso le due polizie.

I due svizzeri erano partiti domenica mattina dalla capanna Tschierva (Cantone Grigioni) e dopo avere scalato il Roseg avevano pernottato ai piedi di questa montagna, riprendendo stamane all'alba l'ultima fatica, la scalata del Bernina. La disgrazia è accaduta proprio al termine della traversata, quando i due alpinisti erano giunti a pochi metri dalla cima.

m. b.

Un danese ha chiesto a Kruscev la salma di Stalin per esporla

Copenaghen, 10 settembre.

Il giornale Aktuelt scrive che un rappresentante di commercio ha chiesto a Kruscev, attraverso l'ambasciata sovietica, di avere la salma di Stalin, per esporla nella sua abitazione e mostrarla ai danesi disposti a pagare un biglietto d'entrata. Parte dei profitti verrebbe usata per comprare una centrale elettrica e regalarla all'Unione Sovietica.

Il rappresentante, che si chiama Bent Ejlertsen, ha dichiarato che il corpo del dittatore potrebbe essere esposto nella sua casa a Naestved, «e poi in altre città danesi, e magari in tutto il mondo». «Oltre cortina — egli ha detto — una centrale elettrica può essere più utile della salma di Stalin; sono sicuro che Kruscev mi risponderà».

Lo «scandalo» all'ospedale

L'appello contro l'assoluzione del farmacista di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 10 settembre.

(*f. m.*) L'avv. Prosio, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria, ha presentato i motivi dell'appello da lui proposto contro l'assoluzione del dott. Nicola Perniola, di 60 anni, già direttore della farmacia dell'ospedale civile alessandrino e del prof. Gelindo Colozzo, di 40 anni, insegnante di lingue a Pontedera. I due, imputati di truffa ai danni dell'amministrazione ospedaliera, di falso in scrittura privata e in atto pubblico, il 30 maggio scorso erano stati assolti dal Tribunale dalla prima imputazione per insufficienza di prove e dalle altre perché il fatto non costituisce reato o per intervenuta amnistia.

Il dott. Colozzo, improvvisatosi commerciante in medicinali e fatta stampare della carta intestata alla ditta di forniture farmaceutiche «La Sanità» di Firenze, ottenne dall'ospedale di Alessandria l'ordine di una fornitura di medicinali per circa due milioni di lire. Il materiale non giunse mai alla farmacia dell'ospedale, ma, grazie all'interessamento del dott. Perniola, le undici fatture inviate dal Colozzo vennero regolarmente pagate dalla amministrazione.

Qualche tempo dopo, nel corso di un controllo effettuato dal presidente dell'ente ospedaliero, avv. Edmondo Ferrari, venne alla luce che erano state pagate delle forniture per medicinali mai giunti. Al termine di un colloquio con l'avv. Ferrari, il dott. Perniola, dopo essersi impegnato a risarcire il danno (cosa che fece), rassegnò le dimissioni. La direzione dell'ospedale civile ritenne chiuso l'incidente, ma alcuni mesi dopo, in seguito a lettere anonime giunte alla prefettura, l'autorità giudiziaria aprì una istruttoria conclusasi col rinvio a giudizio del Perniola e del Colozzo.

Il procuratore della Repubblica, ritenendo che la sentenza pecchi di mancanza di logica, sostiene che il Tribunale non poteva dubitare della colpevolezza degli imputati in ordine al reato di truffa in quanto gli stessi accusati lo avevano ammesso. Il dott. Perniola e il prof. Colozzo si difesero affermando che non era loro intenzione truffare l'amministrazione dell'ospedale per procurarsi un illecito guadagno, ma che si era trattato soltanto di un ritardo nella consegna della merce. Su questo punto il P.M. ribatte nel suo appello che la discolpa non è accettabile in quanto gli imputati avevano incassato i due milioni senza avere mai procurato la merce, compiendo quindi una truffa.

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino con sentenza 11 Giugno - 3 Agosto 1962 ha dichiarato con decorrenza dal 31 Dicembre [illegible] la morte presunta di Boggio Francesco nato a Montanaro il 24 Settembre 1868.

Avv. PAOLO [illegible]

All'età di 78 anni, è stato stroncato da un attacco cardiaco

Morto l'agente segreto americano che scoprì la base delle V-2 naziste

Il massiccio bombardamento di Peenemunde, da cui partivano le «bombe volanti», salvò Londra dalla distruzione - Alla fine della guerra, individuò il rifugio di Von Ribbentrop, l'ex-ministro degli Esteri di Hitler, e lo fece arrestare - Nel 1947 era stato insignito della massima onorificenza civile degli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
New York, 10 settembre.

William Warwick Corcoran, l'agente segreto americano che durante l'ultima guerra scoprì la base nazista da cui partivano le V-2, le famose «bombe volanti» tedesche, è morto oggi, all'età di 78 anni, nell'ospedale militare di San Diego. Qualche settimana fa era stato colpito da un attacco cardiaco e non si era più ripreso.

Corcoran entrò giovanissimo nel servizio segreto degli Stati Uniti durante la prima guerra mondiale. Per alcuni anni si era dedicato al giornalismo, lavorando per il Washington Post, uno dei quotidiani più autorevoli della capitale americana. Fu destinato ad un lungo periodo di tirocinio. E per meglio affinare le sue conoscenze in campo militare prestò servizio presso la Legione Straniera, trascorrendo poi molti anni in Europa.

Fu tra i primi a segnalare il pericolo rappresentato per la democrazia occidentale dall'avvento al potere delle «camicie brune» di Hitler.

Nel 1937 il governo di Washington lo destinò come console alla sede di Göteborg in Svezia; e Corcoran trasformò il suo ufficio in quartier generale delle operazioni di controspionaggio. Dalla «finestra sulla Germania», egli raccolse una serie di informazioni precise che permise agli alleati di valutare con esattezza la portata dell'apparato militare della Germania nazista.



W. Corcoran, l'asso dello spionaggio americano (Rad.)

Grazie alla sua bravura nella lettura delle fotografie prese dagli aerei, Corcoran riuscì a identificare la base tedesca di V-2 di Peenemunde. Egli si accorse di un particolare sfuggito a tutti gli esperti alleati incaricati di studiare le riprese d'alta quota effettuate dai ricognitori inglesi ed americani nella zona: e cioè che le opere di mimetizzazione allestite dai nazisti attorno a Peenemunde non erano giustificate da alcun obbiettivo militare.

Nel raggio di molti chilometri non sorgevano né fabbriche, né piste di aeroporti, ma le strade di accesso alla cittadina risultavano eccessivamente larghe per un traffico che potesse interessare un centro così piccolo. Furono due [illegible] sui terreni da attirare l'attenzione di Corcoran. Ad un esame più approfondito, le orme rivelarono la presenza delle «bombe volanti»: esse erano state tracciate dai veicoli che trasportavano le V-1 e le V-2 dai loro depositi sotterranei alle rampe di lancio, rapidamente nascoste dopo l'impiego.

Fu possibile così agli S. U. scatenare su Peenemunde un massiccio attacco aereo che salvò l'Inghilterra da un terribile bombardamento e la base nazista fu resa impraticabile per alcuni mesi. Sempre interpretando i rilevamenti fotografici degli aerei l'agente identificò molti centri di grande importanza bellica nel bacino industriale della Ruhr.

Alla fine della guerra, Corcoran rese agli alleati un altro prezioso servizio scoprendo il nascondiglio di Amburgo nel quale si era rifugiato l'ex-ministro degli Esteri di Hitler, Joachim von Ribbentrop, che poté così essere trascinato sul banco degli imputati, assieme ai gerarchi nazisti, al processo di Norimberga.

Nel 1947 l'agente americano venne insignito della «medaglia per la libertà», la massima onorificenza civile americana. La citazione ricordava il suo «brillante contributo alla causa della vittoria anglo-americana contro la Germania nazista».

Ritiratosi a vita privata, ritornò lo scorso mese alla cronaca con un gesto clamoroso. Egli restituì al presidente Kennedy la medaglia avuta nel 1947 per protestare contro la istituzione di una nuova onorificenza che a suo avviso annullava quelle assegnate fino allora. Si riferiva alla medaglia «per eccezionale servizio civico» assegnata dal Presidente americano alla dottoressa Frances Kelsey per aver negato l'autorizzazione di vendita dei sonniferi a base di Talidomide.

W. W. Corcoran verrà sepolto nel cimitero nazionale «Fort Rosencrans» di San Diego.

a. p.

La vecchia mondana fu aggredita da un allievo agente di polizia

L'episodio in un misero alloggio di Alessandria - Il giovane, di 18 anni, è stato arrestato - Avrebbe colpito la settantenne spinto da un impeto di ribellione: «Ero disgustato per il mio comportamento»

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 10 settembre.

E' stata fatta luce sulla sanguinosa aggressione di cui è rimasta vittima nella tarda serata di ieri una vecchia mondana alessandrina, Angela Lumi, di 69 anni, abitante in corso Monferrato 15, nel popolare quartiere di Porta Tanaro. Ad aggredirla è stato un giovane di 18 anni, allievo della scuola per agenti di Pubblica Sicurezza della nostra città. Il suo nome non è stato reso noto dalla polizia.

Il feritore, identificato nelle prime ore di stamane ed arrestato, è stato espulso dalla scuola e con ogni probabilità sarà denunziato per lesioni personali gravi. Non è escluso tuttavia, che il magistrato aggravi l'imputazione in quella di tentato omicidio.

I fatti si sono svolti nella misera abitazione della Lumi. L'allievo, in divisa, si era presentato verso le 22 di ieri in casa della donna e si era intrattenuto con lei per mezz'ora. Qualche minuto dopo che il visitatore se ne era andato furtivamente, una coinquilina della Lumi, la signora Rosa Moro, udiva dei lamenti uscire dall'alloggio della vicina. La donna entrava nella stanza e trovava la poveretta bocconi sul letto sanguinante e in stato di «choc». La Moro chiamava aiuto e la settantenne veniva trasportata all'ospedale e ricoverata per ferite al viso e al capo, prodotte da un corpo contundente. La prognosi è di 30 giorni, salvo complicazioni.

Del fatto veniva subito informata la Squadra mobile della questura, che iniziava le indagini, concluse con la identificazione del feritore. Considerato il riserbo che viene mantenuto sulla vicenda, si ignora se l'aggressore sia stato rintracciato in caserma oppure scoperto altrove.

Pare che l'allievo milite fosse già stato altre volte dalla vecchia mondana. Ritornato dalla Lumi ieri sera, si era fermato con lei. Poi — così almeno avrebbe dichiarato il giovane nell'interrogatorio — disgustato per il suo stesso comportamento egli avrebbe avuto un'improvvisa crisi di ribellione e di violenza. Afferrata una scarpa della Lumi, il milite avrebbe colpito più volte la donna al capo e al viso, con il tacco.

E' escluso che il diciottenne abbia agito a scopo di rapina. La mondana è stata aggredita con furia: nella misera stanza vi sono dappertutto tracce di sangue. La donna non è stata ancora interrogata perché è tuttora in stato di choc.

f. m.

Si uccide in moto nell'urto contro l'auto di due torinesi

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 10 settembre.

(*g. r.*) Un incidente mortale è accaduto oggi pomeriggio in valle Fontanabuona, nella località Pian dei Ratti. Il meccanico ventunenne Dario Cuneo, di Orero, che procedeva in moto, in una curva cercava di sorpassare un'auto: improvvisamente si trovava di fronte una «600» targata Torino 287457 pilotata dal cinquantenne Alfredo Barbero e con a bordo la moglie Laura Azachi di 46 anni, abitanti a Torino in corso Quintino Sella 46.

Nell'urto violentissimo, il motociclista cadeva a terra e moriva per la frattura della base cranica. I coniugi torinesi venivano ricoverati all'ospedale di Chiavari. Il Barbero ha riportato lesioni al viso; la moglie, alla quale è stato riscontrato uno choc traumatico, è stata giudicata con prognosi riservata.

Inchiesta sui due fidanzati di Imperia ritrovati privi di sensi nel bagno

Forse intossicati dal gas - Giacevano sul pavimento privi di vestiti - Lei ha 23 anni; lui 22 - Ora sono fuori pericolo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 settembre

Il Procuratore della Repubblica di Imperia, dott. Antonino Lanza, ha aperto oggi una inchiesta sulla singolare vicenda dei due giovani — un uomo e una donna, pare fidanzati — che sono stati trovati svenuti nello stanzino da bagno. Sul «caso», infatti, sono sorti dei dubbi; non si sa ancora se la coppia abbia tentato di avvelenarsi o se sia stata intossicata da una perdita di gas.

Le indagini sono state affidate ai carabinieri del Nucleo di Polizia Giudiziaria; essi hanno già interrogato alcuni testimoni ed anche uno dei protagonisti del fatto. Esami e analisi sono stati ordinati al Laboratorio Provinciale di Igiene e i risultati saranno noti domani mattina. L'episodio è avvenuto domenica dopo mezzogiorno, in un grosso ed antico fabbricato di via Rambaldo 24, nel rione Ponente di Imperia.

Al primo piano dell'edificio abita la famiglia del manovale Pietro Vassallo, di Imperia, che vive con la moglie e col figlio Mario di 7 anni. Domenica, nella sua abitazione, si trovava anche la sorella della moglie, Caterina Toscano di 23 anni, una bella ragazza, sveglia e vivace, nativa di San Biagio, frazione di Mondovì (Cuneo) la quale era in compagnia del ventiduenne Elio Salvati, nativo di Campi Salentino e che risiede a Pieve di Teco.

Caterina Toscano si trovava ad Imperia da appena tre mesi.

Non si sa per ora come abbia conosciuto il Salvati, il quale però ha negato che fosse la sua fidanzata. Ieri, dunque, i due si sono chiusi nello stanzino da bagno e quando all'ora di colazione il loro ritardo allarmò la famiglia Vassallo, fu il figlio Mario a guardare da uno spioncino per vedere che cosa mai li trattenesse così a lungo. Egli li ha scorti distesi sul pavimento, privi di vestiti. Il padre, allora, constatato che la porta era chiusa dall'interno, l'ha sfondata a calci ferendosi anche ad una gamba. Nel frattempo, avvertita con una telefonata, arrivava sul posto una autolettiga della «Croce Rossa», che trasportava i due all'ospedale «San Giovanni».

Il Salvati, che appariva in migliori condizioni, veniva subito posto fuori pericolo; la Toscano rimaneva per quattro ore nel «polmone d'acciaio» tra la vita e la morte. Soltanto a tarda sera, ella poteva essere dichiarata fuori pericolo.

Il giovane Salvati ha dato dell'accaduto due diverse versioni. In un primo tempo ha detto che la Toscano si era sentita male una volta entrata nel bagno. Egli si era allarmato perché gli sembrava che vi rimanesse troppo a lungo, e quindi vi era entrato a sua volta con l'intenzione di portarle aiuto: a questo punto gli sarebbero subito mancate le forze.

La versione non reggeva per due motivi. Il primo è che uno non si spoglia per andare a portare aiuto ad una persona soltanto per il fatto che questa si trova nel bagno; il secondo — il più logico ancora — è che se si vuole aiutare una persona che si trova in un dato locale, non si chiude la porta a chiave dall'interno.

In un secondo tempo il Salvati ha detto che si trovava nel bagno assieme alla Toscano, che a un dato momento ella si era sentita male e non poteva più reggersi in piedi. Egli l'aveva presa tra le braccia per sostenerla ma presto erano mancate le forze anche a lui.

Quest'ultima versione è ritenuta più corrispondente al fatto, anche dai medici del «San Giovanni». Infatti è facile che un piccolo ambiente come lo stanzino da bagno si sia saturato rapidamente di anidride carbonica, a causa dell'ossigeno bruciato dalla fiamma del gas e che i due non se ne siano accorti.

Vi è però l'affermazione contrastante di Pietro Vassallo, il padrone di casa, accorso alle grida del piccolo Mario. L'uomo ha detto che una volta aperta la porta non ha percepito alcun odore di gas, cosa che è stata confermata dagli infermieri della «Croce Rossa».

Stamane intanto il giovane Salvati ha potuto lasciare l'ospedale. Egli è stato accompagnato al capezzale della Toscano con la quale ha potuto scambiare poche parole ed informarsi della sua salute. Il giovane però non ha fatto alcun cenno dell'accaduto. I carabinieri non hanno provveduto ad alcun piantonamento perché si ritiene per ora che si tratti di una disgrazia.

Tuttavia, a seconda del responso dell'analisi, il giudice vedrà in quale direzione compiere le indagini. Non è escluso infatti che il malore sia dovuto a ingestione di sostanze pericolose. E' certo che in qualunque modo egli dovrà accertare come mai la giovane coppia si trovava in quelle condizioni nell'abitazione del Vassallo. Non si sa neppure perché i due fossero in casa assieme e perché fossero attesi a pranzo se, come ha detto il Salvati, non erano fidanzati. Si attende anche di conoscere la versione che dell'accaduto sarà data da Caterina Toscano.

a. b.

Borse economia e finanza

L'on. Bonomi sulla situazione agricola

Ogni anno si importano carni per 150 miliardi

Buona la campagna del grano che ha avuto un'alta produzione con prezzi redditizi - Gli altri settori minacciati dalla scarsità d'acqua

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 settembre.

Si è tenuta una riunione a Roma dei presidenti delle sezioni comunali della «Coltivatori diretti» per esaminare la difficile situazione in cui si trova attualmente la nostra agricoltura. L'on. Bonomi ha svolto una lunga relazione. Un punto all'attivo quest'anno è stato dato dal grano che ha avuto una produzione molto alta e che ha reso ai produttori un prezzo buono, grazie all'applicazione del «prezzo d'intervento» promesso dal governo in ottemperanza alle norme della Comunità europea.

A parte il grano, però, l'annata agraria 1962 è dominata da una siccità che dura da alcuni mesi e che appena in questi giorni pare sia un po' mitigata da sporadici temporali.

La conseguenza più evidente è l'aumento dei foraggi e dei mangimi che hanno reso poco rimunerativo allevare il bestiame. Nell'alta montagna molti pascoli sono stati anzitempo abbandonati per mancanza di acqua. Le grosse mandrie, tornate al basso, hanno contribuito ad accrescere la richiesta di fieno e a farne aumentare il prezzo.

La situazione potrebbe aggravarsi ancora nei prossimi mesi costringendo gli allevatori a svendere il bestiame. L'on. Bonomi ha detto: «Per evitare un crollo di prezzi in questo settore abbiamo chiesto al governo di studiare gli opportuni provvedimenti. Si vuole evitare che il coltivatore, sfiduciato, investa maggiori superfici a grano, mentre l'interesse dell'agricoltura italiana — anche in questi momenti di evidente anormalità — è di estendere la produzione foraggera per incrementare l'allevamento del bestiame. Non si deve dimenticare che ogni anno l'Italia importa carni (bestiame e pelli) per quasi 150 miliardi di lire.

Il presidente della Confederazione dei coltivatori diretti, dopo aver ricordato l'azione governativa per impedire l'aumento del costo della vita e salvaguardare così il potere della moneta dalle conseguenze dell'inflazione, ha affermato: «Noi siamo d'accordo che è necessario agire per evitare ad ogni costo l'inflazione, non accettiamo però che si chiedano sacrifici solo all'agricoltura. Attualmente l'agricoltura registra aumenti di costo non indifferenti. Non sarebbe giusto impedire il recupero di questi aumenti di costi sui prezzi di vendita. La difesa della moneta deve essere realizzata con sacrifici da parte di tutti i settori e non soltanto da quelli rurali».

«In questo periodo dominato dallo *slogan* della lotta contro gli squilibri esistenti in agricoltura e dalla politica dei piani, è bene non dimenticare che per ridurre gli squilibri esistenti tra campagna e città e permettere che la terra non venga abbandonata per mancanza di braccia, occorre una politica generale di solidarietà che realizzi per la gente dei campi condizioni di vita uguali a quelle degli altri settori produttivi».

r. s.

Dove finiscono le multe che paghiamo sulla strada

Roma, 10 settembre.

Due miliardi e 250 milioni di lire, pari al 80 % della somma reperita nell'esercizio 1961-62 con contravvenzioni ai trasgressori del Codice stradale, sono stati così ripartiti:

L. 1.350.000.000: per gli studi e gli esperimenti della segnaletica stradale, per l'educazione stradale e la propaganda per la prevenzione degli incidenti stradali;

L. 900.000.000: per l'assistenza e la previdenza della Polizia Stradale e dei funzionari ed agenti.

La notizia è stata fornita dal Ministro dei Lavori Pubblici in risposta ad una interrogazione sull'applicazione dell'Art. 139 del Codice della strada. Tale articolo dispone che una quota dei proventi delle contravvenzioni stradali sia destinata all'assistenza e previdenza del personale della Polizia Stradale.

Proposte modifiche alla legge doganale

Roma, 10 settembre.

(r. s.) E' stato distribuito oggi a Montecitorio un disegno di legge presentato dal ministro delle Finanze Trabucchi di concerto con il ministro della Giustizia, Bosco: il provvedimento apporta modifiche alla legge doganale del 25 settembre 1940, n. 1424, e disciplina il movimento di taluni prodotti nazionalizzati.

Le nuove norme, osserva la relazione che precede il D.d.l., si rendono necessarie per porre fine a notevoli inconvenienti, emersi nell'applicazione della vecchia legge. Le modifiche proposte dal ministro Trabucchi non sono definitive; esse infatti dovrebbero coprire le lacune e correggere le imperfezioni della legge del 1940, in attesa che vengano completati gli studi per una nuova legge doganale, più aderente alle mutate esigenze dei traffici internazionali.

Il provvedimento, secondo la relazione si renderebbe necessario anche per frenare la corrente di contrabbando di caffè e materiali foto-cine-ottici, che in questi ultimi tempi ha raggiunto sviluppi preoccupanti, con gravi riflessi d'ordine fiscale ed economico.

Per eliminare questi possibili contrabbandi si dispone, limitatamente alle sole aziende commerciali e industriali, l'istituzione dell'obbligo della bolletta di legittimazione per il trasporto, il deposito e la detenzione delle merci suddette, dopo la loro nazionalizzazione e l'obbligo di registrare il movimento delle merci stesse in apposito registro di carico e scarico.

L'indice generale azionario è passato da 92,42 a 92,26

Attività ancora debole in Italia

Modeste flessioni nei titoli - Scambi accentrati in apertura - Chiusura dimessa - Sempre resistenti gli elettrici - Dopoborsa quasi nullo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	[illegible] 10	—
» » con	106 —	—
Redimibile 3½	96 95	— 0 65
» con	96 85	— 0 65
Ricostruz. 3½	89 60	—
» con	89 50	—
Ricostruz. 5 %	98 50	— 0 20
» con	98 40	— 0 20
Rif. Fond. 5%	97 85	+ 0 50
Pr. R. 5% Tr.	98 92	—
» '54	97 20	+ 0 40
B.T.N. 5% '63	100 05	—
» » '64	100 90	— 0 05
» » '65	101 10	— 0 10
» » '66	101 25	— 0 30
» » '68	101 55	— 0 10
» » '69	101 85	— 0 25
» » '70	102 60	—
» » '71	102 05	— 0 10
B.T.N. 5% '66	100 90	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('54) 6%	100 10	—
» vent. 6%	100 30	—
» ('56) 6%	100 20	—
» '57 G. 6%	100 30	—
» ('58) 6%	100 15	— 0 10
» ('74) 6%	100 07	— 0 18
» '59 5½ %	96 75	— 0 25
» '60 5½ %	97 —	—
» [illegible] 6%	112 50	— 0 30
» Elettr. 6%	—	—
» » 5½ %	118 —	—
» Sider 5½	99 —	—
Elfer (III) 4½	97 50	—
Elfer (IV) 5 %	99 40	—
FF. SS. 5½	97 75	—
» » '52	97 60	—
» » '55	98 —	— 0 15
» » '59	98 —	—
» 5% '60	93 20	—
OO. PP. 5%	92 70	— 0 10
» 5½ %	98 —	—
C.C.O.P. 6 %	100 60	— 0 17
Eni Petrolio 6%	100 10	— 0 10
» » 6% '57	100 07	—
» » 6% '58	100 20	—
» Sp. 6% '58	99 95	— 0 10
» Sud 6%	100 20	—
» » 5½ %	95 45	—
» » 5½ '61	95 —	— 0 10
» Cela 5½%	95 50	+ 0 40
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Miglioram. 5%	91 20	—

Titoli	10	variaz.
Piano Agr. 5%	92 80	— 0 30
C.I.B. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	94 80	—
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
CIS Nap. 5% [illegible]	—	—
» » » III	99 90	—
Isveimer 5½	97 50	—
» 6% '58	100 50	—
» 5½ '61	95 75	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.F.	95 —	—
Icipu vent. 6%	100 07	— 0 13
» Edison 6% 51	100 —	—
» » 6% 55	100 —	+ 0 30
» » 6% 56	100 25	—
Icipu Cat. 6%	100 —	—
IMI XII 6%	100 05	+ 0 05
» XV 1-2-3	100 30	—
» XVIII 6%	100 —	—
» XIX 6%	100 10	—
» XX 6%	100 15	—
» XXI 5%	93 —	— 0 20
» XXII 5%	93 —	—
Torino '33 5%	[illegible]	—
» '37 5%	99 50	—
» '52 6%	100 50	— 0 75
Tor. AEM 5%	[illegible]	—
Genova 6% '59	[illegible] 80	—
Fiat 6%	100 10	— 0 20
Fiat 6% '56	100 40	— 0 17
Fiat 6% '57	100 50	— 0 40
Fiat 5½% '60	98 10	— 0 10
Pirelli 6%	104 —	—
Oliv. 48-49 7%	104 50	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-75 7%	106 —	+ 0 50
» 1958 7%	107 75	— 0 50
» '59 6½%	103 50	— 0 40
» '62 5½%	98 15	+ 0 05
» Bull 5½%	97 —	— 0 30
Magnoli 48 7%	102 —	—
» 49 7%	105 12	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	107 60	—
» 6% 1960	100 50	—
Viberti 7%	—	—
» 7% '56	104 50	—
» 7% '57	104 50	—
» 7% '59 I	103 50	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cent-Com. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	100 —	—
Fornara 7%	102 75	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frut 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	104 50	—
Cart. It. 1956	—	—

Titoli	10	variaz.
Cart. It. 1958	—	—
Catini 6%	101 —	— 0 20
» 6 % '58	100 60	— 0 40
» 5½% '60	95 —	+ 0 10
» 5½% '61	94 80	— 0 15
Meridelett. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	99 70	— 0 20
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	99 25	— 0 75
Telve 6%	99 25	— 0 75
Terni 6%	100 —	—
Ilva 6%	99 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 85	+ 0 35
Pibigas 6½%	100 25	—
Finauto 7%	103 —	—
Fergat 8%	114 —	—
C.Pozzi 5,75 59	96 80	— 0 40
Rumianca 5½	94 20	—
Lancia 5½% 59	93 25	— 0 05
Liquigas 6% 59	95 50	+ 0 25
Cava-Sav. 5½	95 10	—
IBM Italia 5½	94 50	—
It. Gas 5½ '61	95 10	— 0 15
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	15900	— 200
A.Ass.Tor.priv.	10700	— 125
Assic. Generali	142700	— 500
C. Med. Ass.	3005	—
Piem. Finanz.	3775	—
Ferr. Medit.	4900	—
Ferr. Merid.	2510	+ 10
N.A.I.	24500	—
Torino-Nord	40	—
STET	3120	— 30
Invest	[illegible]	—
Finelettrica	1235	— 10
Mediobanca	95500	—
La Centrale	11640	— 60
ELETTRICI		
SIP	1340	+ 5
Terni	456	+ 3
P.C.E.	1016	+ 6
Sell-Valdarno	3000	—
Meridelettrica	2507	+ 7
Unes	2300	—
Sesso	1907	— 33
Vizzola	3300	—
E. Marelli	1130	—
SADE	1170	—
M. Marelli	1600	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	1005	—
Talco Grafite	10000	—
M. Amiata	4900	—

Titoli	10	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2846	— 12
FIAT privil.	2323	— 10
Nebiolo	1007	— 2
SIAM	7000	—
Moncenisio	3005	—
Finsider	1318	—
Italsider	1540	— 5
Westinghouse	1450	—
Ferriera	650	—
Dalmine	2345	—
Olivetti privil.	6000	—
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13800	+ 200
Viscosa	5400	— 35
Viscosa privil.	4400	— 40
Châtillon	9400	—
Cotoneria Mer.	940	—
Piaxe	520	—
Cir	6550	—
CHIMICI		
Italgas	[illegible]	—
Paramatti	[illegible]	—
Schiapparelli	[illegible]	—
Mira Lanza	[illegible]	—
SAFFA	[illegible]	—
ANIC	2610	— 5
Rumianca	2445	— 15
Montecatini	3047	— 2
Liquigas	239 50	— 0 50
Pibigas	127	— 1
S.A.R.O.M.	[illegible]	—
ALIMENTARI		
Sem. Zucchet	520	—
Florio	120	—
Venchi-Unica	300	—
Eridania	3200	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8400	—
Siles	7075	—
Risan. (Napoli)	8500	—
Immob. Roma	1375	+ 3
Gilardini	1950	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1545	— 6
C. Acqua Roma	950	—
Acq.DeFerr.-G.	1600	—
Cartiera Ital.	5110	—
Cartiera Burgo	32200	— 1100
Ferrari Riun.	39000	— 1000
Eternit	7800	+ 200
Pirelli	6080	— 20
Ceram. Pozzi	1180	+ 5
[illegible]	748	—

L'inizio di settimana ha ribadito le consuete caratteristiche di mancanza di iniziative e di affari. Dopo minimi spunti distensivi, la quota si è attestata su un fondo incerto, relativamente stabile, anche se qualche realizzo ha lievemente inciso sulle quotazioni di chiusura. Dopoborsa inesistente. Titoli di Stato ed obbligazioni svogliati. Le azioni Burgo sono state quotate ex-assegnazione gratuita.

Totali della giornata: di Stato per lire 18.000.000 c.n., obbligazioni per lire 80.500.000 c.n., azioni per contanti n. 40.205.

Milano, 10 settembre.

Al positivo andamento delle ultime due riunioni della precedente ottava ha fatto seguito stamane una seduta abbastanza equilibrata nella prima parte, ma completamente incolore. La mancanza di incentivi, di iniziative del denaro non permette al mercato di stabilire una tendenza duratura ed ogni movimento finisce per esaurirsi in breve tempo. Stamane i pochi scambi si sono nuovamente accentrati in apertura ed al listino, lasciando un vuoto di lavoro nell'intervallo. La chiusura è avvenuta su livelli in generale più calmi dell'apertura, ma in complesso le flessioni sono risultate molto modeste; anche i titoli elettrici hanno dato prova di buona resistenza. Poco mossi i titoli primari e gli assicurativi. Le Burgo quotano da oggi ex assegnazione gratuita.

L'indice generale azionario di «24 ore» è passato da 92,42 di venerdì scorso a 92,26. Poco mossi anche i valori di Stato; calmo il settore obbligazionario. Titoli trattati: di Stato per 65 milioni di lire, obbligazioni per 212 milioni di lire, azioni n. 406.678.

Dopoborsa quasi nullo nel volume di affari, con intonazione calma. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2835-2840, Catini 3030-3040, Edison 3820-3840, Viscosa 5440-5460, Generali 141.800-142.400.

Genova, 10 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 8190; Nav. Alta Italia 2505; Cotonificio Ligure [illegible]; Ceg 2310; Eridania 2965; Romana Zuccheri 312; Ind. Zucchero 6880; Distillerie It. 3220; Zuccheri Sermide 2320; [illegible], Molini 2180; Mira Lanza 63.850; Italsider 1540; Aedes 8250.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	94.975	Pirelli Co.	9100
Cim	7290	Sifir	1410
Centrale	11.650	Stet	3100
Invest	4740	Italpi	3100
Bastogi	2518	Generali	142.500
Sviluppo	2850	Ras	52.110
Finmare	600	Incendio	15.000
Finelettr.	1240	Assicur.	89.800
Finsider	1305	An. Aff.	16.110
Breda	5710	Ass. Milan	47.000
TRASPORTI			
N. Milano	2240	Venezia	[illegible]
Mittel	3900	Ausiliare	3500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	30.950	Cavarda	[illegible]
Val Ticino	54,75	Lanerossi	[illegible]
Olcese	1760	Tilane	311
De Angeli	5450	Fisac	530
Cucirini	11.925	Cascami	6200
Linificio	1060	Bernasc.	5400
Rossari	36.200	Châtillon	[illegible]
Rotondi	48.850	Snia Visc.	5470
Tosi	4300	Pacchetti	1649
Cot. Mer.	934	Scotti	240
Unione M.	98.600	Marzotto	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1546	Dalmine	2235
Magona	1340	Elsie	[illegible]
Metallurg.	5499	Breggi-Is.	1996
Ansaldo	4920	Falck	10.600
[illegible]	4050	Trafileria	2860
Montepomi	1307	Ilssa-Viola	1770
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1010
Bianchi	570	Fr. Tosi	1655
Fiat	2848	Westingh.	1450
Fiat priv.	2325	Olivetti	7980
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Sade	1174	Vizzola	3409
Cieli	2844	Sme	2310
Dinamo	2229	Orobia	2315
Edison	3858	Rechenal	2805
Edisonvol.	2241	Terni	435
Bresciana	2220	Unes	2298
Campania	1705	Marelli	1125
Dallaro	385	Magneti	1580
Valdarno	3000	Tecnom.	3845
Sarda	4100	Teti	3050
Emiliana	2090	Teti B	—
Sess	1900	Sit	—
App. C.	2972	Alto Ven.	[illegible]
Pugliese	1520	Calabria	[illegible]
Subalpina	2480	Lucana	3190
Sip	1329		
ALIMENTARI			
Distillati	[illegible]	Cerioca	3530
Eridania	[illegible]	Motta	32.100
Es. Molini	2165	N. Zucch.	307
CHIMICI			
Anic	2593	Larderello	2950
Saffa	[illegible]	Mira L.	54.000
Italgas	1825	Italgana	2610
[illegible]	212	Rumianca	2463
Nap. Gas	1055	Sarom	1670
Pibigas	127,50	C. Erba	15.000
Solgas	—	Brioschi	11.000
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	8200	Milano C.	49.900
Inizialileg	5750	Siles	6980
Sogi	2455	Bon. Ferr.	849
Beni Stab.	8540	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	1372	Risan. N.	8580
DIVERSI			
Baroni	201	Rejna A.	1750
Binda	55.950	Smeriglio	576
Burgo	32500 ex	Linoleum	[illegible]
Ginori	1363	Pir. SpA	6065
Olga	8895	T. Acqui	36.200
Italcem.	25.400	Rinasc.	753
Cementir	7000	C. Acqua	914
Car. Pozzi	1176	De Ferrari	1575
Eternit	7800	Elettrocar.	—

Il reddito agricolo del 1962 non aumenterà com'era previsto

Ecco l'impressionante elenco dei danni provocati dalla siccità nelle campagne

Il riso matura «forzatamente»: se ne raccoglierà il 20-30 per cento in meno di quanto era possibile — Perso anche il 20 per cento dell'uva e delle barbabietole da zucchero - Perite le giovani colture di piante

La pioggerella caduta ieri in diverse località del Piemonte non ha potuto cambiare la situazione ormai drammatica delle nostre campagne. La terra riarsa fin da giugno (poca acqua anche in quel mese) non ha portato beneficio.

Gravissime sono le preoccupazioni per le colture autunnali (riso, uva, bietole da zucchero, foraggi, frutta ecc.). Le conseguenze relative al reddito agricolo si presentano molto rilevanti: a giugno si prevedeva un aumento nel settore agricolo del 5-6 per cento, nel confronti dello scorso anno; ma purtroppo se il tempo continua a mantenersi asciutto, il reddito annuo di non poche zone agricole sarà inferiore a quello della scorsa annata, anche se alcuni prodotti sono aumentati di prezzo in questi ultimi due mesi (ortaggi e frutta).

Le colture legnose non hanno avuto alcun aumento di peso ed in molti terreni sono perite le piante giovani (pioppeti, vivai, piante forestali).

I pascoli in montagna sono stati scarsi e molto bestiame ha già dovuto fare ritorno mentre in altre mandrie sono stati venduti i capi meno produttivi o poco sani.

I foraggi indispensabili per l'alimentazione del bestiame (9 milioni 800 mila capi bovini, 1 milione 300 mila equini, 10 milioni tra ovini e caprini) sono scarsissimi e insufficienti, in collina e nelle zone asciutte si è prodotto poco del primo taglio (maggengo) e quasi nulla dagli altri due sfalci.

I coltivatori sono costretti a vendere parte dei capi poiché non è economico acquistare il fieno a quattromila lire e più al quintale (ogni capo grosso costerebbe già 600 lire al giorno solo per l'alimentazione). In provincia di Torino, ove vengono a svernare i margari, i contratti per la vendita della «tesa» (5 metri cubi, pari a 35 miriagrammi di fieno, oltre accessori) di fieno sono stati stipulati sulla base di 36-40 mila lire per tesa. A quale prezzo si dovrà vendere il burro e il formaggio «toma»?

La tragedia delle foraggere avrà ripercussioni anche nel prossimo anno, poiché in molti terreni asciutti non è nato il trifoglio seminato nelle colture di grano, per cui nel 1963 si avrà meno superficie a prato.

Nelle zone non irrigue il granturco è già essiccato da vario tempo con danni dal 40 al 60 per cento.

Il riso sta maturando «forzatamente» e in questi giorni già si inizia la raccolta del prodotto non perfettamente turgido per cui la resa in riso bianco sarà minore, forse del 25 per cento.

Le bietole da zucchero non hanno raggiunto la grossezza e il peso normale e si calcolano danni dal 15 al 25 per cento e talvolta anche più.

L'uva si avvia alla maturazione con difficoltà e il prodotto, in molte zone, è già compromesso in parte e taluni prevedono il 20-30 per cento di prodotto in meno.

Anche nel settore orto-frutticolo si riscontrano danni per mancata germinazione e crescita di colture orticole e difficoltà di maturazione nelle mele e nelle pere.

Nel Friuli si segnala una situazione impressionante, basti pensare che nella provincia di Udine su un valore medio dell'intera produzione di 80 miliardi, alla data odierna si calcola per i soli Comuni colpiti dalla siccità, un danno di una ventina di miliardi.

E' necessario concentrare gli sforzi dei privati e dello Stato per aumentare la superficie irrigua, la quale è di soli tre milioni di ettari contro trenta milioni di aree agricole.

Carlo Rava

La situazione del dollaro all'esame del Fondo monetario internazionale

L'incontro fra i rappresentanti dei Paesi che aderiscono all'ente si terrà a Washington fra il 17 e il 21 settembre - Il ministro Tremelloni partirà domani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 settembre.

(r. s.) Dal 17 al 21 settembre si riuniranno a Washington le autorità monetarie dei Paesi aderenti al Fondo monetario internazionale. Al centro delle discussioni sarà la situazione del dollaro, la cui debolezza (dovuta al disavanzo della bilancia dei pagamenti) sollecita l'attenzione non soltanto nella Tesoreria degli Stati Uniti, ma anche nei governi e nelle Banche centrali di molti Paesi occidentali, a cominciare dall'Italia, che detengono dollari nelle loro riserve alla pari con l'oro.

Negli ultimi anni la saldezza del dollaro è apparsa un poco diminuita e si pone ora il problema del «ritorno all'oro» come unica base di un sistema monetario.

L'Italia, che è molto interessata al problema, data la consistenza delle proprie riserve, sarà rappresentata nelle discussioni di Washington dall'on. Roberto Tremelloni, ministro del Tesoro.

Tremelloni, che è il governatore italiano del Fondo Monetario Internazionale, partirà per Washington nel tardo pomeriggio di mercoledì insieme al governatore della Banca d'Italia prof. Guido Carli: quest'ultimo parteciperà all'assemblea della Banca internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, che si terrà contemporaneamente alla riunione dei governatori del Fmi.

Nel viaggio verso Washington, Tremelloni farà una sosta a New York, dove prenderà contatto con un gruppo di operatori economici interessati al mercato italiano. Il ministro del Tesoro ha poi in programma alcune visite alla sede dell'Onu ed a quella dell'organizzazione internazionale «Mutual Funds».

Bonn preannuncia misure per la stabilità del marco

Bonn, 10 settembre.

(m. c.) Importanti decisioni di carattere finanziario sono attese per la settimana prossima a Bonn. Già domani il Consiglio dei ministri si riunirà per esaminare un progetto di bilancio per il 1963 «da cui dipenderanno — ha spiegato oggi un portavoce governativo — vari provvedimenti di carattere sociale ed economico».

Il nuovo bilancio del '63 dovrebbe riportare tra l'altro una serie di economie da parte dello Stato e delle amministrazioni regionali: la nuova politica finanziaria del governo, secondo questi ambienti, dovrebbe mirare innanzitutto alla stabilità del marco, che sembra minacciata da diversi fattori.

Sui criteri da seguire per il nuovo anno si sono però manifestati dei contrasti fra Adenauer, da una parte e Erhard ed il ministro delle Finanze, il liberale Starke, dall'altra.

Adenauer ha addirittura impedito a questi due membri del governo di esporre le loro proposte ad una commissione di esperti della democrazia cristiana che si occupa appunto della complessa materia. «Siamo di fronte a una nuova aperta lotta fra i due massimi campioni — ha rilevato oggi la borghese *Die Welt* —. La dc vorrebbe legare le mani ad Adenauer; questi però è deciso a mantenere la propria libertà d'azione specialmente di fronte al suo ministro per l'Economia. In questo gioco il Cancelliere tenta di porre Erhard contro gli altri ministri».

Sostiene infine il giornale che questioni di così grande importanza come la stabilità del marco non dovrebbero venire pregiudicate da lotte personali.

Le esportazioni dell'Inghilterra



Il grafico, tratto da «The Statist», mostra come negli ultimi anni la Gran Bretagna abbia aumentato le proprie esportazioni verso i sei Paesi della Comunità Europea. Al contrario sono scese le percentuali che riguardano il Commonwealth

Le quotazioni nelle Borse estere

Lievi variazioni a Wall Street

Parigi esitante - Francoforte in declino - Londra stabile - Zurigo chiusa per la festività dei «Tiratori»

New York, 10 settembre.

In mattinata la quota perdeva leggermente terreno, ampliando il declino della settimana scorsa. Una moderata pressione di vendite produceva un quadro di declini per le più frazionali, che vedevano in primo piano i valori industriali.

Nel pomeriggio l'attività era fiacca e il mercato subiva poche variazioni, mantenendosi intorno ai minimi della giornata, con un quadro di declini per lo più frazionali.

Nella fase finale si sviluppava un movimento di ripresa, attribuito in gran parte a considerazioni tecniche e che riceveva buona parte dell'impulso da ricoperture. La quota, capovolgendo la tendenza iniziale, assumeva un moderato quadro di migliorie per lo più frazionali, che conservava fino alla chiusura.

Azioni scambiate 2 milioni 630 mila.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): 30 Industriali 602,03 (600,86); 20 Ferroviari 122,35 (122,78); 40 Obbligazioni Interne 88,96 (88,87); 15 Pubbliche Utilità 121,33 (121,39).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 24,37 (24,50); Underwood 16,50 (16,87); American Cyanamid 41,25 (41,37); American Tel and Tel 111,37 (111); Bethlehem Steel Corp 31,12 (31,12); Du Pont de Nemours 201,75 (201,50); General Electric 67,62 (66,75); General Motors 54 (53,62); I B M 384,35 (382,25); Kennecott Copper 68,50 (67,12); Standard Oil Co. of N. J. 52,12 (52); U. S. Steel Corp. 42,75 (42,50); Woolworth 66,52 (66,50).

Londra, 10 settembre.

La Borsa londinese ha presentato nell'insieme una situazione calma e ferma con scarso volume di attività, ad eccezione dei titoli pubblici, in virtù di realizzi di beneficio nei valori senza scadenza. Tra gli industriali, a parte qualche spunto di pesantezza, venivano mantenute le posizioni in chiusura si registrava per questi una [illegible] di migliorie.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Snia Viscosa 65 (65); Consolidated Stock 2 1/2% 43 5/8 (44); War Loan 3 1/2% 60 3/8 (61 1/8); Barclays Bank 85 1/4 (84 1/2); Lloyds Bank 58 1/2 (58); United Steel Company 32 (31 3/4); Vickers 25 5/8 (25 7/8); General Electric Co. 35 1/2 (37); Dunlop Rubber Co. 20 3/4 (21); Imperial Chemical 40 1/4 (50); Bowater Paper Corp 35 1/2 (35); Imperial Tobacco 56 1/2 (56 1/2); De Beers 180 (181 1/2); London Tin Corp 14 3/4 (14 3/4); Goldfields [illegible] (69 3/8); Rand Mines 77 1/2 (77 1/2).

La produzione tedesca nella Comunità europea

Bonn, 10 settembre.

La Germania Federale, secondo le ultime statistiche, rappresenta il 45 per cento della produzione industriale del Mercato Comune e all'incirca la metà degli scambi dell'intera Comunità Economica Europea. Il suo apporto è superiore a quello della Francia e dell'Italia messe assieme.

Se l'Inghilterra entrerà nel Mec, la percentuale della produzione tedesca all'interno del gruppo rappresenterà soltanto il 30 per cento. La sua importanza non sarebbe più dominante.

Parigi, 10 settembre.

La Borsa ha iniziato la settimana con una nota molto calma. Generalmente calanti i valori francesi, ad eccezione di alcuni alimentari, chimici e automobilistici. Più deboli i grandi magazzini. Leggermente oscillanti i petroliferi sui livelli di chiusura precedenti; Esso Standard si presentava invece ferma e attiva.

I comparti stranieri si sono accodati all'orientamento generale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 23,50 (23,50); Pirelli 46,10 (46,50); Finsider 10,35 (10,40); Olivetti 63 (64); Galeries Lafayette 615 (620); Ciments Français 169 (170,10); Banque Union Parisienne 537 (542); Crédit Commercial Français 198 (200); Ugine 432,60 (438); Française des Pétroles 300 (290); Royal Dutch 191,30 (?); [illegible] Française [illegible] (170,10); Rhône Poulenc 416 (421).

Francoforte, 10 settembre.

Questa mattina la quota presentava un quadro generale di declini varianti da uno a due punti ed in qualche caso fino a cinque punti. Tale situazione era determinata dalle notizie scoraggianti sulla scena politica internazionale e dalle previsioni di nuove misure economiche da parte del governo della Germania Federale. Di conseguenza, i compratori apparivano riservati. Nella seconda ora non si registravano praticamente affari e i corsi non hanno subito modifiche di rilievo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 19,25 (19,45); Fiat 18,25 (18,30); Fiat pref. 14,90 (14,80); Pirelli 38,75 (38,75); Edison 24,40 (24,40); Magneti Marelli non quotato (10); Snia Viscosa 35,30 (35,10); Finsider 8,40 (8,60); Olivetti 51,20 (51,38).

A.E.G. 390,50 (392); Badische Anilin 382 (385); Brown Boveri 600,25 (600,50); Daimler Benz 898 (901); Farben Bayer 443,50 (448); Mannesmann 216,50 (216,80); Metallgesellschaft 644 (640); Schering 343 (345); Deutsche Bank [illegible] (441); Dresdner Bank 421 (424); Volkswagen 492 (500).

Zurigo, 10 settembre.

Chiusura per la festa locale dei «Tiratori».

Oro e valute estere

Roma, 10 settembre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canad. 573,50; lira sterlina 1736,75; franco svizzero 143,45; franco francese (nuovo) 126,05; marco tedesco 155,05; scellino austriaco 24,0275; franco belga 12,4475; peseta spagnola 10,36; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,34; corona svedese 120,28; corona norvegese 86,70; fiorino olandese 171,92.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6250; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 703-712; argento 22-28.

Decisioni del governo dopo le agitazioni nelle Asturie

Illegale lo sciopero in Spagna Un decreto sui conflitti di lavoro

Le recenti proteste operaie hanno indotto le autorità a concedere aumenti ad alcune categorie - Invito ai lavoratori a salari bloccati: «Abbiate pazienza, anche i vostri guadagni saliranno» - Preoccupante rialzo del costo della vita

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 10 settembre.

Dopo avere studiato a fondo le recenti agitazioni delle Asturie, il governo ha riconosciuto che i «conflitti sociali» — garbato eufemismo con cui in Spagna si usa definire gli scioperi — sono un fenomeno normale in una economia in espansione, ma ha annunciato che gli «scioperi» veri e propri saranno considerati illegali. Questa dichiarazione è stata fatta ai giornalisti dal ministro delle Informazioni, Fraga, al termine del Consiglio conclusosi sabato notte a San Sebastiano, residenza estiva del governo spagnolo.

Sarebbe inoltre imminente la pubblicazione di un decreto che regolerà i «conflitti sociali». Usiamo il condizionale perché la notizia non è ancora ufficiale, sebbene raccolta da fonti attendibilissime. Tre vie legali sarebbero previste per dirimere le vertenze: 1) la «conciliazione» fra datori di lavoro ed operai, per mezzo dei sindacati; 2) la «mediazione» del ministro del Lavoro; 3) infine, in caso di fallimento dei due precedenti tentativi, il ricorso alla magistratura del lavoro, che finora aveva il potere di risolvere le vertenze individuali, ma non era mai intervenuta nei conflitti collettivi fra industriali e maestranze.

Alla vigilia dell'ultima riunione del Consiglio, i ministri hanno rilasciato parecchie dichiarazioni alla stampa. E' un sintomo della nuova politica che il governo di Madrid sembra deciso a seguire. Degne di nota, fra le altre, le parole del ministro del Commercio, Ullastres, il quale, riferendosi al piano di sviluppo economico, ha detto: «Conseguenza immediata del piano sarà un incremento del reddito per tutti, superiore all'aumento dei prezzi, perché i nostri sforzi sono diretti a rafforzare il potere di acquisto della *peseta*». (Ricordiamo che la *peseta* vale 10 lire, e che il salario medio degli operai è di 85-90 *pesetas* al giorno).

Le dichiarazioni di Ullastres mirano a rassicurare le masse operaie inquiete per il continuo rialzo del costo della vita, mentre i salari rimangono fermi. Conformemente al «piano di stabilizzazione», l'aumento dei prezzi si è mantenuto entro limiti ragionevoli fra il 1959 e il 1961, ma risulta preoccupante a partire dal dicembre scorso. L'indice del 1959 (fatto eguale a 100 quello del 1953) era salito a 142,3; nel dicembre 1961 era a quota 152,2; nell'aprile 1962 era a 158.

L'aumento del 5 per cento nel reddito medio pro capite è uno degli obbiettivi del nuovo piano economico, ma — tenendo conto dell'incremento demografico — esso rappresenta in pratica il 6 per cento del reddito nazionale, ciò che presuppone investimenti massicci, dell'ordine del 24-25 per cento del prodotto nazionale lordo.

Secondo Ullastres, l'attuale «momentaneo» squilibrio dei salari è dovuto «alla firma di contratti collettivi in certi settori e non in altri»; ma le paghe saranno aumentate a tutti «grazie alla decisa politica del governo». Ricordandosi dei lavoratori (e sono la maggior parte) i cui salari sono ancora bloccati, il ministro ha detto: «Bisogna convincerli che debbono avere un po' di pazienza ed attendere. Ma anche i loro guadagni aumenteranno, noi ci siamo impegnati per loro a raggiungere questo traguardo».

Sicuramente per incoraggiarli ed indurli a pazientare, Ullastres ha affermato che i prezzi dei generi alimentari non subiranno alcun rialzo. Ed il commissario ai trasporti, Rodriguez Villa, ha aggiunto che è allo studio un progetto per limitare la proliferazione dei piccoli commercianti e degli intermediari, i quali favoriscono gli speculatori.

Ullastres prevede che ci vorrà un anno prima che questo fenomeno sorprendente in Spagna — aumento dei redditi superiore al rialzo dei prezzi — produca tutti i suoi benefici effetti sull'economia del paese. Malgrado il suo ottimismo, il ministro riconosce tuttavia che «ci troviamo in un momento cruciale» e che «dobbiamo aspettarci giorni difficili e movimentati».

Per quanto riguarda i problemi posti dal piano di sviluppo, si limita di mano da diverse parti — come già tre anni fa — sulla necessità di licenziare liberamente nelle industrie. Ma il rappresentante nazionale dei sindacati, Solis, ha ammonito: «Non si può privare nessuno, per capriccio, del suo impiego».

José Antonio Novais

Oggi Fanfani esamina la vertenza dei medici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 settembre.

(g. f.) I problemi più urgenti dell'intera classe sanitaria, con particolare riguardo alle vertenze degli ospedalieri e dei condotti, saranno esaminati domani in un colloquio fra il presidente del Consiglio on. Fanfani e il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici on. Chiarolanza.

L'incontro, che dovrebbe determinare la sospensione di ogni agitazione e la ripresa di trattative concrete, è stato fissato dall'on. Fanfani in relazione ad una lettera inviatagli dall'on. Chiarolanza per richiamare la sua attenzione sui motivi che hanno costretto i medici a pronunciarsi a favore dello stato di agitazione per il 10 ottobre.

E' probabile che al colloquio di domani seguirà un incontro fra l'on. Fanfani e gli esponenti sindacali delle categorie mediche, nonché una riunione ancor più vasta con la partecipazione di ministri, parlamentari e sindacalisti. In questo caso, però, dovrà essere annunciata ufficialmente la sospensione di ogni agitazione.

Miliardi per queste gambe



La signora londinese Ann Ford, con le sue gambe, ha fatto vendere dodici milioni di calze. Esse infatti erano raffigurate sulle buste di cellophane, e assicuravano la migliore pubblicità al prodotto. Un mese fa, per divergenze interne, la signora aveva lasciato la fabbrica, di proprietà del marito. Ora è stata richiamata d'urgenza, come direttrice delle vendite (Telef.)

Due morti e tre feriti su un'auto per un colpo di sonno del pilota

La sciagura presso Trento - Le vittime sono giovani sui vent'anni: tornavano da Monza dove avevano assistito al Gran Premio - Il guidatore è stato vinto dalla stanchezza e la vettura è finita contro un camion

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 10 settembre.

Due giovani hanno perso la vita e tre sono rimasti feriti in modo grave in un incidente automobilistico avvenuto questa notte sulla statale del Brennero, a poca distanza da Trento.

Una «600» guidata dal ventottenne Carlo Arragone, di Bolzano, sulla quale si trovavano quattro suoi amici, percorreva a notevole velocità il tratto da Rovereto a Trento. Sul rettilineo di Acquaviva, il pilota sbandava e l'utilitaria, spostatasi sulla sinistra, andava a schiantarsi con estrema violenza contro un autotreno condotto da Pietro Bertola, di 26 anni, da Pellizzano di Trento che viaggiava sulla sua destra.

L'auto si sfasciava e precipitava lungo la scarpata laterale. Dai rottami della vettura venivano estratti, ormai cadaveri, il guidatore Carlo Arragone e Francesco Tagnin di 20 anni, che nello scontro avevano riportato la frattura del cranio e lo sfondamento del torace. Gli altri tre passeggeri della «600», tutti di Bolzano, sono stati trasportati all'ospedale di Trento. I sanitari hanno giudicato gravissime le condizioni di uno di essi, Graziano Samiolo, di 21 anni, che ha riportato lo sfondamento della tempia e la frattura completa della mandibola destra. Il diciassettenne Sergio Saviane è stato ricoverato con prognosi riservata. Meno gravi sono invece le condizioni dell'altro passeggero, Claudio Magnago, di 21 anni.

La polizia stradale ha interrogato il conducente del camion. Egli ha dichiarato che la «600» gli è piombata addosso come un bolide, senza che egli potesse evitare lo scontro. Ha aggiunto di avere notato, pochi attimi prima dell'incidente, che il giovane al volante della utilitaria teneva la testa reclinata, come se dormisse. E' probabile che l'Arragone sia stato colto dal sonno dopo lunghe ore di guida: i cinque giovani, infatti, tornavano da Monza, dove avevano assistito al Gran Premio motociclistico.

a. n.

Il Pontefice si prepara al Concilio

Si è ritirato nel torrione di San Giovanni per una settimana di preghiera

Città del Vaticano, 10 sett.

Avendo per compagni soltanto due ecclesiastici, il suo confessore mons. Cavagna e il segretario particolare monsignor Capovilla, Giovanni XXIII da questa mattina ha lasciato gli appartamenti del palazzo pontificio per trasferirsi nel torrione di San Giovanni, nel mezzo dei giardini vaticani. Vi trascorrerà una intera settimana nella preghiera e nella meditazione per prepararsi all'imminente Concilio, «per provvedere alle condizioni del suo spirito» di fronte al caso, come egli stesso ha dichiarato parlando ai fedeli raccolti ieri domenica nella Basilica di S. Maria degli Angeli.

Il Papa vi passerà una settimana nel più completo isolamento, lontano da ogni etichetta di corte, alternando la meditazione e la preghiera a passeggiate nei circostanti giardini. Tutte le udienze, di qualsiasi genere, private, speciali, generali, saranno per questo periodo sospese, e praticamente l'unico atto pubblico di Giovanni XXIII nella settimana appena iniziata sarà il radiomessaggio che domani sera alle 20, ad un mese esatto dall'inizio del Concilio Vaticano II, rivolgerà al mondo. La sua parola, oltre che dalla radio vaticana, sarà trasmessa in collegamento diretto dagli enti radiofonici d'Italia, Francia, Belgio, Olanda, Spagna, Portogallo, Svizzera, Irlanda, Monaco Principato e in collegamento differito da numerose altre reti d'Europa e d'America.



Nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, a Roma, Giovanni XXIII ha dato inizio alla settimana di preghiera in preparazione del Concilio Ecumenico (Telefoto)

Apre il fuoco, ferisce due agenti poi è colpito in fronte

Il figlio del maresciallo dell'Aria australiano freddato dalla polizia dopo una furiosa sparatoria

Il dramma alla periferia di Melbourne: Ronald Jones era sospettato d'aver preso parte ad una aggressione - Il padre, che per 10 anni comandò l'arma aerea, riconosce il cadavere alla Morgue - Il giovane aveva nascosto a casa sua una trappola mortale: un fucile automatico che avrebbe dovuto sparare aprendo un certo cassetto

(Nostro servizio particolare)

Melbourne, 10 settembre.

Ronald Jones, figlio del maresciallo dell'Aria australiano sir George Jones, è stato ucciso ieri nel corso di un conflitto a fuoco con agenti della polizia che volevano interrogarlo in merito ad una aggressione di cui era sospettato.

La sparatoria, nel corso della quale due agenti sono rimasti feriti, è avvenuta nella stazione di polizia di Box Hill, alla periferia di Melbourne.

L'identità dell'ucciso non era però nota agli agenti. Solo quando il padre dello sparatore, il notissimo e apprezzato sir George, si è recato alla Morgue per identificare lo sconosciuto, si è appresa la verità.

Sir George, attualmente presidente di una compagnia di navigazione aerea australiana, si era conquistata la stima dei suoi connazionali durante gli anni della guerra, quando era stato capo di stato maggiore della Royal Australian Air Force (Raaf).

Entrato nella Raaf nel 1921, dopo essersi distinto come pilota nella prima guerra mondiale, sir George, che ha ora 66 anni, era stato fatto maresciallo dell'Aria d'Australia ed aveva tenuto il comando dell'aviazione australiana dal 1942 al 1952. Ritiratosi dal servizio militare attivo, aveva partecipato l'anno scorso ad una competizione elettorale per il Parlamento federale.

Il figlio del maresciallo dell'Aria, Ronald, non si può dire avesse seguito le orme paterne. Aveva infatti vissuto sino ad oggi una vita molto grigia, facendo, almeno ufficialmente, l'operaio non specializzato. Gli inquirenti stanno adesso investigando in seconda vita di Ronald Jones, e hanno già fatto scoperte sconcertanti.

La drammatica sparatoria è stata rivelata ai giornalisti dal comando della polizia di Melbourne.

Il Jones era stato fermato perché sospettato di essere passato a vie di fatto a scopo di aggressione ed era stato portato nella stazione di polizia per un interrogatorio.

Gli agenti non ritenevano di avere a che fare con un criminale armato. Prima dell'interrogatorio, un agente, J. Lawrence, si avvicinava al Jones per la perquisizione di rito. Il Jones ha lasciato che l'agente si avvicinasse fino a due passi, e poi, estratto fulmineamente un revolver, ha sparato a bruciapelo, colpendo il Lawrence allo stomaco. Un altro agente, A. Murphy, si gettava dietro una scrivania per ripararsi, ma il Jones più rapido riusciva a precederlo colpendolo con un'altra pallottola al viso.

Nell'ufficio c'era un terzo agente, D. Mccarthy, balzando indietro nel vano della porta, quest'ultimo faceva in tempo ad impugnare una pistola d'ordinanza e ad aprire il fuoco contro il Jones.

Ne è seguito un brevissimo scambio di colpi. L'agente fu più bravo e più fortunato, e il Jones è stato colpito due volte. La seconda pallottola, che ha raggiunto il Jones alla fronte, è stata quella che ha posto fine alla sparatoria e alla vita del figlio di Sir George.

Con l'uccisione del Jones le sorprese e i rischi della polizia non erano però finiti. Il comando della polizia di Melbourne accertata l'identità dello sparatore aveva incaricato un agente investigativo, certo Edgar Snell, di effettuare una perquisizione nella casa del Jones, nella città di Canterbury.

Nel corso dell'ispezione, l'agente sfuggiva miracolosamente ad un congegno mortale che il Jones aveva collocato in un cassetto di un tavolino. Un fucile calibro 22, con il calcio segato, era stato appostato dal Jones in modo che chiunque aprisse il cassetto azionasse il grilletto del fucile facendo partire un colpo in direzione della persona. Quando l'agente ha aperto il cassetto il congegno funzionava, ma la cartuccia del fucile, forse a causa di umidità, non esplodeva.

Degli agenti feriti dal Jones nel corso della folle sparatoria al posto di polizia, uno, il Lawrence, colpito allo stomaco, versa in gravi condizioni.

L'opinione pubblica australiana, mentre è in attesa di altri particolari sui retroscena di questo episodio sconcertante, si è dimostrata solidale con il maresciallo dell'aria, coinvolto suo malgrado in una vicenda così fosca. **n. p.**

Auto di bracconieri tenta di investire due guardacaccia

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 10 settembre.

(f. m.) Alcuni bracconieri a bordo di una autovettura hanno cercato di travolgere due guardacaccia in una riserva di Cassine. La notte scorsa, nella riserva dell'avv. Giovanni Peverati, che si estende nel territorio di Cassine e Ricaldone, il guardacaccia Angelo Sorbo, che è addetto alla riserva stessa, insieme con un collega stava effettuando un normale giro di ispezione.

Ad un tratto, lungo la strada comunale Ricaldone-Cassine, che attraversa il territorio della riserva, i due notavano il passaggio di una auto 1100 con a bordo alcune persone, e pochi minuti dopo dalla direzione in cui la vettura s'era allontanata udivano provenire due colpi di fucile. Convinti di avere a che fare con dei bracconieri, il Sorbo e il collega si avviavano verso la zona in cui i colpi erano stati esplosi, quando notavano la stessa auto fare ritorno lungo la strada comunale.

I guardacaccia, postisi allora sulla strada, intimavano alla vettura di arrestarsi, ma il guidatore, anziché rallentare, premeva ancor più sull'acceleratore e con una brusca manovra dirigeva la «1100» contro i guardacaccia. Il Sorbo e il collega con un balzo riuscivano a stento a porsi in salvo, mentre la «1100» a tutta velocità si dileguava nell'oscurità senza che i due potessero neppure rilevarne il numero di targa.

Trovata dai cacciatori

La salma di uno sconosciuto in un campo presso Alba

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 10 settembre.

(c. t.) Il cadavere di uno sconosciuto è stato rinvenuto ieri da alcuni cacciatori che effettuavano una battuta in località Maresco, del comune di Montà. Il corpo, in avanzato stato di decomposizione, giaceva in un campo a un centinaio di metri dalla statale. E' probabile che il decesso dell'uomo risalga ad almeno un mese fa. Sulla salma non c'erano documenti di identità.

Il corpo è stato trasportato al cimitero di Montà d'Alba dove oggi pomeriggio è stata eseguita l'autopsia, ordinata dal pretore di Canale. Sembra che la morte dell'uomo debba essere attribuita a cause naturali. Lo sconosciuto potrebbe essere un girovago, sulla cinquantina. E' alto un metro e 70 centimetri. Accanto al cadavere è stata trovata una valigia con pochi indumenti. Nessuna scomparsa di persone è stata denunciata in questi ultimi tempi nella zona tra Canale, Poirino e Carmagnola. E' probabile quindi che l'uomo venisse da qualche altra località.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, generalmente poco nuvoloso. Addensamenti con locali rovesci saranno possibili sull'arco alpino. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *ovunque deboli variabili, con locali rinforzi da Nord sul Canale d'Otranto.* Mari: *Jonio e Canale d'Otranto mossi; gli altri mari, generalmente poco mossi.*

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 10 settembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

TORINO	+ 16,5	+ 23,5	nuvoloso
BOLOGNA	+ 14	+ 30	sereno
BOLZANO	+ 11	+ 27	sereno foschia
GENOVA	+ 21	+ 27	quasi sereno
MILANO	+ 15	+ 29	sereno
TRIESTE	+ 16	+ 27	sereno
VENEZIA	+ 11	+ 24	sereno
VERONA	+ 14	+ 26	quasi sereno
ANCONA	+ 16	+ 24	quasi sereno foschia
FIRENZE	+ 14	+ 23	quasi sereno
L'AQUILA	+ 16	+ 28	sereno
PERUGIA	+ 16	+ 29	sereno
PESCARA	+ 14	+ 27	sereno
PISA	+ 18	+ 22	sereno
ROMA	+ 16	+ 31	quasi sereno foschia
ALGHERO	+ 15	+ 29	quasi sereno
BARI	+ 18	+ 26	sereno
CAGLIARI	+ 16	+ 27	sereno
CAMPOBASSO	+ 14	+ 27	sereno
CATANIA	+ 16	+ 31	variabile
CATANZARO	+ 20	+ 28	quasi sereno
MESSINA	+ 25	+ 31	quasi sereno
NAPOLI	+ 18	+ 30	sereno
PALERMO	+ 22	+ 30	sereno
POTENZA	+ 14	+ 25	sereno
REGGIO CAL.	+ 22	+ 31	sereno

BOLLETTINO DELLE SPIAGGE — Sanremo: *temp. 26, cielo tre quarti nuvoloso, mare quasi calmo, vento leggero;* Alassio: *temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente;* Varazze: *temp. 27, cielo coperto, mare calmo, vento assente;* Cervia - Milano Marittima: *temp. 25, cielo sereno, mare legg. mosso, vento moderato S. E.;* Venezia Lido: *temp. 24, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento debole;* Cesenatico: *temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento leggero;* Rimini - Riccione: *temp. 24, cielo poco nuvoloso, mare poco mosso, vento leggero;* Cattolica: *temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento debole;* Senigallia: *temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente;* Capri: *temp. 30,5, vento debole 5 km. da Sud, cielo sereno, mare quasi calmo;* Taormina: *temp. 28,4, cielo sereno, mare calmo, vento moderato.*

Auto si scontrano nella notte in velocità: un morto, due feriti

Presso Mondovì - La vittima è un universitario di Imperia - Grave la sua fidanzata - Le vetture correvano a 100 all'ora

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 10 settembre.

Uno studente universitario di 21 anni, Giovanbattista Berta, residente a Imperia in via Dolcedo 12, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto la scorsa notte presso Pogliola, a 4 chilometri da Mondovì, sulla provinciale per Cuneo.

Il Berta, che veniva da Cuneo, viaggiava su una «600» in compagnia della fidanzata, Maria Teresa De Maria, pure di Imperia. In senso contrario procedeva la «1100» di un impiegato cuneese, Livio Politano, di 28 anni. In pieno rettilineo, per cause non ancora accertate, le due auto si schiantavano l'una nell'altra, mentre correvano a una velocità di poco inferiore ai cento chilometri l'ora.

Il Berta è stato estratto dall'auto ormai privo di vita a causa dello sfondamento del cranio. La sua fidanzata è ricoverata con gravi ferite al viso presso la clinica Besio di Mondovì. Il Politano ha riportato contusioni lievi.

r. c.

Schiacciato dal trattore guidato da suo figlio

Casale, 10 settembre.

(v.) Il contadino Giuseppe Pozzi, di 55 anni, residente a Vignale Monferrato, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto questa sera. Al termine della giornata di lavoro nei campi, il Pozzi è salito su di un rimorchio trainato da un trattore agricolo guidato dal figlio Aldo di 18 anni, avviandosi verso casa.

Per cause imprecisate, il guidatore ha perso il controllo del pesante veicolo, che è ribaltato in una scarpata, finendo in una vigna. Giuseppe Pozzi ha avuto il capo schiacciato dal rimorchio ed è deceduto sul colpo.

Divampa ancora l'incendio sui monti di Saint-Denis

Centinaia di uomini cercano di domare le fiamme

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 10 settembre.

(r.) L'incendio dei boschi di St. Denis, che stamane pareva circoscritto, ha ripreso a divampare questa sera con estrema violenza. Le fiamme, alimentate da un vento gagliardo, si sono ancora estese, investendo una superficie di un altro chilometro quadrato. Attorno al gigantesco rogo lavorano febbrilmente centinaia di uomini, fra vigili del fuoco, agenti di P. S., carabinieri, guardie forestali e volontari.

Si stanno tagliando alberi a monte e a valle delle fiamme nel tentativo di limitare il sinistro, che ha già prodotto danni valutati a decine di milioni. Il continuo mutare della direzione del vento accende sempre nuovi focolai, che mettono in pericolo la stessa incolumità degli uomini. Le fiamme sono giunte a cento metri da un gruppo di case abitate, che tuttavia per ora non sono seriamente minacciate.

Una ragazza torinese a Padova

Ferita da una bottiglia lanciata dal treno in corsa

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 10 settembre.

(p. v.) Un viaggiatore del direttissimo Roma-Venezia, in transito a Padova alle 17,02, ha causato il ferimento di una signorina che viaggiando sullo stesso treno era affacciata al finestrino dello scompartimento. A qualche centinaio di metri dalla stazione di Padova la signorina veniva infatti colpita alla testa da una bottiglietta vuota di aranciata che un passeggero rimasto sconosciuto aveva lanciato da una vettura.

La ragazza, Umbertina Scalco di 22 anni, nativa di Brugine (Padova) e residente a Torino, ha riportato una ferita al cuoio capelluto, per cui ha dovuto scendere alla stazione di Padova ed essere trasportata all'ospedale, dove è stata trattenuta in osservazione.

Bimba travolta da un'auto sotto gli occhi della madre

A Moncalieri - La piccola, di 10 anni, è in fin di vita - E' stata urtata alle spalle mentre andava a comperare il latte

(Nostro servizio particolare)

Moncalieri, 10 settembre.

(a. s.) Una bimba di dieci anni versa in fin di vita all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Si chiama Francesca Vanera ed abita con i genitori a Moncalieri, in strada Torino 5 bis, la statale per Asti. L'incidente del quale è rimasta vittima oggi alle 16,30 è accaduto a una ventina di metri da casa sua, sotto gli occhi della madre, Maria Meliga. La donna aveva accompagnato la figlia al cancello perché si recasse dal lattivendolo a prendere una bottiglia di latte. Era rimasta sulla soglia, a guardarla mentre si allontanava camminando sul ciglio della strada.

Pare che la bambina a un certo punto si sia spostata di circa un metro a sinistra, sull'asfalto. Proprio in quel momento alle sue spalle stava sopraggiungendo una «600» guidata da Giuseppe Garis, di 23 anni, studente, figlio dell'industriale che produce legno compensato con stabilimenti a Vinovo e a Moncalieri.

Il giovane ha tentato di bloccare la macchina, ma non ha potuto perché l'asfalto era viscido per la pioggia da poco caduta. La bambina, urtata con violenza, è stata proiettata lontano alcuni metri.

La prima ad accorrere è stata la madre, che l'ha presa fra le braccia e, con l'aiuto di un automobilista di passaggio, l'ha portata all'ospedale. I medici hanno subito sottoposto la sventurata bambina a pronte cure: trasfusione di sangue e inalazioni di ossigeno. Avvertito da un infermiere, è giunto poco dopo al capezzale della figlia anche il padre che è ferroviere alla stazione di Moncalieri. I coniugi Vanera hanno un altro figlio, Natale, di 24 anni.



Francesca Vanera, 10 anni

Accettate le dimissioni del sindaco di Modena

Al suo posto è stato eletto un maestro comunista

Modena, 10 settembre.

Il Consiglio comunale di Modena ha accettato questa sera le dimissioni del sindaco comunista Corassori ed ha proceduto all'elezione del nuovo sindaco nella persona del maestro comunista Rubes Triva, il quale ricopriva già la carica di vice-sindaco. La seduta ha avuto inizio alle 9 precise, alla presenza di tutti i consiglieri della maggioranza e dell'opposizione, nonché di numerosissimo pubblico.

Alfeo Corassori ha aperto la sua ultima seduta nella veste di sindaco pronunciando un discorso in cui ha illustrato i motivi per i quali ha preso la decisione di dimettersi e che così possono riassumersi: stato di salute, esigenze nuove della vita pubblica in ordine alle nuove prospettive politiche, necessità di affidare a forze fresche il compito di attuare la Costituzione.

Terminata la dichiarazione, Alfeo Corassori ha dato la parola ai diversi gruppi dei partiti di maggioranza e di minoranza. L'avv. Abate per il partito socialista democratico, e il prof. Bonacini per il partito democristiano hanno espresso i loro dubbi sui motivi che hanno indotto il sindaco alle dimissioni quali da lui stesso illustrate, propendendo per una diversa interpretazione secondo la quale esigenze interne del partito comunista italiano avrebbero indotto il sindaco a lasciare l'importante carica per fare posto a persona ritenuta più idonea, a persona della nuova linea politica del partito comunista.

ULTIME NOTIZIE

Il capo dello Stato convoca il governo

De Gaulle tornato da Bonn parla di «incontro storico»

Il successo della visita in Germania è innegabile - Ma l'opinione pubblica è perplessa sul significato dell'intesa franco-tedesca, che si teme rivolta a far fallire l'unità politica dell'Europa

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 10 settembre.**

Appena ritornato a Parigi, il generale De Gaulle ha riunito i ministri per un rendiconto del suo viaggio nella Germania Occidentale, e le sue impressioni possono essere riassunte in questa frase: «E' un avvenimento di importanza storica». Certo, se si considera come contributo alla riconciliazione fra i due paesi, come suggello definitivo all'antica vertenza franco-tedesca, il successo personale che De Gaulle ha ottenuto nella Repubblica Federale ha veramente una portata storica, e tutti i popoli europei devono rallegrarsene perché elimina una delle maggiori minacce alla pace del continente.

In questo senso, non si può fare a meno di essere d'accordo con *Le Monde*, che afferma stasera: «Bisogna avere lo spirito pessimista per non rallegrarsi del successo popolare del gen. De Gaulle in Germania».

Una parte tutt'altro che trascurabile dell'opinione pubblica francese, probabilmente la più sensibile, non nasconde però una certa inquietudine a proposito dei mezzi coi quali questo successo è stato ottenuto, e lo stesso editoriale di *Le Monde* non manca di chiedere: «Bisognava veramente ricordare all'esercito tedesco che niente di grande si può fare senza che i militari vi partecipino, e alla gioventù tedesca che dovrà vincere, se necessario, combattendo?». Il giornale osserva che De Gaulle non ha tenuto conto del «vecchio fondo tedesco e delle speranze male assopite, [illegible] d'un certo militarismo al servizio d'un irredentismo manifesto».

L'inquietudine suscitata dalle manifestazioni cui dànno luogo alcune affermazioni di De Gaulle, è rinforzata dal carattere di «asse Parigi-Bonn», che il capo dello Stato francese sembra aver voluto conferire alla riconciliazione fra i due paesi. A questo proposito, un'interpretazione precisa delle parole che De Gaulle ha pronunciato nelle diverse occasioni del suo viaggio oltre il Reno, risulta quanto mai difficile, se non addirittura impossibile, perché, come scrive *Le Monde*, «anche prese alla lettera, le allocuzioni del presidente della Repubblica presentano delle formule equivoche, troppo gravi di promesse per non esserlo anche di rischi. Gli avvertimenti ufficiosi e le messe a punto ufficiali non hanno servito a nulla, perché ogni nuovo intervento del gen. De Gaulle, confermava gli esegeti professionali nei loro sospetti».

In queste condizioni, non ci si può stupire se la stampa di sinistra afferma che «secondo numerosi indizi, un accordo è stato realizzato su una cooperazione segreta franco-tedesca, nella produzione d'armi nucleari». E' una supposizione che manca di qualsiasi conferma, ma ciò non toglie che l'atteggiamento del generale può avere incoraggiato quelle folle che andavano ad acclamarlo con enormi cartelli su cui era scritto «nach Berlin» (per Berlino).

L'impostazione di un asse Parigi-Berlino, se veramente dovesse essere questo il senso da dare alle parole del generale De Gaulle, troppo spesso ambigue, distruggerebbe comunque i benefici risultati della riconciliazione franco-tedesca, perché creerebbe seri ostacoli alla politica germanica del Dipartimento di Stato americano, e alimenterebbe gravi dissensi nel mondo occidentale. L'Alleanza atlantica ne sarebbe fatalmente compromessa.

Consapevole della realtà di questi pericoli, il ministro degli Esteri francese, che aveva accompagnato il Presidente della Repubblica nella Germania Occidentale, ha cercato di correre ai ripari, in un'intervista che ha concesso stasera alla televisione: «Credo che tutti siano sempre stati d'accordo — ha dichiarato Couve de Murville — nel pensare che la riconciliazione franco-tedesca in ogni campo, è la condizione necessaria d'una vera costruzione europea».

L'affermazione del ministro potrebbe sembrare ovvia, se egli non avesse poi aggiunto: «Non c'è stato niente in ciò che è avvenuto, che fosse diretto contro i nostri associati. Se, finora, l'accordo fra i Sei in quanto all'unione politica non si è potuto realizzare, il perché i Sei non erano d'accordo; non i francesi e i tedeschi, ma alcuni dei Sei, e ciò che è accaduto non può, a mio parere, non lavorare nel senso dello sviluppo della politica europea».

Sono parole che non bastano certamente a dissipare i sospetti, ma rinforzano anzi le opinione di coloro che ritengono, al punto in cui sono arrivate le cose, la partecipazione britannica indispensabile ad ogni ulteriore progresso della costruzione europea. Couve de Murville ne ha accennato in termini generici, per concludere: «Se gli inglesi, come si dice e come io credo, presentando la loro candidatura al Mercato comune, hanno manifestato di optare per l'Europa, di voler entrare in Europa, di voler praticare con noi una politica europea, ebbene: è naturale che si rallegrino anche di questa riconciliazione, e di questo accordo fra la Francia e la Germania, che il gen. De Gaulle ha definitivamente confermato».

Sandro Volta

L'America si prepara per nuovi scoppi atomici

Washington, 10 settembre.

Il governo americano ha annunciato stasera che sono in corso preparativi per compiere ulteriori esperimenti nucleari nel Pacifico. Un comunicato congiunto della Commissione per l'energia atomica e del Dipartimento della Difesa riferisce che tra le esplosioni in programma «ve ne saranno alcune ad alta quota ed altre effettuate col lancio degli ordigni nucleari da aeroplani».

Chiesto in Austria il processo contro il nazista Skorzeny

Vienna, 10 settembre.

L'organo ufficiale delle vittime austriache del fascismo *«Der Neue Mahnruf»* chiede che venga riaperto il caso dell'ex comandante delle SS Skorzeny, accusato di aver distrutto cinque sinagoghe e di aver collaborato al massacro di migliaia di ebrei.

L'incontro fra i due Presidenti



A quasi due anni dalla fine del suo mandato, Eisenhower è tornato alla Casa Bianca, per una colazione di lavoro con Kennedy. L'ex Presidente degli Stati Uniti ha riferito al suo successore le impressioni del suo recente viaggio in Europa (Radiof.)

Scandalo in Francia per l'architetto Fernand Pouillon

Dopo aver truffato oltre un miliardo di lire fugge dalla clinica dove era piantonato

Le sue vittime erano piccoli risparmiatori che volevano comprare un appartamento - Megalomane, si era stabilito in una villa con le fontane che zampillavano whisky anziché acqua - Aveva anche acquistato un castello che Onassis giudicò troppo caro per sé

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 10 settembre.**

Il principale responsabile di una truffa particolarmente odiosa, perché perpetrata ai danni di piccoli risparmiatori senza alloggio, allettati dalla prospettiva di avere finalmente un appartamento loro, è riuscito a evadere dalla clinica psichiatrica presso la quale era «piantonato», in attesa di giudizio.

L'uomo è Fernand Pouillon. Un architetto dai gusti raffinati, «anima nera» del «Comptoir National du Logement», una società privata che si è avvalsa delle disposizioni legali in virtù delle quali, per facilitare la soluzione della crisi degli alloggi, le società di costruzioni in condominio godono di importanti esenzioni fiscali.

Lo scandalo è scoppiato solo alcuni mesi dopo l'inizio dei lavori per la costruzione di un complesso edilizio di duemila appartamenti alle porte di Parigi, sul Lungosenna del Point-du-Jour, a Boulogne-Billancourt.

L'aggettivo «nazionale» inserito con premeditata astuzia nel nome della ditta, operava inoltre nel senso desiderato dagli organizzatori per quel che di ufficiale che tale definizione lasciava indovinare. In un brevissimo lasso di tempo, infatti, millesettecento piccoli risparmiatori versavano complessivamente più di un miliardo di vecchi franchi nelle casse della ditta. I lavori cominciarono quasi subito e in poco tempo sorsero i primi scheletri di una potente struttura in cemento armato ma poi, tutto, finì lì: gli imprenditori avevano deciso di bloccare a quel punto la situazione perché i responsabili della ditta già da qualche tempo «dimenticavano» di pagare. Visti vani gli sforzi per ottenere in via amichevole gli arretrati, gli imprenditori finirono per rivolgersi al tribunale della Senna.

Con il danaro dei sottoscrittori, Pouillon aveva preso in affitto per novantaquattro anni la graziosa ex dimora dei canonici di Notre-Dame, sul Lungosenna dell'isola della città, nella Rue Des Ursins, e l'aveva fatta restaurare secondo i suoi gusti per la modica somma di quattrocento milioni di franchi (mezzo miliardo di lire). In questa casa dalle cui fontanelle l'estroso affittuario aveva voluto che sgorgasse whisky invece di acqua, il Pouillon riceveva fastosamente gli amici quasi ogni sera: li riceveva in smoking bianco, una camicia di pizzo fine, jabot e polsini di pizzo antico. Pouillon aveva un culto per... Pouillon: al collo, in quelle occasioni, recava una medaglia d'oro con la propria effigie. Non contento, l'architetto aveva anche acquistato fuori Parigi un castello di stile Luigi XII per la somma di 250 milioni di franchi; quando, dopo il fallimento della società il castello è stato rimesso in vendita, Onassis e la Callas, che lo avevano adocchiato, lo hanno trovato «troppo caro».

Sul retroterra della Costa Azzurra Pouillon si era infine fatto costruire una villa concepita da lui, secondo i «suoi» mezzi, con piscina e quant'altro occorreva allo scopo di strabiliare i propri amici. Traducendo in cifre, si può dire che Fernando Pouillon riuscì a dilapidare in meno di sei mesi più di ottocento milioni di vecchi franchi, pari ad oltre un miliardo di lire. Arrestato e rinchiuso al carcere della Santé in attesa che l'istruttoria sia ultimata e che i responsabili della truffa colossale compaiano davanti ai giudici, Pouillon era stato colto in febbraio da una depressione nervosa, per la quale era stato ammesso all'infermeria speciale della prigione.

I medici, tuttavia, avevano ritenuto opportuno farlo trasferire in una clinica privata e, per questo, era stata scelta la clinica neuropsichiatrica di Ville d'Avray, poco fuori Parigi, dove Pouillon era piantonato da due agenti in borghese. L'inchiesta non è ancora riuscita a stabilire come abbia fatto Pouillon a uscire dalla sua camera, al terzo piano della clinica.

l. m.

Arrivano oggi a New York

Kruscev regala a Kennedy cinque cassette di vino

Londra, 10 settembre.

Con un «Comet» proveniente da Mosca sono giunte questa notte all'aeroporto di Londra cinque cassette di vino donate da Nikita Kruscev al presidente Kennedy. Le cassette saranno poste domani a bordo di un aereo diretto negli Stati Uniti.

Una nota ufficiosa sui «piani» di Adenauer

Secondo il Cancelliere, la comunità politica dei Sei dovrebbe appoggiarsi su Bonn e Parigi Londra sarebbe ammessa in un secondo tempo

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 10 settembre.**

Adenauer e De Gaulle vogliono escludere la Gran Bretagna dalla Comunità politica europea. La già fondata supposizione sui segreti colloqui tra i due statisti ha trovato oggi una prima, esplicita conferma, in una nota di ispirazione ufficiosa diffusa dalla agenzia di stampa *Deutsche Presse Agentur*. Eccone il testo:

«La segreta formula di Adenauer, che De Gaulle certamente approva senza riserve, potrebbe suonare così: costruire la comunità politica dei sei paesi europei appoggiata sul nucleo Francia-Germania e senza una partecipazione della Gran Bretagna. I due statisti infatti temono che una partecipazione politica di Londra potrebbe svuotare del suo contenuto europeo la Comunità stessa. Soltanto dopo alcune esperienze i due statisti potrebbero approvare una successiva partecipazione britannica».

Queste aperte ammissioni dell'agenzia ufficiosa tedesca dimostrano che dopo la visita di De Gaulle (ripartito ieri per Parigi) il gioco è ormai scoperto. I timori di una stretta intesa fra Bonn e Parigi come spina dorsale della Comunità europea sembrano trovare le prime conferme. La collaborazione franco-tedesca — assicura la stessa agenzia — sarà pertanto molto stretta in tutti i campi, da quello politico a quello militare, da quello culturale a quello economico. De Gaulle anzi ha proposto al cancelliere «un'unica e identica politica franco-tedesca». Adenauer però non può ancora compiere quest'ultimo passo sulla strada dell'unione franco-tedesca per riguardo agli alleati atlantici!

E' lui, infatti, che sosterrà l'adesione britannica al Mercato comune e che cercherà di convocare «al più presto possibile» una conferenza dei ministri degli Esteri e successivamente dei capi di governo dei sei paesi del Mec per esaminare il progetto di un'unione politica continentale. Quasi a controbilanciare l'effetto di queste calcolate indiscrezioni, c'è stata in giornata una dichiarazione del capo dell'ufficio-stampa del governo von Hase, il quale ha sostenuto che gli accordi franco-tedeschi daranno nuovo impulso alla costruzione dell'Europa. Von Hase ha tenuto a precisare che tanto Adenauer quanto De Gaulle «hanno mostrato un sincero interesse per la collaborazione con gli altri quattro paesi europei».

m. c.

ULTIME DI CRONACA

Sempre gravi le superstiti della sciagura di corso Francia

L'incidente dovuto a un malessere che ha colpito il guidatore mentre tornava da una gita

Versano sempre in condizioni gravi la moglie e la figlia del macellaio Giuseppe Rigoletto di 50 anni, abitante al numero 205 di corso Francia, che è deceduto ieri mattina alle tre al Maria Vittoria in seguito ad un incidente accaduto a mezzanotte in corso Francia all'altezza di via Bagetti. La moglie, Silvia, è ricoverata al Mauriziano, la figlia, Miranda, di 16 anni, al Maria Vittoria. L'«Appia» guidata dal Rigoletto, dopo avere urtato la colonnina luminosa dell'incrocio, sbandò sulla corsia di sinistra e finì davanti a un pullman che veniva in senso contrario. I carabinieri hanno tentato di stabilire il motivo che causò l'incidente, cioè la causa dell'urto contro l'ostacolo luminoso. Forse fu un malore; il Rigoletto nella mattinata aveva preso parte ad un matrimonio e in serata ad una festa tra amici, a Vinovo.

— Alle Molinette è deceduto ieri mattina Basso Pignoli, 52 anni, via Portula 8; il giorno prima mentre percorreva in moto corso Polonia era andato a cozzare contro un auto in sosta.

— La commerciante Margherita Cambursano di 60 anni, abitante in via San Domenico 5 — una invalida, poliomielitica che vendeva cartoline ai tabacchi nelle vie del centro — è stata travolta da un'auto, ieri alle 18, mentre attraversava corso Regina Margherita proveniente da via Montebello e diretta verso la Dora. Era già al centro del corso quando è stata investita da una «600» che andava verso il Po ed era guidata da Norberto Marino abitante in via Cibrario 21. Soccorsa dall'investitore, è poi stata portata al Maria Adelaide e ricoverata in [illegible] di vita.

— Roberto Banchio, 42 anni, strada vicinale Rescia 735, è stato investito da una «Fiat-Abarth 2300» in strada delle Campagne, mentre girava a sinistra per imboccare la via dove abita. Al Martini è stato accolto con prognosi riservata per frattura della gamba destra e del bacino.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

8 settembre 1962

NATI — Schiratti Renata; Sima Claudio; Mirimia Lino; Limone Gianni; Altobelli Marina; Frigola Miguel-Emile; Previato Bruno; Testone Roberto; Traversa Simona; Ronco Danila; Votta Paola; Pagliano Tiziano; Busca Daniela; Gai Marialuisa; Gemelle Antonio; Bosi Ugo; Bergoglio Laura; Carpo Roberta; Fiati Simona; Ferrero Angela; Anfossi Daniela; Longo Rosanna; Russo Walter; Bruno Antonio; Politano Mauro; Rossi Laura.

MORTI — Fasano Carlotta vedova Siccardi, anni 90, nata a S. Marzanotto, abitante in corso Umbria 4; Sfregola Rosanna, a. 6, Bari, scolara, p. E. Filiberto 15; Tarsetti Luisa ved. Peluffo, a. 75, Ancona, c. Toscana 49; Arrigoni Maria ved. Carlì, a. 81, Cuneo, c. M. d'Azeglio 61; Orsello Andrea, a. 71, Torino, v. C. Battisti 9; Camera Andrea, a. 58, Alba, v. Barbaroux 46; Fioletti Agata ved. Biondi, a. 82, Corio, v. Saint Bon 46.

Deceduti in ospedali: Tessari Natale, a. 51, Gazzo Padovano, carp.; Anfossi Giovanni Battista, a. 42, Cavour, oper.; Gibla Eraldo, a. 56, Aosta, elettr.; Barbera Maria in Puleyo, a. 61, Messina; Ciocca Armando, a. 51, Pisa d'Asti, mecc.; Boggero Antonio, a. 68, Tonengo; Tinelli Teresa ved. Sandrone, a. 73, Torino; Daglio Cesare, a. 82, Racconigi; Cavaglieri Battistina ved. Cabras, a. 87, Osilo; Lanza Caterina in Lombardo, a. 85, Grotteria.

Nati 26 - Morti 17

9 settembre 1962

NATI — Fermentia Anna; Prevoste Luciana; Damiani Roberto; Roma Maurizio; Chiarlone Valter; Gassau Giuseppina; Notaris Federico; Trimarchi Edoardo; Pizzato Patrizia; Castagna Daniela; Musso Mariapaola; Gramaglia Mariella; Abbatantuono Mauro; Venera Anna Maria; Schiavone Rita; Carseri Lorella; Migliorini Raffaela; Coniglio Paola; Cavallo Mario; Cristalli Michele; Dovico Paola; Bosco Franca; Russo Massimo; Calandri Pier Davide; Cometto Patrizia; Mascarello Enrico; Marasso Paola.

MORTI — Ramassetti Michele, anni 65, nato a S. Salvatore, abitante in via Osiavia 13; Leone Maria in Rossetto, a. 68, Calamandrana, c. Peschiera 220; Lucarini Maddalena, a. 65, Roma, v. S. Secondo 35; De Paola Anna Maria, mesi 11, Torino, v. S. Domenico 30; Monti Biagio, a. 76, Bagno di Romagna, c. D. Jolanda 8; Bandi Ambrogio, a. 86, Milano, v. Torricelli 13; Civitica Lucia in Casarello, a. 56, Valle d'Istria, v. Sansovino 86.

Deceduti in ospedali — Melano Leandro, a. 60, Felella Canav.; Nardello Angelo, a. 11, Orta Nova, studente; Bosetto Fiorino, a. 43, Asti, maresciallo pilota; Bossetti Luigi, a. 71, Viadana; Mora Pietro, a. 38, Torino, operaio.

Nati 27 - Morti 13

Il 10 settembre alle ore 18,30 nell'Ospedale di Arzignano (Vicenza) ha chiuso la Sua laboriosa giornata terrena, confortato da quella Fede cristiana, alla quale improntò ogni Sua azione e dalla speciale benedizione del Santo Padre l'

Avv. Proc. Dino Perini

Costernati ne dànno il doloroso annuncio la moglie Fabiola Montersino, l'amato figlio Sergio, il fratello Dott. Emilio con la consorte Contessa Antonia Mazzari e figli Maurizio e Licinio, la zia Giorgia Perini, i cognati Maria e Beppe Montersino con la consorte Mariola Azzolini, i suoceri Giovanni e Clara Montersino, parenti, cugini tutti. Un ringraziamento particolare viene qui espresso all'Illustre Prof. Dott. Gianfranco Volpato, che fraternamente, oltre il limite dell'umana possibile scienza, ha conteso alla Morte il suo ineluttabile passo, prodigandosi con cuore d'amico in un'ammirevole assistenza. Viene pure espressa gratitudine agli Assistenti e Suore, sempre presenti e premurosi al capezzale del caro Estinto. I funerali si svolgeranno mercoledì 12 corr. alle ore 8 partendo dall'Ospedale di Arzignano indi la Salma proseguirà per Borca di Cadore per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Torino, corso Re Umberto 127.
— 10 settembre 1962.

Enzo Todesco e famiglia profondamente colpiti partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del fraterno amico
Avv. Dino Perini
— Torino, 10 settembre 1962.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico e collega
Avv. Dino Perini
prendono parte al lutto della famiglia:
Rodolfo Antonuri
Filiberto Bossa
Carlo Cimino
Giuseppe Perini
Luciano Jacobbi
Emilio Luciano
Emanuele Mastropietro.
— Torino, 10 settembre 1962.

Le famiglie Azzolini, Ferrari e Leoni di Parma prendono viva parte al dolore della sorella e cognato Rag. Giuseppe Montersino per la scomparsa dell'
Avv. Dino Perini
— Parma, 10 settembre 1962.

Il Consiglio Direttivo ed il Collegio Sindacale della Soc. Coop. Tabaccai della Prov. di Torino, prendono parte al lutto che colpisce il proprio Sindaco Rag. Giuseppe Montersino per la scomparsa del proprio Cognato
Avv. Dino Perini
— Torino, 10 settembre 1962.

Il Comitato Provinciale Caccia di Cuneo, prende viva parte al lutto che ha colpito il proprio componente dott. prof. Pietro Solerio, Capo dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, per la scomparsa del Padre
Alberto Solerio
avvenuta a Casale Popolo (Alessandria) l'8 settembre c.a.
— Cuneo, 10 settembre 1962.

Il Consiglio Direttivo e i Militi della Croce Verde partecipano al lutto del direttore sanitario del sodalizio Prof. Dott. Luigi Solerio per la morte del padre
Alberto Solerio
— Torino, 10 settembre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Attilio Taroni
L'annunciano addolorati la figlia Gisella ved. Carena, l'adorata nipote Laila, sorelle, cognata e parenti tutti. I funerali oggi martedì alle ore 16,15 partendo da via Chiabrera 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 settembre 1962.

La Ditta Sodano partecipa al grave lutto che ha colpito le Titolari.
Si associano al dolore gli amici:
Famiglia Gedelio
Stefano Lamari
Odilio Motta

Vittima il 30 agosto d'un incidente automobilistico, il 4 settembre decedeva nell'Ospedale di Ferrara
Padre Maurizio Roberti di Castelvero S. J.
Superiore dei Gesuiti di quella città
Lo annunciano, a tumulazione avvenuta il 7 settembre in Roma, la madre Contessa Lea nata di Carpegna; le sorelle Maria Rita, e Giuliana Schmidt dei Baroni di Friedberg con il marito Ing. Edmondo e i figli; gli zii paterni Mario e Vittorio.
Roma, via Acherusio, 40.
— 11 settembre 1962.

Cristianamente è mancato
Sabatino Tiberi
Addolorati lo annunciano la moglie Carolina Beltrame, la figlia Teresa col marito Luigi Sandrone; Cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Alfredo Malta per le amorevoli cure prestate. I funerali, martedì 11 ore 16.15 partendo da via Frejus 7. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1962.

Dopo lunghe sofferenze, sabato 8 settembre è mancato il
Cav. Luigi Lampugnani
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Maria Marone, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento a quanti si unirono al loro dolore e in particolare agli amici della RAI che tanta dimostrazione di affetto gli hanno tributato.
— Front Canavese, 10 settembre 1962.

E' mancato ai suoi cari
Mario Catto
Anziano FIAT
Angosciati lo piangono la moglie, figli nuore, nipotini, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dott.sa Vittoria Bruno, per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 16.15 da via Viterbo 142. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1962.

Cristianamente è spirata
Nella Venezia in Borgogno
Angosciati ne dànno il triste e doloroso annuncio il marito Franco, i piccoli Roberto e Daniela, mamma, papà, sorella, zii, cognati e parenti tutti. I funerali a Quarto d'Asti martedì 11 ore 10.
— Quarto d'Asti, 10 settembre 1962.

Annamaria e Fiorenzo Tappero ringraziano di cuore parenti amici e conoscenti che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del piccolo
Gian Piero
— Torino, 11 settembre 1962.

Dopo un'esistenza interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è stata tragicamente stroncata la vita buona e generosa di
Giuseppe Rigoletto
Macellaio
Costernati e affranti, ma rassegnati al Divino Volere, ne dànno il doloroso annuncio: la tanto amata mamma; la moglie Silvia Gaello; gli adorati figli, Michelino con la moglie Maria Teresa Lombardi e Miranda; il fratello Giovanni con la moglie Elda Calcagno e i figli Valter e Maurizio e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, in Torino, alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di corso Francia 205 e a Rivalta di Torino alle ore 17 ove la cara salma verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia.
— Torino, 11 settembre 1962.

Le famiglie:
Stefano Caldano
Pierino Tirassa
Franco Mellotti
in questa triste ora sono vicini al grande dolore dei congiunti per la perdita del caro
Pinin
— Torino, 10 settembre 1962.

Arturo Quirighetti e Famiglia piangono la tragica perdita dell'amico carissimo
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Armando, Lina, Nino e Maria Teresa Ferrero, con profondo cordoglio ricordano il carissimo amico
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Maria Casle partecipa con profondo dolore la tragica dipartita di
Giuseppe Rigoletto
indimenticabile amico.
— Torino, 10 settembre 1962.

Le Famiglie Gassino, Colorio e Martello partecipano con vivo dolore al lutto della Famiglia per la tragica scomparsa del caro
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Giovanni Botto e Famiglia profondamente addolorati partecipano la repentina scomparsa dell'indimenticabile amico
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Renzo Magnolo e Famiglia prendono viva parte al dolore della Famiglia per la tragica scomparsa del Signor
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Lina e Ulisse Fantone partecipano al lutto della Famiglia per la tragica dipartita del caro amico
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Dolores e Mario Mastaglia con vivo dolore partecipano la tragica scomparsa dell'indimenticabile amico
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Raimondo Pesciora e Famiglia partecipano addolorati la immatura scomparsa del caro amico
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Famiglia Giovanni e Gianmario Nastasi, Famiglia Cosimo Viora partecipano vivamente addolorati tragica dipartita di
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Famiglia Aldo Stiff prende viva parte al dolore per l'immatura scomparsa di
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Famiglia Bertoletti di Volpiano partecipano al grave lutto della Famiglia per la tragica scomparsa del Signor
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Famiglia Giovanni Ampio e Luciano Scordimosa partecipano commossi la tragica perdita del caro amico
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Fratelli Bortolino partecipano al grave lutto della Famiglia per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Roberto Vergnano e Famiglia partecipano commossi la dolorosa dipartita di
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Famiglia Stefano Corrale
Famiglia Maggiorino Corrale
Famiglia Luigi Rosso
Famiglia Giovanni Tartagnone
Famiglia Aristide Viora
prendono viva parte al lutto della Famiglia per la tragica scomparsa del caro Amico
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Partecipano la dolorosa dipartita di
Giuseppe Rigoletto
gli Amici e Colleghi:
Famiglia Angelo Antonioli
Famiglia Cesare Bertola
Famiglia Alessandro Boggio
Famiglia Giovanni e Arturo Borgi
Famiglia Domenico Cardetti
Famiglia Clemente Manera
Famiglia Gaetano Morlino
Famiglia Mario Morelli
Famiglia Mario Strumia
Famiglia Felice Vacca
Famiglia Felice Marchisio
Famiglia Michele Giordano
Famiglia Mario Bonaglia
Famiglia Giovanni Il Bonino
Famiglia Giorgio Galecco
Famiglia Silvio Bosso
Giovanni Chiabotto e Domenico Tisso
Famiglia Mario e Elia Busso
Famiglia Marco Branchio
Famiglia Giovanni Ferrua
Famiglia Stefano Cassio
Famiglia Delfino Roccati
Famiglia Giovanni Pescivolo
Famiglia Pino Lanza
Famiglia Pierino Ferretti
Famiglia Nanni Lovera
Famiglia Migliasso-Galecco
Famiglia Ezio e Arturo Carino
Famiglia Clemente Sanvazzaro
Famiglia Luigi Santazzaro
Famiglia Giovanni Paschero
Famiglia Guglielmo Chignoli
Famiglia Michele Crivelli
Famiglia Amelio Poesio
Famiglia Piero Masso
Alberto e Battista Vidotto
Famiglia Luigi Camandona
Famiglia Remo Cavaliere
Famiglia Giovanni Sbarra
Famiglia Ferdinando Ferrero
Famiglia Antonio Dalmo
Famiglia Marco De Orsola
Famiglia Francesco Fatal
Famiglia Giovanni Comba
Famiglia Giuseppe Tordella
Famiglia Giuseppe Gay
Famiglia Carlo Sarà
Famiglia Guido Seneetre
Vitale Glavallo e Silvio Quaglia
Famiglia Eterno
Marco Edoardo Margiaria
Famiglia Filippo Giordano
Famiglia Giuseppe Ferraglio
Famiglia Nuccio Pesce
Famiglia Antonio Lavisetti
Famiglia Bartolomeo Ramolino
Famiglia Francesco Lora
Famiglia Luigi Prelle
Famiglia Giuseppe Manso
Famiglia Giobbe Barovero.
— Torino, 10 settembre 1962.

La Società p. a. «Gerapelli» partecipa col più vivo cordoglio al grave lutto della famiglia per l'immatura perdita del caro amico
Giuseppe Rigoletto
Si associano le famiglie:
Comm. Carlo Pagliano
Emilio Berra
Antonio Borla
Gustavo Ciocca
Cav. Andrea Colombino
Vittoria Amante.
— Torino, 10 settembre 1962.

La Cooperativa Sottoprodotti si unisce nel dolore alla Famiglia per la perdita del Socio
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

SCIC - Commercio Ingrosso Carni partecipa al lutto della Famiglia per la tragica scomparsa dell'amico
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Piangono il fraterno amico
Pinin
gli amici e famiglie:
Nino Monello
Giulio Cicolin
Eugenio Molino
Carlo Ruscello
Fratelli Carbone
Fratelli Pagliano.
— Torino, 10 settembre 1962.

Adriana, Walter e Giuseppe Gaello si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro zio
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Vitalino e Pina Malleggi angosciati partecipano la repentina perdita del caro amico
Pinin
— Torino, 10 settembre 1962.

Gianni e Tonda Genuese sono affettuosamente vicini a Micho, Tere, Miranda in questo grande dolore.

Le famiglie Secondo Russo e Carlo Mario prendono viva parte al dolore dei congiunti.

Cesare e Pierina Sbrara si uniscono al dolore della famiglia per la grave perdita.

La Compagnia Sant'Antonio di Pozzo Strada, il Vicario, Emilio Artale, Giovanni Franciola, Mario Rausana, Ugo Ambretti, Biagio Dentis, Oreste Dentis, Ernesto Dentis, Fratelli Comfort, Carlo Serafino, Antonio Baldesso, Luigi Mosuro, Carlo Rosso partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Piero Rigoli e Valentino Medardo partecipano costernati al dolore della famiglia Rigoletto per il tragico destino di
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Carlo Adriano e Maggie Ricco partecipano al grande dolore di Silvia Michele e Miranda per l'immatura scomparsa del caro
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 11 settembre 1962.

Renato Mollia, Pietro Rosano e famiglia partecipano con grande dolore con la famiglia Rigoletto per la scomparsa del buon amico
Giuseppe
— Torino, 10 settembre 1962.

Le Famiglie Circosta, Mastantino, Benedetti, Alessandri, Girardo, Barberis, Paganelli, Gorlazzo, partecipano al dolore della famiglia Rigoletto Giovanni per la scomparsa del caro fratello
Giuseppe
— Torino, 10 settembre 1962.

Michele e Rinaldo Corrale con le famiglie prendono viva parte per la perdita dell'amico
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

Pietro e Guido Dumeri si uniscono al dolore di Michele per la scomparsa del papà
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 11 settembre 1962.

Pierangelo Costa e famiglia partecipano al grandissimo dolore di Michele per l'immatura perdita del caro
Papà
— Torino, 11 settembre 1962.

Gli amici Giovanni Tay, Severino Tomagnone, Giovanni Tomagnone, Elio Bonaudo, partecipano immenso dolore della famiglia Rigoletto.

Pucey e Piero, Daniela e Ucio si associano al dolore di Miko e Tere per la perdita del
Papà
— Torino, 10 settembre 1962.

Beppe e Cristina Quaia si associano al dolore di Michele per la perdita del
Papà
— Torino, 10 settembre 1962.

La famiglia Tazzini cav. Maurizio partecipa commossa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 11 settembre 1962.

L'Associazione calcio di Chieri prende viva parte al dolore del giocatore Rigoletto Michele per la tragica scomparsa del
Papà
— Chieri, 10 settembre 1962.

Giovanni e Anita Leonardi prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del Sig.
Giuseppe Rigoletto
— Torino, 10 settembre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia
Gina Bajma Riva nata Barbano
Desolati lo annunciano il marito Dario, le figlie: Alice col marito Ing. Carlo Fossa, e Lina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 10,30 in Torino partendo da via Ilarione Petitti 22, ed a Castel Rocchero ove la cara salma verrà trasportata, alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al prof. Carlo Bessè per le premurose cure.
— Torino, 11 settembre 1962.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro lontano da casa improvvisamente è mancata ai suoi cari.
Virginia Tornavacca nata Giraudo
Ne dànno il doloroso annuncio, il marito Andrea, i figli Edoardo e Andreina, il fratello Carlo, la sorella Paola, cognati, cognate, la nipote Lina, nipoti tutti e parenti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ettore Goldetti e al Dott. Comoglio per le amorevoli cure prestate. I funerali mercoledì 12 ore 9 partendo da via Lodi 26; la cara salma proseguirà per Nizza (Francia).
— Torino, 11 settembre 1962.

Coi conforti della Religione si è spento il 9 settembre
Ambrogio Banfi
forte e indomito cuore. La figlia Maria Antonietta, il genero Claudio Egidi, i nipoti Massimo e Valeria, i parenti tutti e l'affezionata Cina lo ricordano a coloro che lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 11 settembre 1962.

Prendono parte affettuosa al rimpianto, Rinaldo, Sergio, Marcello e Mario Sartori.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Tommaso Canavese
d'anni 56
Lo piangono: Moglie, Figli, Nuora, Fratello, Sorelle, Cognati, Nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno in Rivoli martedì 11-9-62 alle ore 10,30 dall'ospedale civile. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 10 settembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Achille Malorgio
ex Maresciallo Maggiore Fanteria
Addolorati l'annunciano: moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Roberto Sejrotti per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 11 ore 10,30 da via S. Massimo 43. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1962.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Binando
Addolorati l'annunciano la moglie, figli, nuora e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 corso Racconigi 153.
— Torino, 11 settembre 1962.

La famiglia del compianto
Andrea Camera
profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia riconoscente quanti le sono uniti al suo immenso dolore. Uno speciale ringraziamento alle Autorità Militari, Religiose, alla Ditta Jura e alla Ditta Coppo.
— Torino, 11 settembre 1962.

Le famiglie Ramassetti e Ubrigna riconoscenti per le manifestazioni di affetto tributate al loro caro
Michele Ramassetti
sentitamente ringraziano le signore Lieuppue, le famiglie Costa, Genella e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Torino, via Osiavia 13,
— 7 settembre 1962.

I Famigliari tutti della compianta
Ilde Granero ved. Bonanate
ringraziano quanti hanno voluto unirsi al loro dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 13 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Filippo.
— Torino, 9 settembre 1962.

Cristianamente come visse, dopo lunghissime sofferenze munita dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale ha reso l'anima a Dio la
N. D.
Chiara Benanzio Beltrami
Addolorati lo annunziano il marito Giacomo, i cognati, i nipoti. Un particolare ringraziamento all'amico Dott. Gino Diotti per le più che amorevoli e sapienti cure prestate. I funerali oggi 11 corr. alle ore 14,30 da corso Francia 28.
— Torino, 11 settembre 1962.

Le Syndicat National Français des Chirurgiens Dentistes prend vivement part à la douleur de son confrère pour le décès de Madame
Chiara Benanzio
— Torino, 11 settembre 1962.

La Federazione Italiana degli Odontoiatri prende viva parte al dolore che ha colpito il collega Comm. Benanzio Giacomo per la perdita della Signora
N. D.
Chiara Benanzio Beltrami
— Torino, 11 settembre 1962.

Vittorio Bingle e famiglia si uniscono al dolore del Comm. Dott. Benanzio per la perdita della consorte
N. D. Chiara Beltrami
— Torino, 11 settembre 1962.

Condomini, [illegible] della casa di Via Garibaldi 21, prendono viva parte al dolore del Comm. Benanzio per la morte della moglie
N. D.
Chiara Beltrami Benanzio
— Torino, 11 settembre 1962.

Il Rag. Rinaldo Michela partecipa vivamente al lutto del Comm. Benanzio.

Adolfo e Maria Martel partecipano al profondo dolore dell'amico Comm. Benanzio.

Presidente e Componenti III Sezione Commissione Provinciale Imposte partecipano con vivo fraterno affetto al dolore del Comm. Giacomo Benanzio per la perdita della diletta
Consorte
— Torino, 10 settembre 1962.

Laura e Gino Diotti piangono la scomparsa della carissima
Rina
— Torino, 10 settembre 1962.

Gli amici Mesiri, de Cristofaro, Accomazzi, Rossa, Mattioda angosciati partecipano al dolore dell'amico Giacomo per la scomparsa della cara
Rina
— Torino, 10 settembre 1962.

Il giorno 8 settembre è deceduto l'
Avv. Vittorio Ingaramo
A funerali avvenuti lo annunciano con grande dolore la moglie la sorella Evelina ved. Caligaris, il fratello Dr. Carlo e consorte Gabriella Neri, la cognata Emilia Morgari ved. Ingaramo, i nipoti Ada, Carlo, Rita e Vittorio Caligaris i cugini Cantari e Molinatti.
— Torino, 11 settembre 1962.

Il figlioccio Fabrizio Ciocca, con papà e mamma, si unisce al dolore della famiglia.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Unione Tipografico-Editrice Torinese (U.T.E.T.) si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Vittorio Ingaramo
Consigliere d'Amministrazione per oltre trent'anni.
— Torino, 11 settembre 1962.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Tipografia Sociale Torinese (T.S.T.) prendono viva parte al lutto della Famiglia per la morte del loro Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Avv. Vittorio Ingaramo
— Torino, 11 settembre 1962.

Un gruppo di affezionati Amici prende viva parte al dolore di Elvira per la perdita del caro
Vittorio
— Torino, 10 settembre 1962.

Tina Gori ricorda con rimpianto il caro
Vittorio
— Torino, 11 settembre 1962.

E' mancato improvvisamente in Arquata Scrivia
Giuseppe Ferrari
di anni 69
Appartenente al 10° Reggimento Cavalleria Guide
Lo annunciano la moglie, la figlia, i fratelli, il genero. I funerali avranno luogo in Arquata Scrivia mercoledì 12 alle ore 10 nella chiesa Sant'Antonio partendo dall'abitazione di viale Rimembranza.
— Arquata Scrivia, 10 settembre 1962.

La famiglia Natale Spinelo prende viva parte al dolore delle famiglie Ferrari e Bellini per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Giuseppe Ferrari
— Arquata Scrivia, 10 settembre 1962.

La Società Ferrando partecipa commossa al dolore delle famiglie Ferrari e Bellini per la scomparsa di
Giuseppe Ferrari
— Arquata Scrivia, 10 settembre 1962.

L'Impresa geom. Ercole Ferrarese di Novi Ligure prende parte al grave lutto delle famiglie Ferrari e Bellini per la scomparsa di
Giuseppe Ferrari
— Arquata Scrivia, 10 settembre 1962.

A funerali avvenuti, per desiderio dell'Estinto, il genero Piero Fasolis con la figlia Maria Teresa e il marito Vittorio Pasquero, e Paola; e i nipoti Doglio e Zaccone, annunciano che il 7 settembre, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Doglio
La Messa di trigesima verrà celebrata il 5 ottobre alle ore 8,30 nella chiesa del SS. Nome di Gesù in corso Regina Margherita.
— Torino, 10 settembre 1962.

Ricordano affettuosamente il caro zio: Elisa e Paola Doglio con i figli Sandro e Renato
Alessandro e Lora Doglio con la figlia Orsolina e il marito Gigi Mondini.

I Condomini di Piazzale Costantino 168 si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signorina
Lydia Vigo
— Torino, 11 settembre 1962.

In memoria del
Prof. Dott. Luigi Ferrio
e di
Maria Ferrio Badariotti
verrà celebrata una Messa di suffragio nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo giovedì 13 settembre alle ore 8,30. La famiglia ricorda i cari scomparsi ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.
— Torino, 11 settembre 1962.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Giovanni Dematteis
moglie e figli con immutato dolore lo ricordano a chi gli volle bene.
— Torino, 11 settembre 1962.

Nel trigesimo della scomparsa del
CAPITANO DI VASCELLO
Ettore Fontana
Sante Messe a Torino: Parrocchia S. Cuore di Maria ore 9; a Giaveno: Chiesa Parrocchiale ore 8.
— Torino, 11 settembre 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa della loro indimenticabile
Fiorella Segre
la famiglia, con immutato rimpianto la ricorda a quanti le vollero bene.
— Torino, 12 settembre 1962.

1961 — 1962
Sesto Tartarelli
La moglie, figlia, genero e adorato nipotino Lo ricordano con affetto a quanti Lo conobbero e stimarono. S. Messa Parrocchia S. Secondo giovedì 13 ore 8.
— Torino, 11 settembre 1962.

12-9-'58 — 12-9-'62
Nel quarto anniversario della dipartita di
Paolo Baccella
la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 11 settembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTISTA, patente E, offresi. Telefonare al n. 612-406. A75434

AUTISTA pratico camion disposto anche linee solo impiego offresi. Tel. 786-472.

AUTISTA provetto massima esperienza guida offresi a seria ditta o privato. Telefonare 390-585. A77474

AUTISTA torinese 35enne patente D-E lunga esperienza, referenziato offresi casa signorile, o seria ditta. Libero subito. Telefonare 579-823. A76836

AUTISTA trentenne, presenza, con auto, comprerebbesi dalle 18 in poi, Serietà, riservatezza. Telefonare 778-890.

AUTISTA « D-E » libero subito occuperebbesi. Telefonare 681-362.

AUTISTA E pubblica e per trailers cerca qualunque servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1298 — Torino ».

BALIA referenziatissima offresi casa molto signorile. Telefonare 650-556.

BARISTA 21enne offresi pratico d'albergo, con certificati. Telefonare 875-500.

BARISTA 22enne offresi buone referenze. Telefonare 676-546. A77212

BUSTAIA 21enne offresi preferibilmente laboratorio. Telefonare 776-222.

CAMERIERA personale disposta viaggiare referenziatissima offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7228 — Torino ».

CAMERIERA istituita referenziata pratica offresi 8-18. Suald, Telefono 43-675.

CAMERIERE chef-de-rang ventinovenne libero subito offresi. Tel. 896-273.

CERCASI portineria politica sesle per tre persone [illegible]. Telefonare 631-707 ore 18-19. A76967

CERCO lavoro cameriera pratica tuttofare albergo, libera subito. Tel. 872-775.

CERCO portineria sbrigando pulizia scale. Famiglia quattro persone. Telefonare 60-219. A76749

COLLAUDATORE meccanico precisione benestarista offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ».

COLLAUDATORE [illegible] spec. 1a cat. macchine utensili, attrezzature, calibri. Preferibilmente come capo o vice capo collaudo, titolo di studio superiore, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7232 — Torino ». A77476

COMPOSITORE tipografo attivissimo prolungato ottima [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CONIUGI cercano portineria. Scrivere strada del Bisconi 25, presso Roccoui. La Barca, Torino. A76006

CONIUGI marito autista domestico moglie tuttofare offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1311 — Torino ».

CONIUGI piemontesi con figlio sedicenne, [illegible] custodi, cercano grande portineria scopo miglioramento. Tel. 690-279.

CONIUGI trentenni piemontesi offronsi come custodi villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ». A77517

CUOCO albergo occuperebbesi da novembre in qualsiasi zona Italia [illegible]. Alonso, via Brunenghi 123, Finalmarina. 27758

DICIANNOVENNE offresi [illegible] fuoco. Telefono 323-327. A76027

DOMESTICO con patente offresi casa privata o albergo. Scrivere Barbierato Ilario, S. Germano di Casale Monferrato, provincia Alessandria. A75398

ELETTRICISTA impianti industriali et installatore antenne televisive libero subito. Sino Di Leva, Antonio Cecchi 31, Torino. A70645

ELETTRICISTA ventiseienne prima categoria pratico impianti industriali cabine e motori elettrici scopo miglioramento offresi [illegible]. Tel. 697-443.

ELETTROMECCANICO OPI rientrato dalla Francia, offresi per manutenzione industria pure distanti Torino, possibilità alloggio, conoscenza completa per manutenzione elettrica, attitudini pratiche e teoriche, [illegible] aggiustaggio, avvolgimenti, cablaggio, installazione, automazione e pirometria. Accettasi esame retributo pure di 3 mesi. Possibilmente posto unico oppure di comando. Fare offerta dettagliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4045 — Torino ».

ELETTROTECNICO espertissimo manutenzioni impianti industriali offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1366 — Torino ». A77568

EX Carabiniere pensionato offresi mansioni fiducia o custode villa. Telefonare 514-437. A75966

FATTORINO volonteroso, fidato, offresi presso qualunque negozio, oppure qualsiasi ditta. Scrivere Nalla Giovanni, Casa Edgardo Satt (Villanova d'Asti).

FUOCHISTA 1° grado generale tubista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6230 — Torino ». A76428

GIARDINIERE coniugato piemontese abile, pratico serre, offresi per villa preferibile in Torino; referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4014 — Torino ». A75984

GIOVANE 25enne cerca lavoro aggiustatore di prima. Telefonare 582-100.

GIOVANE 25enne patente C cerca occupazione presso ditta o privato. Telefonare 281-510. A77283

LUCIDATRICE e copista disegni offresi. Telefonare 554-944. A76748

MOTORISTA meccanico complessivista con tendenza macchinario cantieristico edile stradale cave pratico assistenza tecnica 35enne piemontese discreta conoscenza lingua inglese occuperebbesi presso seria [illegible] impresa in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7231 — Torino ». A77467

OFFRESI anleguisla tecnico installazione qualsiasi impianto di elettricità. Telefonare 758-057. A76094

OFFRESI con mezzo proprio Giardiniera per commissioni o altro. Tel. 366-606.

OPERAIO 28enne con patente B offresi come autista o qualunque lavoro. Telefonare 870-263. A75743

PENSIONATA cinquantenne vedova sana offresi governante autista infermiera. Telefonare 777-494. A77209

PENSIONATO F. S. offresi per custodia diurna o altra mansione di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4433 — Torino ». A70972

PROSSIMI sposi 15 settembre offresi coppia domestici tuttofare. Tel. 876-646.

QUARANTENNE bella presenza offresi dama compagnia solo signora o assistenza ammalati, compreso piccoli lavori casa, ore diurne. Telefonare 796-618.

QUARANTOTTENNE solo serio [illegible] bisogno trovare lavoro straordinario alla sera dalle 21 alle 24 possibilmente sorvegliante presso stabilimenti anche privati qualsiasi lavoro non pesante. Telefonare 80-747 alle 19,30 avanti. Chiamare Oberto. A76742

SALDATORE 34enne francese specializzato inossidabile, ghisa, elettrico, autogeno, sviluppo e montaggio su disegno, banco, posizione, tutte lavorazioni, esaminerebbe offerte. Telefonare 689-869.

SIGNORE origine francese offresi qualsiasi impiego patente internazionale anche presso ottima famiglia, lezioni cambio alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4052 — Torino ». A76793

TAPPEZZIERE prima categoria, mobili divani, poltrone, ecc., scopo miglioramento offresi subito. Tel. 670-851.

TORNITORE 23enne offresi seria ditta, lavoro vario, adattamento lavori aggiustaggio. Telefonare 786-270.

VENTIDUENNE offresi commessa profumeria libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ».

VENTISEIENNE patente E libero mezza giornata occuperebbesi leggeri lavori manovalanza o complessivi. Tel. 338-696.

VENTOTTENNE esperto presso idrauliche offresi migliorare. Telefonare 56-894.

VERNICIATORE mobili abilissimo offresi a seria ditta per migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ».

VERNICIATORE mobili offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4438 — Torino ». A76270

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. PELLICCIAIA macchinista paga massima lavoro assicurato cercasi anche mezza giornata. Telefonare 520-922.

A. AIUTO infermiera giovanissima studio dentistico cerca. Della Donna, Digione 5. A77514

ABBISOGNAMI donna pratica lavori casa, esclusa prassi, Orario 8-16. Savojni, corso Marconi 25. A77626

AGGIUSTATORI stampisti I-II categoria cerca importante ditta zona dazio Mirafiori. Telefonare 342-781. A74644

ALESUARISTA e tornitore provetti cercasi per turno pomeridiano quattro ore. Telefonare 793-548. A77453

ALL'ORGANIZZAZIONE vendita Per la vostra casa, cercansi giovani ambosessi, possibilità impiego fisso più [illegible] spese. Presentarsi ore 17-20 corso Emilia 22 - Torino. A77515

ALTO stipendio cercasi cameriera tuttofare fino giovane bella presenza pratica cucina stiro. Telefonare 523-016. 729

APPRENDISTI saldatori carpentieri ferro assumonsi Carpenmetal, via Leonardo da Fea 55, Torino. A77495

APPRENDISTI tornitore rettificatore assume officina zona Regio Parco. Telefonare 20-683. A75429

ASSUMESI abile tuttofare fissa ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Telefonare 630-618. A76790

ASSUMO cameriera robusta fissa per assistenza inferma e aiuto lavori. Famiglia due persone con tuttofare. Telefonare 650-378. A77503

ASSUMONSI apprendiste et provette [illegible] lavorazione [illegible] impermeabili Albert, via Aosta 31. 25077

ASSUMONSI apprendisti ottimi operatori pratici Heidelberg platina et impressori. Telefonare 674-517. A77277

AUTORIPARAZIONI assumerebbe meccanico retribuzione, tornitore motorista complessivista, saldatore. Frezza, corso Svizzera 55. 219

AZIENDA commerciale assumerebbe subito autista 615 Fiat et abile fattorino magazzino età massima anni 35. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ». A76000

BAMBINAIA fissa referenziata assumesi subito per due bambine 2-5 anni, ottimo trattamento. Telef. ore ufficio 772-398, scrivere: « Pubblicità Stampa 4047 — Torino ». A76775

CARPENTIERE legno falegnami esperti cerchiamo per installazione cartelli pubblicitari. Disposti viaggiare. Preferenza patente. Telefonare 588-263.

CARROZZERIA riparazione autoveicoli cerca aiutante verniciatore possibilmente giovane. Via San Donato 79. 708

CERCANSI aggiustatori prima e seconda categoria. Presentarsi Fort, via Borg Pisani 10, dalle 8 alle 12.

CERCASI fresatori, aggiustatori, manutenzione 1 categoria. Presentarsi officina Castellazzo, via Paolo Veronese 353.

COMMESSA veramente pratica panetteria urgentemente cerco. Tel. 384-704.

COMPLESSIVISTA auto assumonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8308 — Torino ». A77294

CONIUGI con bambina cercano [illegible] referenziata, fissa o giornata. Telefonare 390-300, ore pasti. A76735

CONIUGI signorili soli cercano una cuoca ed una cameriera fissa, recenti controllabili referenze. Telefonare 676-522.

CONIUGI soli cercano per villa in Valsalice marito autista domestico moglie tuttofare. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6344 — Torino ».

DISEGNATORE cercansi presso trancia industria elettromeccanica, paga massima. Telefonare 882-271. A77465

FAMIGLIA cerca donna media età fissa tuttofare. Telefonare 690-536.

FRESATORI 1 categoria cerca importante ditta zona dazio Mirafiori. Telefonare 342-781. A74644

GARAGISTA possibilmente pratico lavaggio cercasi. Presentarsi c. Belgio 81.

GARAGISTA media età, ottima retribuzione cercasi. Presentarsi via Baltazzi 4.

INDUSTRIA meccanica costruzione macchine utensili, assume operai specializzati: provetti aggiustatori montatori, rettificatori, piallatori e alesatori, idonei su macchine operanti in orizzontale e verticale, per nuovo stabilimento sulla Torino-Caselle. Precisare referenze attitudini pratiche e posti occupati. Scrivere « Pubblicità Stampa 5184 — Torino »

LABORATORIO elettronica di importante ditta in Torino assume operaie 18-20 anni con esperienza di lavoro nel ramo. Indicare età, lavoro eseguito e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1220 — Torino ». A75275

LABORATORIO farmaceutico cerca ragazzo 16enne aiuto lavori vari. Telefonare 70-438 dalle 9-12 et 15-18.

LATTONIERE idraulico veramente provetto lavori nuovi, riparazioni cercasi ottimo trattamento. Zaffnotti, Cirié, telefono 93-146. A74374

TINTORIA cerca stiratrice e stiratrice. Telefonare 590-316. A76364

TORNITORI giovani II categoria assumonsi subito lavoro continuativo. Romano, Rienzoli 28. A70943

TUTTOFARE a ore, referenze, cercasi. Telefonare 893-788. A77313

TUTTOFARE referenziata cercasi mezza giornata da piccola famiglia. Telefonare 582-836. A75591

TUTTOFARE veramente pratica sedentaria casa zona industriale veloce. Scrivere dettagliatamente casella 214 Ferrovia o telefonare sera 584-675.

VERNICIATORE provetto cercasi disponibile mezza giornata. Telefonare ore pasti 259-370 A73091

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ANTICA affermata società prodotti alimentari per ufficio, riorganizzando assume per Trieste, Gorizia, Venezia, Padova, capaci referenziati agenti viaggiatori preferibilmente motorizzati. Introdotti enti et aziende. Precisare età et studi compiuti. Occasione sistemazione et miglioramento per elementi primordine. Casella 1485 M, Sip, Genova.

CERCASI concessionario farmaceutici per Piemonte. Scrivere Pubbliman casella 8 Cuneo. 27520

COMPAGNIA milanese cerca ispettore dirette organizzazione ramo vita, della tiare curriculum vitae, referenze e richieste massima riservatezza Casella 311 T Sip, Milano. 27497

FARMACIE cerchiamo elementi introdotti vendita prodotti bromidrati estrazione et nottili Lizeolar, Milletire 13, Milano.

FORNI elettrici industriali importante industria internazionale cerca agente regionale introdotto presso fonderie Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 132, Milano » 27475

FOTOLITO arti grafiche introdotto cercasi vendita pellicola fotomeccanica Artela, Cusani 5. Milano. 27476

19 Informazioni L. 150 p.p.

A AUDITALIA di Maurizio Konne, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni locali informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 652-876 487

ASIATE presente istituto nazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pettenati, telef. 878-125. Accademia Albertina 1 436

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-674

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 909

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-049, 524-574. indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 188

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà [illegible], Santa Teresa 10, telefonare 511-034 20697

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. 465-889, 465-902; via Saluzzo 1, telefono 687-549 Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque intestati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime libera, via Mercanti 18, telefono 40-879 1195

A SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO 4 CLOCHE O AUTOMATICO DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI CONSEGNA IMMEDIATA BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ABARTH marmitte, installazioni immediate, Gino-Antonio Cecchi 57, Telefonare 279-961. 433

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con senza autista. Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 55, telefono 651-544, 652-800 498

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1500 Mirafiori, Principe Tommaso 12, telefono 60-544 528

AUTONOLEGGIO Eurasi senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11. Telefono 487-672 1172

AUTORIMESSA vende Fiat 600 fine '56 rimessa a nuovo 300.000. Tel. 290-038.

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, Belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Aurora dispone permute rateazioni: Giulietta T.I. 7 mesi, 600 preparata, furgone 600, Bianchina, diverse 1100 103, 600, 500. Tel. 283-992.

AUTOSALONE Tessiore, [illegible] 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, B 24, Florida, Appia, Giulietta, normali, TI, sprint, spider, 1900 super, Alfa 2000 spider, 103, 1200 spider, 1500, 1800, 2100, TV spider. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 883-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

AUTOVETTURA 1300 mesi 5 km. 7300 privato vende. Piazzi 33. A77624

BEPI Koelliker, Raffaello 2, automobilismo Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber Prova, prenotazioni. Permute, rateazioni 20804

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motocarrozzeria. Monastir 30.

CAMIONCINI furgoni, autocarri, 1100, 615, Leoncini, 642; autovetture 600, 1100, Appia, Giardinette, multipla revisionate. Tunisi 139, telefono 670-002

L'AMIDHISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 593-182, Torino 76

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 12, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI TELEFONARE [illegible] 811

FRENI, ammortizzatori, organi marce, officina specializzata. Araldo, via Vigone 62, telefono 330-500. 1046

GIULIETTA sprint, tre mesi, 1500 spider due mesi, Flavia, Appia II, III, 103 special, 2100 '61, DS 19, furgone 600 '61, 1500, 1300. Corso Vittorio Emanuele 189, telefono 780-189.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, tel. 883-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

INNOCENTI 950 Spider, bellissima, 15 mila km. effettivi, vendesi. Telefonare 790-530. 7136

LANCIA Autosalone dell'Auto trovereta Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341. Telef. 796-410

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza ricambi piazza Adriano 6, tel. 31-110

MERCEDES 220 S 1957 privato vende. Telefonare 318-050 A76755

M.G. Morris nazionalizzate, Pronta consegna, assistenza - ricambi. Commissionaria Auto-Torino: corso Principe Eugenio 11, tel. 553-826; via Accademia Albertina 3, tel. 883-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 261

MINIMO acconto 500, 600, 1100, Appia. Aureus, Tasso, Gioberti 17.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIME Volkswagen 1961, Appia, 103 1958, 600, camioncino 7 ql., agevolazioni. Carlo Felice 67, telefono 46-007. 518

OPEL, LA VETTURA DEL GIORNO. OPELIZZATEVI! DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 122

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1064

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO vende 1100 Special bianco 6 mesi. Telefonare pasti 676-749.

PRIVATO vende 1100 103 1954 bellissimo rateizzando. Telefonare 765-103.

PRIVATO vende 1300 fasce bianche semestrale come nuova. Tel. 343-773.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 333-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 471

SIGNORA vedova vende Appia II 1957 trapuntata accessori. Tel. 553-179.

VENDESI a privato Anglia come nuova. Telefonare 666-536. A77455

VENDO 642, Leoncino 615, Giardinetta Belvedere, Super Taunus ribaltabile. Telefonare 278-071. 801

VENDO 1100 Special accessori 6 mesi 860.000 trattabili. Telefonare 768-253.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-784. 975

VIA Nizza 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute

VOLTURIAMO rapidamente 500 cinquecentoquaranta, 600 duodecimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976 1057

600 1960 ottime condizioni vendo 450 mila trattabili. Tel. ore pasti 382-725.

600 Supertaurus, Leoncini, furgone, 1100 I, vende Ferrero, corso Traiano 170 telefono 651-470. A75702

1100 Familiare chiara, fasce bianche, sei mesi vendo. Telefonare 280-451.

1400 B nera ottima urge vendere causa espatrio. Telefonare 679-169.

1500 Fiat semestrale bianca vendesi. Telefonare ore pasti 592-550.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni Guzzi, Morini, BSA Goldstar, Vespa, Lambretta. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 432

AGENZIA Aria Lambretta novissimi modelli, consegna immediata, minime rateazioni, cambi. Vercelli 94, tel. 21-543.

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotatevi, prova, permute presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA scooterinea 1962 superscooter, rateazioni, occasioni. Rosso, Vigliardi Paravia 6, telef. 489-743.

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2. 724

PREZZI eccezionali, ciclomotori, moto usate, moto nuove, motocarri, rateizzazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

VESPA motofurgoncini Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 5018

A. ACQUISTA, anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, [illegible]. Telefonare 752-946. 109

ACQUISTA rottami libri soprammobili, oggetti vari sgombro locali. Tel. 482-473.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 465-440, 483-187. 598

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 18.000 in più al mq. Via Campana 15. 511

ANTICHITA' mobili classici: trumeau, scrittoi, cassettoni, mobili bar, librerie, canterani, bureau, cristalliere, credenze, consolles, ribaltine, intarsiati, laccati legni pregiati, facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARGENTERIA, gioielleria, vendita straordinaria per realizzo, Lombardo, Galleria S. Federico 57. 813

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rogino angolo Bellini, camere matrimoniali 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende [illegible] sbalorditivi, Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3030

BIBLIOTECA e scrivania stile Rinascimento copia Galleria Pitti vendesi. Telefonare 81-397. A77274

CUCINE componibili formica, lamiera. Preventivi dovunque interpellando: Ariel, Arsenale 39, telefono 45-180. 27591

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, deposito via [illegible] 19, telefono 20-829. Visitateci! 757

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà, tel. 43-961. Visitateci! 757

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono 46-063. Visitateci! 787

MAGLIAIE. Provate macchina maglieria Dubied. Vi entusiasmerà. Brevettato selvaggio. Possibilità infinite. Rogino 5, telefono 525-930. 521

MOBILI « Cassetta », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via [illegible] 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, ecc. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

SALOTTI, poltrone, divani letto, riparazione tendaggi. Accademia Albertina 26. [illegible] 483

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo telefonare 859-583. 199

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912

CERCANSI macchiniste confezioniste abili lavorazione serie. Tel. 287-787.

CERCANSI per villa vicinanze Torino coniugi soli media età pratici cucina giardino. Massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7195 — Torino ». A76196

CERCASI abile falegname in genere per direzione laboratorio massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4016 — Torino ». A75988

CERCASI abile saldatore autogeno alta retribuzione. Tel. ore ufficio 555-306.

CERCASI aiuto commesso e apprendista salumeria Osella stand 107, piazza Repubblica, tettoia dell'Orologio. A77447

CERCASI autista patente D E, patista, draghista. Telefonare ore ufficio 241-819.

CERCASI barista o aiuto barista. Telefonare 527-539 A77623

CERCASI lamierista massima paga capacità industria elettromeccanica. Telefonare 323-277. A77485

CERCASI giovane aiuto elettricista. Bay, corso S. Maurizio 53. A77279

CERCASI ragazzo apprendista commesso materiale elettrico, Bay, S. Maurizio 53.

CERCASI ragazzo distribuzione volantini. Presentarsi 15.30-16.30. Centro Inglese, via Assietta 17. A77313

CERCASI ragazzo o ragazza pratici bar. Telefonare 276-572. A76033

CERCASI infermiera pratica famiglia signorile altissimo stipendio, Suald, via Barbaroux 29, tel. 43-676. A76045

CERCO abile elettricista e aiutante. Telefonare 587-773 via S. Secondo 22.

CERCO abile orlatore calzature donna. Gallina, corso Giulio Cesare 180.

COMMESSA presenza capacità cerca negozio pelletterie. Telefonare 590-819.

MAGAZZINIERA pratica carico scarico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6458 — Torino ». 27557

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11, assume macchiniste rettilinee interne, esterne, confezioniste. 613

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MAGLIERISTE CONFEZIONISTE ET APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 256

METALMECCANICA cerca aggiustatori pratici fresa limatrice pialla. Dino Capelli 20. A77619

GELATERIA provetto ed aiutante assumonsi. Babet, c. Moncalieri 283

PANETTERIA cerca giovane commessa. Fossati, telef. 654-557. A77511

PELLICCERIA centrale cerca abilissima macchinista e lavorante a mano. Telefonare 511-563 590

RAGAZZE addette macchine senza stabilimento cittadino. Telefonare 81-254.

RAGAZZE, signorine giovani cerca ditta serigrafica. Presentarsi Fasano, via Spano 37. A77636

RISTORANTE [illegible] cuoco veramente capace. Referenze. Frassati, Mazzini 13, telefono 44-576. A70840

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ultimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoni, San Quintino 4 (cortile). 129

SORELLE cercano (40.000) tuttofare disposta periodo campagna, Custode, Cernaia 40, pomeriggio. A77513

TINTORIA cerca abilissima stiratrice, stiratrice, apprendista, lavoro assicurato. Telefonare 81-364. A76725

GIOVANI con automezzo capaci vendere, disposti viaggiare ogni zona Italia, cerca ditta. Rimborso spese et provvigioni. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1321 — Torino ». A77856

IMPORTANTE industria materiali isolamento termoacustico cerca rappresentante depositario Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — Milano » 27497

MACCHINE ufficio introdotto cercasi vendita nuovo tipo fotoriproduttore. Ariele, Cusani 5, Milano. 27475

MAGLIFICIO importanza nazionale cerca rappresentanti introdotti ingrosso e buon dettaglio Piemonte, Liguria, Emilia. Scrivere: « Pubblicità 7012 — Torino » A74147

PROPAGANDISTA possibilmente laureato chimico o farmacia, residente Torino, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici città e provincia di Torino, Aosta. Inviare curriculum vitae manoscritto con referenze, pretese, a. « Pubblicità Stampa 133 — Milano »

RAPPRESENTANTE per Piemonte introdotto materiale elettrico industriale cercasi. Provvigione. Dettagliare offerte e case rappresentate Casella 312 T, Sip, Milano. 27557

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA di lire diecimila alla persona che trovando cartella con 10-12 dipinti a pastello rappresentanti paesaggi Riviera, firmati Paola, vorrà consegnare a Barrosso corso Peschiera 33 oppure oggetti smarriti avvisando. A77516

ABBIAMO Giulia spider, 1600 nuovo, 2300, Flaminia Farina e Touring, Consul 315, Maserati 3500, Jaguar, Giulietta TI, sprint, 1800, 1300, 750 Vignale. Autosalone Porta Nuova, Volta n. 8. Telefonare 46-681.

ACCORDIAMO rapidamente sviluppi prestiti su autoveicoli: Abc, piazza Bodoni 1 c. telefono 521-281 23554

ACQUISTIAMO contanti 500, 600, 103 Cambi, rateazioni, Corso Moncalieri 23

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sul locale, permute, rateazioni Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182 975

APPIE, 750 Vignale, Dauphine, 600, Sunia 500, furgoni Renault 600. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 79.

ASSORTIMENTO Appie 103 familiari, 100 normali 500, 600 rateazioni Sant'Anselmo 8 43

ASSORTIMENTO vetture d'occasione Jaguar 3-4 Daimler spider Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Giulietta TI, 1300 Alfa 1900 super. Rateazioni, permute Bepi Koelliker Raffaello 2. 20604

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1120

AUTOCARRI Leoncini perfetto ordine vendo. Piazzi 32, portinaio, tel. 590-934.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44. Vi convincerete 626

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 21 telefono 773-955: 1800, 1100 B, 600, Multipla, 500 1164

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D telefonare 276-831 862

CAMIONCINO e [illegible] Corinsco 600 I portata kg. 620 a.a., prova, garanzia, dilazioni fino 20 mesi senza cambiali Corso San Maurizio 18, telefono 882-448 311

CITROEN DS 19, ID 19, Citroen Ami 6 nuove. Commissionaria auto estere ufficiali. Citroen, corso Vittorio Emanuele 209. 691

DOME nuove 1200 spider, Aurelia B 24, Appia spider, Giulietta spider, Alfa super ultimissime, altre occasioni, permute, rateazioni. Vigone 44. 605

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 quadriporte, semi nuova, vendo cambio [illegible] Alaulo, San Maurizio 18 311

COTTINO Commissionario Alfa Romeo consegna sollecita Giulia T.I. 1600 « Sprint » « Spider », Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. 377

DIVERSI camioncini Fiat, autocarri qualsiasi, ribaltabili, trasporto acque minerali, jeeps perfette vendonsi. Benedetto Santhià 29, telefono 20-307

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 9', VASTO ASSORTIMENTO 600 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria « Nizza 30, tel. 652-562, 652-663. Mostra mercato continuo, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli Cambi, rateazioni fino 18 mesi.



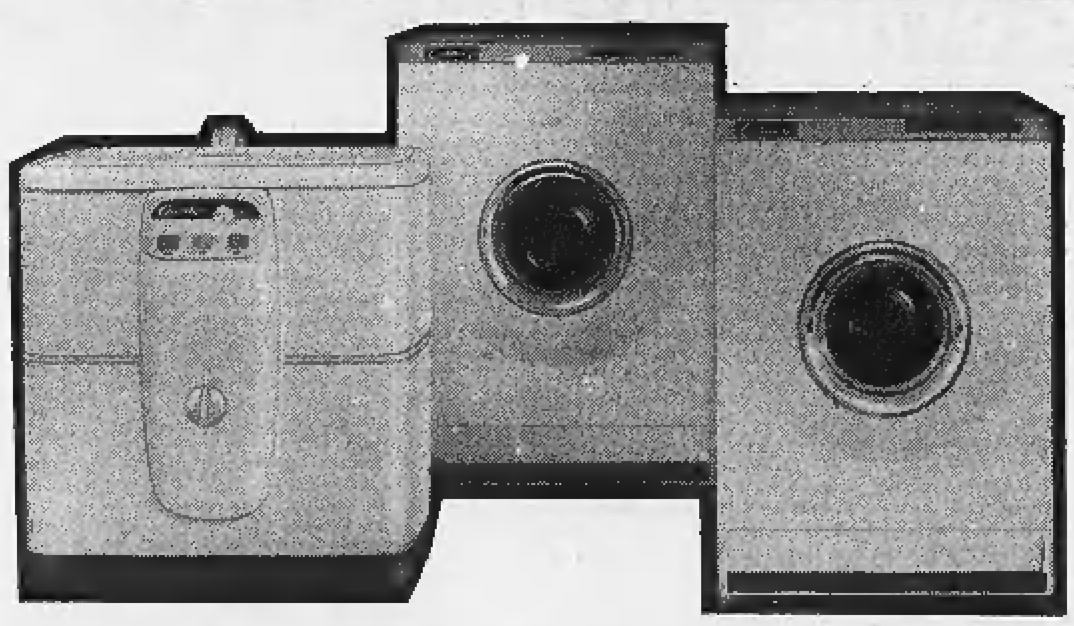
ora Candy

costa ancor meno

L. 88.000 bimatic

L. 119.800 automatic 3

L. 139.800 automatic 5



Bimatic (Kg. 3) Ecco, accessibile a tutti, la più automatica delle semiautomatiche! In 7 minuti un bucato completo e perfetto; perchè due macchine indipendenti compiono bene, alla svelta e contemporaneamente, tutte le delicate azioni del lavaggio, risciacquo e asciugatura.

Automatic 3 (Kg. 3) l'automatica ideale per la famiglia media. Lava, sciacqua, asciuga a regola d'arte... e tutto da sola!

Automatic 5 (kg. 5), per la famiglia numerosa. Le automatiche Candy vi consentono di uscire e tornare a casa a bucato fatto... e che bucato! Esse vi offrono: automatismo assoluto - 8 programmi per ogni tipo di bucato - sospensione bilanciata - autosolver. Chiedete a chi ne possiede già una. Sono macchine meravigliose!

prezzi Candy

ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ
APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

qualità Candy

un ambito riconoscimento! Grazie alla tradizionale superiorità tecnica la Candy si è aggiudicata l'approvazione dell'**Istituto Italiano del Marchio di qualità,** costituito con decreto del **Consiglio Nazionale delle ricerche.** Ogni modello Candy ha superato le severe e numerose prove ed è stato immediatamente riconosciuto conforme alle norme recentemente codificate per le lavatrici.

garantita dall' **Istituto Italiano Marchio di qualità**